

FUTURISMO IN ITALIA 7
STORIA DOCUMENTARIA

1921
1922



L'ARENGARIO
Studio Bibliografico

Dal manifesto del Tattilismo
alla marcia su Roma
1921 - 1922

Movimento Futurista

diretto da F. T. MARINETTI

MILANO, Corso Venezia, 61
Telefono 40-81

MARCIARE
NON MARCIRE

STORIA DOCUMENTARIA DEL FUTURISMO

a cura di Paolo Tonini

La serie “*Storia documentaria del Futurismo in Italia*” costituisce un vasto repertorio di materiali a stampa integrato da documenti autografi e opere, apparsi sul mercato antiquario e schedati in più di quarant’anni di attività dell’Arengario Studio Bibliografico: un catalogo ragionato pressoché esaustivo del Movimento, dei suoi protagonisti e delle sue istanze, dal 1898 al 1945.

1.

Il materiale è disposto in ordine cronologico delle prime edizioni seguite dalle rispettive ristampe, traduzioni ed edizioni successive.

2.

Le riviste sono ordinate in base alla data di stampa del primo fascicolo pubblicato. Fascicoli particolarmente significativi seguono il normale ordine cronologico secondo la propria data di stampa.

3.

I manifesti sono stati ordinati quando possibile in base alla data della effettiva pubblicazione, non della redazione.

Il lavoro appassionato e puntuale di alcuni autori è stato un punto di riferimento costante per la raccolta di informazioni e lo studio dei testi. Voglio ringraziare in particolare per questo, in rigoroso ordine alfabetico:

Domenico Cammarota
Enrico Crispolti
Matteo D’Ambrosio
Pablo Echaurren
Giovanni Lista
Claudia Salaris
Maurizio Scudiero

ai quali aggiungo, ricordando furiose ricerche, conversazioni e scambi di libri, Filippo Piazzoni Marinetti.

DOCUMENTARY HISTORY OF FUTURISM

edited by Paolo Tonini

The “*Documentary history of Futurism*” series constitutes a large repertoire of printed materials with the addition of autographed documents and works, which appeared on the antiquarian market and filed in more than forty years of activity by L’Arengario Studio Bibliografico: an almost exhaustive catalogue raisonné of the Movement, of its protagonists and its instances, from 1898 to 1945.

1.

The material is arranged in chronological order of the first editions, followed by the respective reprints, translations and subsequent editions.

2.

Journals are ordered according to the printing date of the published first issue. Particularly significant issues follow the normal chronological order according to their own printing date.

3.

Manifestos are ordered whenever possible according to the date of the effective publication, not to their draft.

The passionate and punctual work of some authors has been a constant point of reference for the collection of information and the study of texts. I want particularly to thank for that, in strict alphabetical order:

Domenico Cammarota
Enrico Crispolti
Matteo D’Ambrosio
Pablo Echaurren
Giovanni Lista
Claudia Salaris
Maurizio Scudiero

to which I add, remembering furious searches, conversations and book exchanges, Filippo Piazzoni Marinetti.



L'ARENGARIO STUDIO BIBLIOGRAFICO

Via Prato Lungo 186 | 25064 Gussago (BS) | ITALIA
www.arengario.it | staff@arengario.it | ++390302522472

STORIA DOCUMENTARIA DEL FUTURISMO IN ITALIA

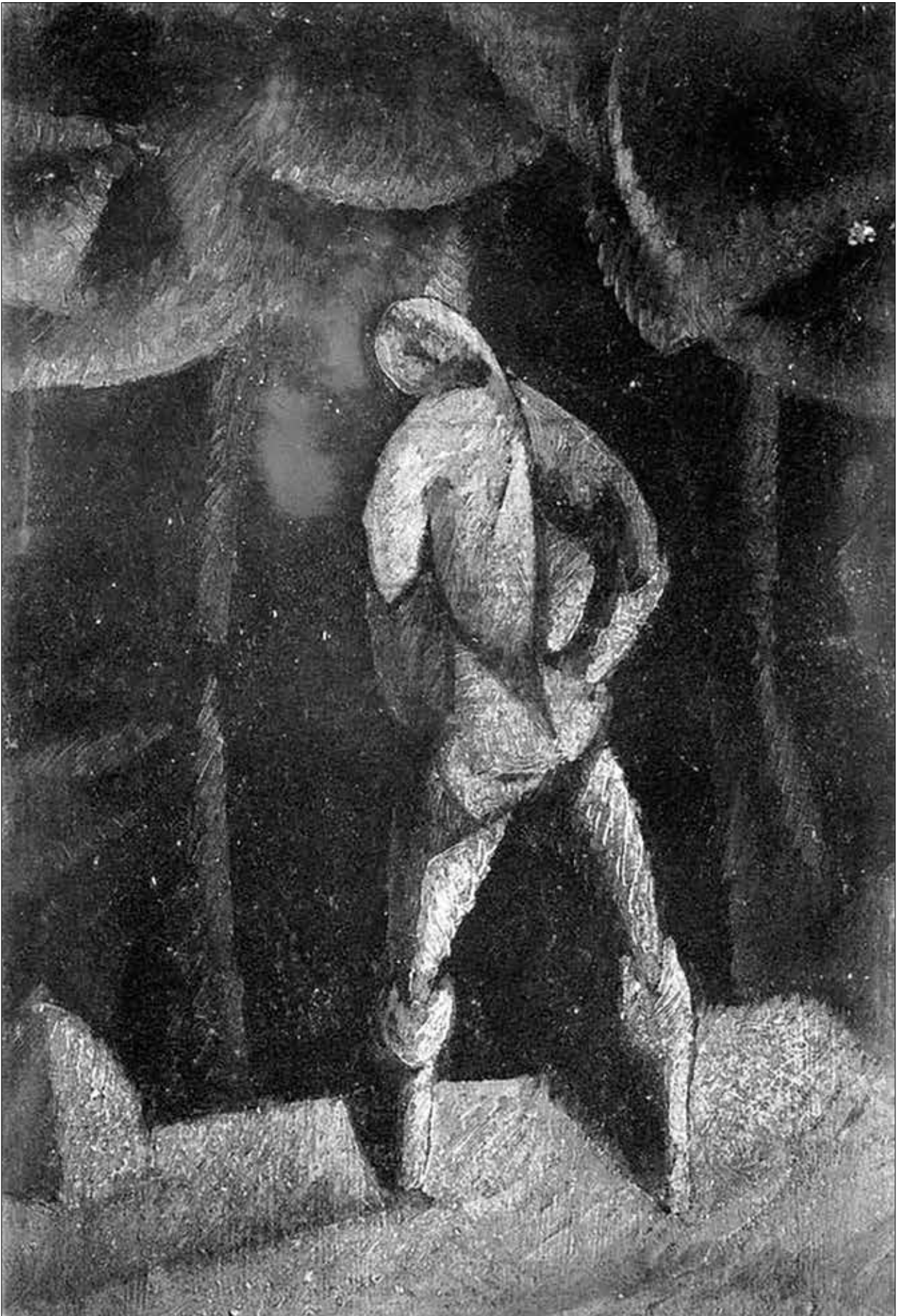
a cura di Paolo Tonini

- 7 -

DAL MANIFESTO DEL TATTILISMO ALLA MARCIA SU ROMA

1921 - 1922

Novembre 2023
EDIZIONE DIGITALE



Aldo Fiozzi, *Uomo che piscia*, 1921



Vittorio Corona, *Dinamismo di un treno in corsa*, 1921

Uno strano silenzio

Parigi, 14 gennaio 1921: alla Maison de l'Oeuvre **F.T. Marinetti** tiene una conferenza annunciando la nascita di un'arte nuova, il Tattilismo: ne seguono tafferugli col gruppo Dada. Molti anni dopo, un anonimo articolista ricorda: «*Après ce meeting mouvementé, Marinetti vint nous rejoindre pur diner. Avec force gestes et dans un français d'une étonnante pureté, il nous expliqua que Mussolini lui avait volé toutes ses idées à lui, Marinetti, aussi bien l'interventionnisme aux côtés de la France en 1915 - «A Turin, chaque soir» - disait-il - «nous nous battions à coups de canne et dans les réunions publiques nous défenestrons les contradicteurs!» [...] Bénito n'était qu'un vulgaire plagiaire!»*» (Anonimo, «*Les chants de Marinetti*» CRAPOUILLOT, Novembre 1938: pag. 33).

Si sa poco del pittore **Aldo Fiozzi**, tra i principali animatori a Mantova dell'avanguardia dada/futurista, attivissima fra il 1920 e il 1921. La figura elegante del suo *Uomo che piscia* più che uno schiaffo al gusto del pubblico manifesta una totale estraneità al mondo circostante. Siamo alla fine del biennio rosso degli scioperi operai: gli “indomabili” che Marinetti descriverà nel suo romanzo, ebbri di violenza e di vendetta nei confronti dei “cartacei” che li dominano: è la storia di una sconfitta. In quel periodo Marinetti aveva stracciato la tessera del fascio milanese, a suo parere ormai troppo burocratizzato. E' anche il periodo in cui **Gabriele D'Annunzio** lascia Fiume e si ritira al Vittoriale mentre i legionari gli chiedevano di fare la rivoluzione. Lo stesso periodo in cui **Antonio Gramsci** pensava possibile una cultura proletaria di cui il futurismo avrebbe potuto essere l'avanguardia. Quando nel marzo 1922 gli operai del *Proletkult* visitano la Esposizione Internazionale Futurista di Torino, Gramsci comunica a **Trozkij** che Marinetti è entusiasta della loro attiva partecipazione, ben più significativa che non quella borghese.

Poi uno strano silenzio: dall'ottobre al dicembre 1922. In 40 anni di attività libraria non ho trovato libri futuristi italiani pubblicati in quel trimestre. Ma è un fatto che la marcia su Roma sia del 22 ottobre. Il quadro di Fiozzi e gli *Indomabili* di Marinetti erano precognizioni.

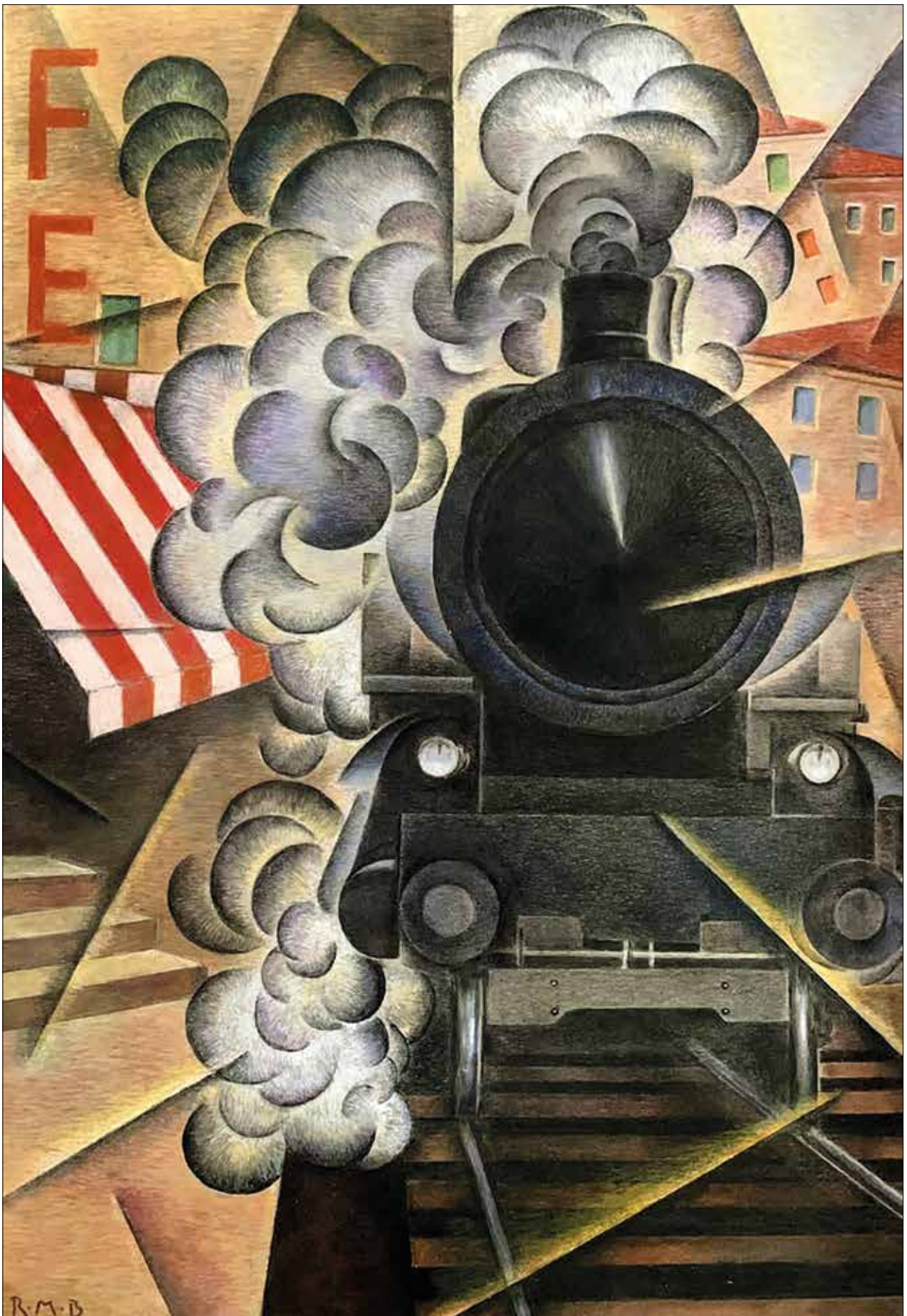
A strange silence

Paris, 14 January 1921: at the Maison de l'Oeuvre **F.T. Marinetti** holds a conference announcing the birth of a new art, Tactilism: scuffles with the Dada group ensue. Many years later, an anonymous columnist recalled: “*After the turbulent meeting, Marinetti joined us for dinner. With broad gestures and in perfect French, he explained to us that Mussolini had stolen all the ideas from him, Marinetti, as well as interventionism in the alongside France in 1915 - «In Turin, every evening» - he said - «we beat up and defenestrated the opponents in public meetings!» [...] «Benito was just a vulgar plagiarist!»*” (Anonymous, «*Les chants de Marinetti*» CRAPOUILLOT, November 1938: page 33).

We know little about the painter **Aldo Fiozzi**, one of the main animators of the Dada/Futurist avant-garde in Mantua, very active between 1920 and 1921. The elegant figure of his *Pissing Man*, more than a slap in the face of public's taste, shows a total extraneousness to the surrounding world. We are at the end of the red two-years period of workers' strikes: the “indomitable” that Marinetti will describe in his novel, ferocious and thirsty for revenge against the “paper workers” that dominate them: it is the story of a defeat. In that period Marinetti had torn up his “Fascio” membership card - the party, in his opinion, had become too bureaucratized. It is also the period in which **Gabriele D'Annunzio** leaves Fiume and retreats to the Vittoriale while the legionaries asked him to start the revolution. The same period in which **Antonio Gramsci** thought possible a proletarian culture of which futurism could be the avant-garde. When the *Proletkult* workers visited the International Futurist Exhibition in Turin in March 1922, Gramsci communicated to Trotsky that Marinetti was enthusiastic about their active participation, much more significant than the bourgeois one.

Then a strange silence: from October to December 1922. In 40 years of bookselling I have not found any Italian Futurist books published in that quarter. But it is a fact that the march on Rome is on October 22nd. Fiozzi's painting and Marinetti's *Indomitable* were precognitions.

Paolo Tonini 05.11.2023



Roberto Marcello Baldessari, *Treno*, 1921

CATALOGO

LEGENDA

1. **Prezzi / Prices**

I titoli contrassegnati dal prezzo sono in vendita.

Titles marked with the **green price** are for sale.

2. **N.D.**

Titoli non disponibili / Not available

3. ***N.D.**

Titoli non disponibili / not available
Collezione privata / private collection:

Paolo Tonini - L'Arengario S.B.

N.B.

I titoli contrassegnati dalle sigle **N.D.** e ***N.D.** sono stati inseriti a scopo di documentazione e studio.

Titles marked "**N.D.**" and "***N.D.**" have been included for documentation and study purposes.

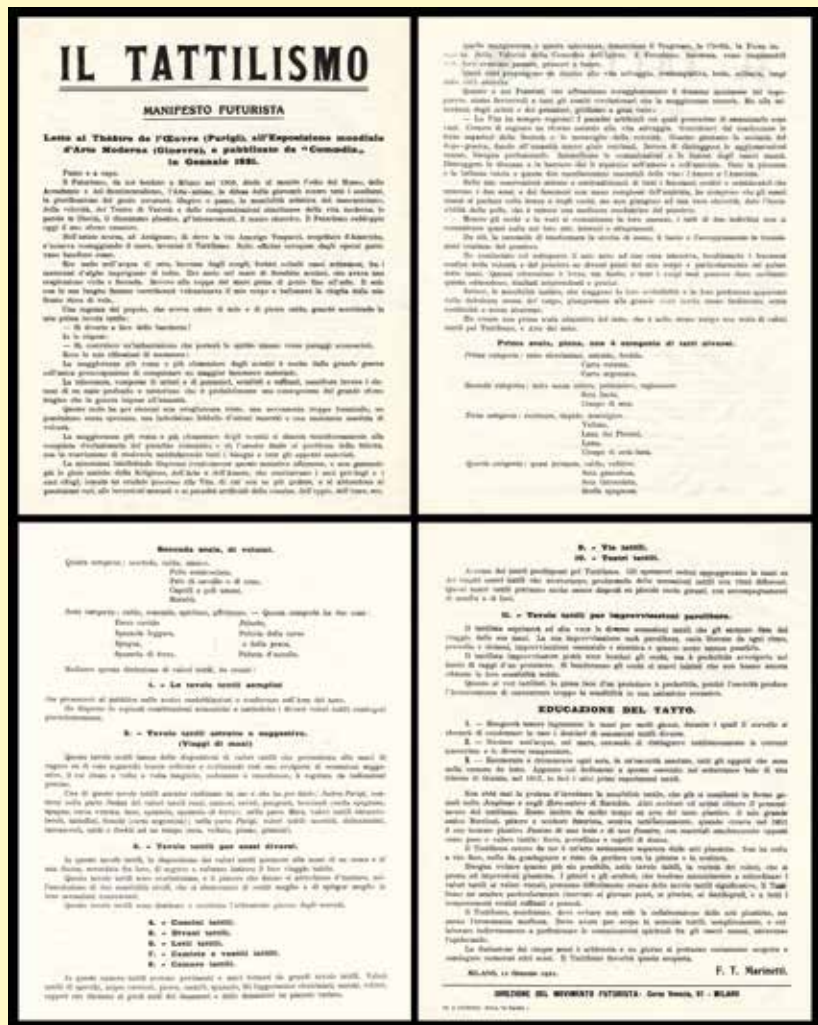
MARINETTI Filippo Tommaso
Filippo Achille Emilio Marinetti
Alessandria d'Egitto 1876
Bellagio 1944

*Il Tattilismo. Manifesto futurista letto al Théâtre de l'Oeuvre (Parigi), all'Esposizione mondiale d'Arte Moderna (Ginevra), e pubblicato da "Comoedia" in Gennaio 1921, Milano, Direzione del Movimento Futurista, [stampa: Tip. A. Tavecchia - Milano Via Ospedale 1], 11 gennaio 1921 [ma **gennaio/febbraio 1921**], 29x23 cm., volantino, pp. 4 n.n., edizione riveduta e ampliata rispetto alla prima pubblicata in francese su COMOEDIA (16 gennaio 1921), con l'aggiunta del lungo paragrafo *Educazione del tatto*, in risposta alle critiche di Francis Picabia. **Prima edizione integrale in lingua italiana**, riconoscibile per l'assenza della citazione di Dominique Braga in calce. € 600*

Il 14 gennaio 1921, alla **Maison de l'Oeuvre** di Parigi, Marinetti tiene una conferenza annunciando la nascita di un'arte nuova, il Tattilismo. Scopiano tafferugli provocati dal gruppo Dada. La prima edizione del manifesto viene pubblicata in lingua francese in COMOEDIA, Parigi, 16 gennaio 1921 col titolo *Le Tactilisme*. Seguono tra febbraio e marzo 1921 due edizioni in lingua italiana con titolo *Il Tattilismo*, di cui è difficile stabilire l'esatta successione: una pubblicata in volantino dalla "Direzione del Movimento Futurista", prima edizione integrale in lingua italiana con l'aggiunta del lungo paragrafo *Educazione del tatto*, in risposta alle critiche di **Francis Picabia**; l'altra, non integrale, sulla rivista L'UOMO NUOVO Rivista di Critica Letteraria e d'Arte, Anno II n. 11 (Firenze, La Nave, 1 marzo 1921). Segue poco dopo una quarta edizione, ristampa della seconda, identica nel testo ma con l'aggiunta in calce di una citazione di **Dominique Braga** datata 15 aprile 1921: "*Gli uomini e le scuole detti di avanguardia devono la loro libertà alla rivoluzione futurista. Marinetti rimane il grande inventore. Ciò che c'è di vitale nei tentativi di oggi fu portato ieri da lui. Bisognerebbe proclamarlo violentemente (Le Crapouillot, 15 aprile 1921)*". Questa ristampa esce in entrambe le versioni, italiana e francese. Una quinta edizione, comprendente una seconda parte inedita, viene pubblicata su L'AMBROSIANO Anno II n. 268/269 (Milano, 9/10 novembre 1924). Infine una sesta edizione, ristampa identica nel testo alla quinta, esce con il titolo *Alla scoperta di nuovi sensi* su L'IMPERO Anno III n. 17/18 (Roma, 30/31 maggio 1925).

Questa edizione del manifesto, scoperta poco dopo il 2011, non compare nella bibliografia *I manifesti del Futurismo italiano* di Paolo Tonini, (Gussago, Edizioni dell'Arengario, 2011: pag. 79, n. 155), che considerava come seconda edizione il testo pubblicato su L'UOMO NUOVO (1 marzo 1921) e come terza le versioni italiana e francese con la citazione di Braga.

"Nelle mie osservazioni attente e antitradizionali di tutti i fenomeni erotici e sentimentali che uniscono i due sessi, e dei fenomeni non meno complessi dell'amicizia, ho compreso che gli esseri umani si parlano colla bocca e cogli occhi, ma non giungono ad una vera sincerità, data l'insensibilità della pelle, che è tuttora una mediocre conduttrice del pensiero. Mentre gli occhi e le voci si comunicano le loro essenze, i tatti di due individui non si comunicano quasi nulla nei loro urti, intrecci o sfregamenti. Da ciò la necessità di trasformare la stretta di mano, il bacio e l'accoppiamento in trasmissioni continue di pensiero. Ho cominciato col sottoporre il mio tatto ad una cura intensiva localizzando i fenomeni confusi della volontà e del pensiero su diversi punti del mio corpo e particolarmente sul palmo delle mani..." (F.T. Marinetti).



LE TACTILISME

MANIFESTE FUTURISTE

Lu au Théâtre de l'Œuvre (Paris), à l'Exposition mondiale d'Art Moderne (Genève), et publié par "Comoedia" en Janvier 1921.

Un point, et à la ligne.

Le Futurisme, né par nous à Milan en 1909, a donné au monde la haute du Musée, des Ateliers et de l'Œuvre, l'Art-Action, la déesse de la jeunesse entre tous les schémas, la glorification du geste nerveux illogique et fou, la sensibilité artistique du machinisme, de la vitesse, du Mitrailleur et des complications mécaniques de la vie moderne, les mots en ébroué, le dynamisme plastique, les tensions, le théâtre synthétique. Le Futurisme redoublé aujourd'hui son effort créateur.

C'est à l'Antiquité, là où le nez Américo Vesputi découvrit d'Amérique, s'indifférait en voyant la mer, j'ai inventé le Tactilisme. Sur les tables occupées par les œuvres, des drapaux rouges défilent au vent.

J'étais un dans l'eau de sole, détreiné par les riels, choqué comme un marin égaré, par les matelas d'algues chargés d'iodine. J'étais un dans la mer, plein de gémissements jusqu'à la respiration vaine et seconde. Je travaillais à la coupe de la mer, pleine de gémissements jusqu'à la respiration vaine et seconde. Je travaillais à la coupe de la mer, pleine de gémissements jusqu'à la respiration vaine et seconde.

Une jeune fille, fixant le nez et le pied sur la table tactile, regarda son premier tactile, en souriant.

— Monsieur d'Améric à faire de petits tableaux.

Je répondis :

— Je construis une construction qui portera l'esprit humain à des parages inconnus.

Voici mes réflexions de voyage :

La majorité la plus riche et la plus élémentaire des hommes est sortie de la grande guerre et le seul moyen de conquérir un plus grand bien-être matériel. La sensibilité acquise d'artisme et de puissance sensible et inflexible, manifeste un contraste les symptômes d'un mal profond et mystérieux, qui est probablement la conséquence même du grand coup de cette tragique que la guerre a imposé à l'humanité.

C'est mal à point symphonique une vocation moderne, une sensibilité trop finisée, un pessimisme sans espoir, une indolence sévère d'instincts égarés et un manque absolu de volonté. La majorité la plus riche et la plus élémentaire des hommes s'éloigne tumultueusement à la recherche révolutionnaire du paradis communiste et dans l'attente d'un mal profond et mystérieux, qui est probablement la conséquence même du grand coup de cette tragique que la guerre a imposé à l'humanité.

La sensibilité intellectuelle méprise ironiquement cette rude, et ne trouvant plus de goût aux jeux artistiques de la Belgique, de l'Art et de l'Amour, qui constituaient son privilège et son refuge, elle tourne un grognailler vers la Vie, dont elle ne sait plus rien, et s'abandonne aux pessimismes vains, aux larmes amères, et aux paroles artificielles de la cuisine, de l'opéra, de l'Œuvre, etc.

Cette majorité et cette sensibilité démentent le Progrès, la Civilisation, les Forces subconscientes de la Vitesse, du Confort, de l'Hygiène, le Futurisme, en somme, tous les responsables de leurs malheurs passés, présents et futurs.

Deuxième échelle, de volumes.

Quatrième catégorie : matelas, chaise, hamac.

Poux de Suède.

Poil de cheval ou de chien.

Cheveux et poils humains.

Marabout.

Sixième catégorie : chaise, assise, spirales, électrodes. — Cette catégorie a deux branches :

Fer robotisé.

Bois léger.

Éponge.

Bois de fic.

Pétrole.

Deux de la chair.

ou de la pierre.

Deux d'os.

Moyennant cette distinction de valeurs tactiles, j'ai créé :

I. - Les tables tactiles simples

que je présentai au public dans ses conditions ou conditions sur l'Art du tact.

J'ai disposé en dix séries combinées harmoniques ou entrechoquées les différentes valeurs tactiles indiquées précédemment.

II. - Tables tactiles abstraites ou suggestives.

(Voyage de malin)

Ces tables tactiles ont des dispositions de valeurs tactiles qui permettent aux malins d'arriver sur elles en suivant des traces solides, réalisant ainsi un développement de sensibilité suggestives, dont le rythme tour à tour languissant, cadencé ou tendu par des inclinaisons précises.

Une de ces tables tactiles abstraites réalisées par moi et qui a pour titre : *Double-Paris*, contient dans sa partie *Double* des valeurs tactiles roses, grises, rouges, jaunes, bleues, brunes (tablette spongieuse, éponge, papier de verre, latex, bois, bois de fic) dans sa partie *Paris*, des valeurs tactiles glissantes, multiplées, brunes (papier d'indian) ; dans sa partie *Paris*, des valeurs tactiles multiplées, très diluées, spongieuses, claires et froides à la fois (soie, velours, plumes, kuppé).

III. - Tables tactiles pour sexes différents.

Dans ces tables tactiles la disposition des valeurs tactiles permet aux quatre sexes d'un homme et d'une femme accablés de sentir et apprécier ensemble leur voyage tactile.

Ces tables tactiles sont très variées, et la place qu'elles occupent s'explique d'instinct dans l'observation de deux sensibilités rivales, qui s'efforcent de saisir sentir et de mieux expliquer leurs sensations concurrentes.

Ces tables tactiles sont destinées à remplacer l'abrutissement par d'êtres.

4. - Coussins tactiles.

5. - Divans tactiles.

6. - Lits tactiles.

7. - Chemises et vêtements tactiles.

8. - Chambres tactiles.

Dans ces chambres tactiles sont entre autres parés et des murs formés de grandes tables tactiles. Valeurs tactiles de glaces, aux couleurs, pierres, métaux, bois, etc. légèrement distordus, marbres, velours, tapis, qui donneront au pied un des dessous et dessous un matériau de plâtre épais et moussé.

Presque tous proposent au retour à la vie ouvrage, contemplative, lente, solitaire, loin des villes abruties.

Quant à nous, les Futuristes, qui avons embrassé énergiquement le drame poétique de l'après-guerre, nous sommes favorables à tous les essais révolutionnaires que la majorité tente, mais à la sensibilité des autres et des pouvoirs nous restons à peine sensibles.

— Le Vie à toujours raison ! Les paradis artificiels avec lesquels vous prétendez l'assouvir sont vains. Cessez de rêver d'un retour à la vie ouvrage. Oubliez-vous de condenser les formes spirituelles de la société et les merveilleux de la Vitesse et du Confort hygiénique. Oubliez-vous le malheur de l'après-guerre, un donnant à l'humanité de nouvelles joies nerveuses. Au lieu de décrire les agglomérations humaines, il faut les perfectionner. Intensifiez les communications et les forces des être humains. Détruisez les distances et les barrières qui les séparent dans l'anser et dans l'humanité. Donnez la vitesse et la beauté totale à ces deux manifestations essentielles de la vie : l'Amour et l'Unité.

Dans nos observations actuelles et traditionnelles de tous les phénomènes développés et sentimentaux qui touchent les deux sexes, et des plaisances nos sens compliqués de l'humanité, j'ai compris que les être humains se parlent avec la bouche et avec les yeux, mais n'atteignent qu'une clarté réelle, dans l'humanité de la peau, qui est encore une médiation conductrice de la pensée.

Tandis que les yeux et les voix se comprennent leurs sens, les tactes de deux individus ne se comprennent presque rien dans leurs chocs, entièrement ou fragmentairement.

D'où la nécessité de transformer la poignée de main, le baiser et l'accolade en des transmissions conscientes de la pensée.

J'ai commencé par sentir mon tact à une cure intensive, en localisant les phénomènes conscients de la volonté et de la pensée sur différents points de mon corps et particulièrement sur la paume de mes mains. Cette éducation est lente, mais sûre, et tout le corps sans cesse peut donner, moyennant cette éducation, des résultats surprenants et précis.

En recherche, les sensibilités malades, qui ont leur existence et leur perfection apparente de la faiblesse même du corps, parviennent à la grande vertu tactile moins facilement, sans continuité et sans effort.

J'ai créé une première échelle éducative du tact, qui est en même temps une échelle de valeurs tactiles pour le Tactilisme, un Art du tact.

Première échelle, plane, avec 4 catégories de tactes différents.

Première catégorie : tact très sûr, abstrait, froid.

Papier de verre.

Papier d'étain.

Deuxième catégorie : tact sans chaleur, sûr, personnel, raisonné.

Soie lisse.

Crêpe de soie.

Troisième catégorie : extrême, tigre, ondulatoire.

Velours.

Latex des Pyrénées.

Latex.

Crêpe de sole-laine.

Quatrième catégorie : presque irritant, chaud, volontaire.

Soie grossière.

Soie tréfilée.

Etouffe spongieuse.

B. - Russes tactiles. - 10. - Théâtres tactiles.

Nous avons des théâtres principaux pour le Tactilisme. Les spectateurs sont assis sur les tables sur de longs rubans tendus qui relient en position les harmonies de sensations tactiles avec des rythmes différents. Ces rubans tactiles peuvent aussi être disposés sur de petites roues tournantes, avec des accompagnements de musique et de lumière.

II. - Tables tactiles pour improvisations mélodiques.

Les tables tactiles ont à leur tour les différentes sensations tactiles que lui donnera le voyage de ses mains. Son improvisation sera mélodique, ondulatoire dérivée de son rythme, syntaxe et prosodie, improvisation essentielle et synthétique et le malin lui-même possible.

Le tactiliste improvisateur pourra avoir les yeux bandés, mais il est préférable de développer dans la grande lumière d'un projeté. On bandera les yeux aux nouveaux initiés qui n'ont pas encore développé suffisamment leur sensibilité tactile.

Quant aux théâtres tactiles, la plus lumineuse d'un projeté est préférable, parce que l'obscurité empêche l'innovation de trop régler la sensibilité vers une attraction excessive.

EDUCATION DU TACT.

1. — Il faut tenir ses mains pour plusieurs jours gantées pendant que le cerveau s'efforce de condenser en elles les idées de sensations tactiles différentes.

2. — Nager sous l'eau dans la mer, en cherchant de distinguer tactilement les courants sous-marins et les températures différentes.

3. — Discuter et reconnaître chaque soir, en pleine obscurité, tous les objets de sa chambre à coucher. C'est un jeu très intéressant et très sérieux dans le laboratoire noir d'une tranchée de Gortala, en 1917, que j'ai fait mes premières expériences tactiles.

Je n'ai jamais en la présentation d'inventer la sensibilité tactile, qui se manifeste sous des formes générales dans la Angleterre et les États-Unis de l'Occident, d'autres dérivés et artistés ont en la présentation du tactilisme. Il y a eu entre autres longtemps un art plastique du toucher. Mon grand ami Boccioni, peintre et sculpteur, sentait tactilement quand il créait en 1911 son ensemble plastique *Formes d'un objet et d'une course*, avec des matériaux absolument opposés comme poids et valeur tactile : fer, porcelaine et cheveux de femme.

Le Tactilisme créé par moi est un art simple et totalement épuré des arts plastiques. Il n'a rien à faire, rien à gagner et tout à perdre avec la peinture ou la sculpture.

Il faut, avant que possible, écrire dans les tables tactiles le langage ou les agissements de couleurs qui se prêtent à des impressions plastiques. Les peintres et les sculpteurs, naturellement entraînés à subordonner les valeurs tactiles aux valeurs visuelles, pourront difficilement créer des tables tactiles significatives. Le Tactilisme me semble particulièrement réservé aux jeunes poètes, aux pianistes, aux dactylographes et à tous les songeurs érudits raffinés et jaloux.

Le Tactilisme doit être un mouvement de collaboration des arts plastiques, mais aussi l'importante malade. Il doit servir pour tous les harmonies tactiles tout simplement. Le Tactilisme servira en outre à perfectionner les communications spirituelles entre les être humains à travers l'épiderme. La création des objets sans art artificiel et l'on pourra certainement un jour découvrir et cataloguer de nombreux autres sons. Le Tactilisme fera découvrir cette découverte.

MILAN, 11 Janvier 1921.

F. T. Marinetti.

Les hommes et les choses dites d'avant-garde doivent leur liberté à la révolution futuriste. Marinetti resta le grand inventeur. Ce qu'il y a de visible dans les tentatives d'aujourd'hui, c'est lui qui l'apporta. Hier, il faudrait le proclamer extérieurement.

DOMINIQUE BRAGA

15 JANVIER 1921

DIRECTION DU MOUVEMENT FUTURISTE: Corso Venezia 41. - MILAN (12)

MARINETTI Filippo Tommaso

Filippo Achille Emilio Marinetti, Alessandria d'Egitto 1876 - Bellagio 1944

Le Tactilisme. Manifeste futuriste. Lu au Théâtre de l'Œuvre (Paris), à l'Exposition mondiale d'Art Moderne (Genève), et publié par "Comoedia" en Janvier 1921, Milano, Direction du Mouvement Futuriste, [stampa: Tip. A. Taveggia - Milano Via Ospedale 1], 11 gennaio 1921 [ma aprile 1921], 29x23 cm., volantino, pp. 4 n.n., traduzione della prima edizione integrale in lingua italiana, con in calce la citazione di Dominique Braga del 15 aprile 1921. Prima edizione integrale in lingua francese.

€ 250



IL TATTILISMO

MANIFESTO FUTURISTA

Letto al Théâtre de l'Œuvre (Parigi), all'Esposizione mondiale d'Arte Moderna (Ginevra), e pubblicato da "Comœdia", in Gennaio 1921.

Fatto e a capo.
Il Tattilismo, da noi fondato a Milano nel 1909, dice al mondo l'odio del Museo, delle Accademie e del Sentimentalismo, l'Arte-azione, la difesa della gioventù contro tutti i secolari, la glorificazione del gesto novatore, flegico e pieno, la sensibilità artistica del mercenario, della velocità, del Teatro di Varietà e delle contemporanee simbiosi della vita moderna, le parole in libertà, il dinamismo plastico, gli innamoramenti, il sesso estetico. Il Tattilismo raddoppia oggi il suo sforzo estetico.

Nell'estate scorsa, ad Antignano, là dove la via Amerigo Vesputti, scopritore d'America, s'innalza costeggiando il mare, inventai il Tattilismo. Dalle officine occupate dagli operai gariboldiani uscirono:

Ero tutto nell'acqua di seta, lavorata dagli sogni, forata coltelli rasi solennosi, fra i materassi d'alghie impregnate di idro. Ero solo nel mare di fosforescente avveleno, che aveva una respirazione verde e fucina. Bevvo alla coppa del mare piena di grigio fino all'orlo. Il sole con le sue lingue fiamme tarabocchioni volutamente il mio corpo e ballavo la righe della mia fronte ricca di velo.

Una ragazza del popolo, che aveva udito di solo e di pietra calda, guardò sorridente la mia prima tavola tattile:

— Si diventa a face delle barbotee!

— In la ripresi!

— Sì, costruisce un'imbudazione che potrà lo spirito umano verso paraggi estetocritici.

Ecco le mie intenzioni di costruzione:

La maggioranza più sana e più elementare degli uomini è uscita dalla grande guerra coltiva preoccupazioni di conquistare un maggior benessere materiale.

La minoranza, composta di artisti e di pensatori, sensibili e raffinati, sensitiva invece i sintomi di un male profondo e misterioso che è probabilmente una conseguenza del grande sforzo tragico che la guerra impone all'umanità.

Questo male ha per sintomi una erogolosa timidezza, una nevrosismo troppo fannullone, un pessimismo senza speranza, una indolente schiettezza d'istinti esacerbi e una mancanza assoluta di volontà.

La maggioranza più sana e più elementare degli uomini si stanca naturalmente alla conquista rivoluzionaria del paradiso coccolato e di l'anelito finale al problema della felicità, con la convinzione di ristretto soddisfacimento tutti i bisogni e tutti gli appetiti materiali.

La minoranza intellettualmente disposta bruscamente questo tentativo estremo, e non gridando più le glorie antiche della Religione, dell'Arte e dell'Amore, che costituivano i suoi privilegi e i suoi rifugi, tenta un crudele processo alla Vita, di cui non sa più godere, e si abbandona ai possessori rari, alle invenzioni sensuali e ai paradisi artificiali della coccola, dell'opio, dell'etere, ecc.

Seconda scala, di volumi.

Questa categoria: morbida, calda, umida.

Felle scamosciata,
Felo di cavalle e di cane,
Capelli e peli umani,
Marabù.

Sotto categoria: calda, umida, spionista, addestrato. — Questa categoria ha due rami:

Ferro ruride. Felucia della sarsa
Spazzola leggera. e della penna,
Spugna. Felucia d'arrotella.
Spazzola di ferro.

Mediante queste distinzioni di valori tattili, ho creato:

1. - Le tavole tattili semplici

che presenterò al pubblico nelle nostre manifestazioni a confronto sull'Arte del tatto.

Ho disposto in semplici combinazioni armoniche e astrinente i diversi valori tattili catalogati precedentemente.

2. - Tavole tattili astratte o suggestive. (Viaggi di mani)

Queste tavole tattili hanno delle disposizioni di valori tattili che permettono alle mani di vagare su di esse seguendo invece colonne e rotolando non uno sviluppo di sensazioni suggestive, il cui ritmo è volta a volta languido, cadenzato o trascinante, è regolato da indicazioni precise.

Una di queste tavole tattili astratte realizza da me e che ha per titolo: *Sedex-Parigi*, contiene nella parte *Sedex* dei valori tattili rasi, rasati, ruffati, pungenti, brucianti (setola spagnola, spugna, seta, setole, lana, spazzola, spazzola di ferro); nella parte *Parigi*, valori tattili strutturali, sensibili, freschi (seta aggraziata); nella parte *Viaggi*, valori tattili morbidi, deliziosi, carezzevoli, caldi e freddi ad un tempo (seta, velluto, penna, piume).

3. - Tavole tattili per sensi diversi.

In queste tavole tattili, la disposizione dei valori tattili permette alle mani di un uomo e di una donna, accostate fra loro, di seguire e valutare insieme il loro viaggio tattile.

Queste tavole tattili sono articolazioni, e il piacere che danno si articola d'istinto, nell'evoluzione di due sensibilità rivali, che si sfiorano e sentono tagliare e si spigolar meglio le loro sensazioni esecratorie.

Queste tavole tattili sono destinate a sostituire l'albergo gineco degli uomini.

4. - Cuscini tattili.
5. - Divani tattili.
6. - Letti tattili.
7. - Camicie e vestiti tattili.
8. - Camere tattili.

In queste camere tattili servono pavimenti e muri formati da grandi tavole tattili. Valori tattili di spicchi, acque correnti, giorni, mesi, stagioni, gli servono divanetti, tavoli, sedili, tappeti che danno ai piedi suoli di dazzerati e delle dazzerati su piacere variata.

Quelle maggioranza e questo minoranza, dominano il Progresso, la Civiltà, le Furie mistiche della Velocità della Comodità dell'Igiene, il Futurismo, insomma, come responsabili della loro avventura passata, presenti e future.

Questi testi propongono un ritorno alla vita selvaggia, contemplativa, fona, solitaria, lungi dalla città sterchi.

Quanto a noi Futuristi, che affrontiamo avvedutamente il dramma epico del dopoguerra, siamo favorevoli a tutti gli esuli rivoluzionari che la maggioranza tenterà. Ma alla minoranza degli artisti e dei pensatori, gridano a gran voce:

— La Vita ha sempre ragione! I paradisi artificiali coi quali pretendete di assommarla sono vani. Cosete di sognare un ritorno assente alla vita selvaggia. Guardatevi dal condannare le furie superiori della Società e le meraviglie della velocità. Guardate piuttosto la società del dopo-guerra, dando all'umanità nuove più naturali. Invece di distruggere la spaventosa umanità, bisogna perfezionarla. Intensificate le sensazioni e le funzioni degli organi sensoriali. Distruggete le distanze e le barriere che li separano nell'amore e nell'amicizia. Date la pienezza e la bellezza totale a queste due manifestazioni essenziali della vita: l'Amore e l'Amicizia.

Nelle mie osservazioni artistiche e antitradizionali di tutti i fenomeni estetici e sentimentali che esistono i due sensi, e dei fenomeni non sono complessi dell'amicizia, ho compreso che gli organi sensoriali si parlano nella bocca e negli occhi, ma non giungono ad una vera sicurezza, data l'insensibilità della pelle, che è tuttora una mediocre conduttore del pensiero.

Mentre gli occhi e le voci si comunicano le loro sensazioni, i tattili di due individuali non si comunicano quasi nulla nei loro arti, intralci e abbagliamenti.

Ta ciò, la necessità di trasformare la stretta di mano, il bacio e l'accoppiamento in trasmissione continua del pensiero.

Ho cominciato nel sottoporre il mio tatto ad una cura intensiva, localizzando i fenomeni sensoriali della velocità e del pensiero su diversi punti del mio corpo e particolarmente sul palmo della mano. Questa educazione è lenta, ma facile, e tutti i surti anni possono dare, mediante questa educazione, risultati sorprendenti e precisi.

Invece, le sensibilità malediche, che traggono la loro sensibilità e la loro perfezione apparente dalla debolezza stessa del corpo, giungono alla grande virtù delle loro sensazioni, senza costanza e senza sicurezza.

Ho creato una prima scala educativa del tatto, che è sotto stesso tempo una scala di valori tattili per l'Amore, o Arte del tatto.

Prima scala, piana, con 4 categorie di tattili diversi.

Prima categoria: tatto scintillante, strizzato, freddo.

Carta vetrata.

Carta sgrassata.

Seconda categoria: tatto senza calore, pressurivo, ragionante.

Seta lucida.

Croppo di seta.

Terza categoria: occlusivo, tiepido, nostalgico.

Velluto.

Lana del Pireneo.

Lana.

Croppo di seta-lana.

Quarta categoria: quasi inerte, caldo, reddevo.

Seta grumosa.

Seta lussuosa.

Stoffa spagnola.

8. - Via tattili. - 10. - Teatri tattili.

Accesso dei teatri predisposti per Tattilismo. Gli spettatori seduti appoggiano le mani su dei lunghi nastri tattili che scorrono, producendo delle sensazioni tattili con ritmi differenti. Questi nastri tattili potranno anche essere disposti su piccole ruote giranti, con accompagnamenti di musica e di luci.

11. - Tavole tattili per improvvisazioni parolibere.

Il tattilista esprimerà ad alta voce le diverse sensazioni tattili che gli saranno date dal viaggio delle sue mani. La sua improvvisazione sarà parolibera, ossia liberata da ogni ritmo, prosodia e suono, improvvisazione essenziale e statica e quanto meno senza possibile.

Il tattilista improvvisatore potrà aver davanti gli occhi, ma è preferibile avvolgerlo nel fiasco di raggi d'un proiettore. Si tenderanno gli occhi ai nastri tattili che non hanno ancora educato la loro sensibilità tattile.

Quanto ai voci tattili, la piena luce d'un proiettore è preferibile, poiché l'oscurità produce l'incoscienza di concentrare troppo la sensibilità in una sensazione eccessiva.

EDUCAZIONE DEL TATTO.

1. — Bisognerebbe tenere impegnate le mani per molti giorni, durante i quali il cervello si abitua di costruire le cose i desideri di sensazioni tattili diverse.

2. — Nutrire sott'acqua, nel mare, cercando di distinguere tattilmente le correnti intercalate e le diverse temperature.

3. — Esplorare e riconoscere ogni sera, in un'oscurità assoluta, tutti gli oggetti che sono nella camera da letto. Appreso ed addestrato a questo esercizio nel sottoragno tale di una trincea di Gerita, nel 1917, le forti i miei primi esperimenti tattili.

Non ebbe mai la pretesa d'inventare la sensibilità tattile, che già si manifestò in forme generali nella *Jeugbure* e negli *Œuvres* di Bachelard. Altri scrittori ed artisti ebbero il presentimento del tattilismo. Edoardo Imbriani, che da molto tempo un arte del tatto plastico, il suo grande amico Biondini, pittore e scultore futurista, sentiva naturalmente, quando creava nel 1911 il suo lavoro plastico *Fuoco di una lava* e di una *fredda*, con materiali assolutamente opposti come peso e valore tattile: ferro, porcellana e capelli di donna.

Il Tattilismo creato da me è un'arte nettamente separata dalle arti plastiche. Non ha nulla a che fare, né da guadagnare e tutto da perdere con la pittura e la scultura.

Bisogna evitare quanto più sia possibile, nelle tavole tattili, la varietà dei colori, che si presta ad impressioni plastiche. I pittori e gli scultori, che tendono naturalmente a subordinare i valori tattili ai valori cromatici, potranno difficilmente creare delle tavole tattili significative. Il Tattilismo mi sembra particolarmente riservato ai giovani poeti, ai pittori, ai dattilografisti, e a tutti i temperamenti erotici raffinati e potenti.

Il Tattilismo, nondimeno, deve evitare non solo la collaborazione delle arti plastiche, ma anche l'erosionismo estetico. Deve essere per scopo le sensazioni tattili, semplicemente, e collaborare indirettamente a perfezionare le comunicazioni spirituali fra gli esseri umani, attraverso l'epidermide. La distensione del cinque sensi è arbitraria e su giorno si potranno certamente scoprire e catalogare numerosi altri sensi. Il Tattilismo favorirà questa scoperta.

MILANO, 11 Gennaio 1921.

F. T. Marinetti.

Gli uomini e le scuole dette di avanguardia decano la loro libertà alla rivoluzione futurista. Marinetti rimane il grande inventore. Ciò che c'è di totale nei tentativi di oggi fu parlato ieri da lui. Bisognerebbe proclamarlo ufficialmente.

DIRETTORE BRAGA
(LE CRAPAZZOLLO, 25 Aprile 1920)

DIREZIONE DEL MOVIMENTO FUTURISTA: Corso Venezia, 61 - MILANO (12).

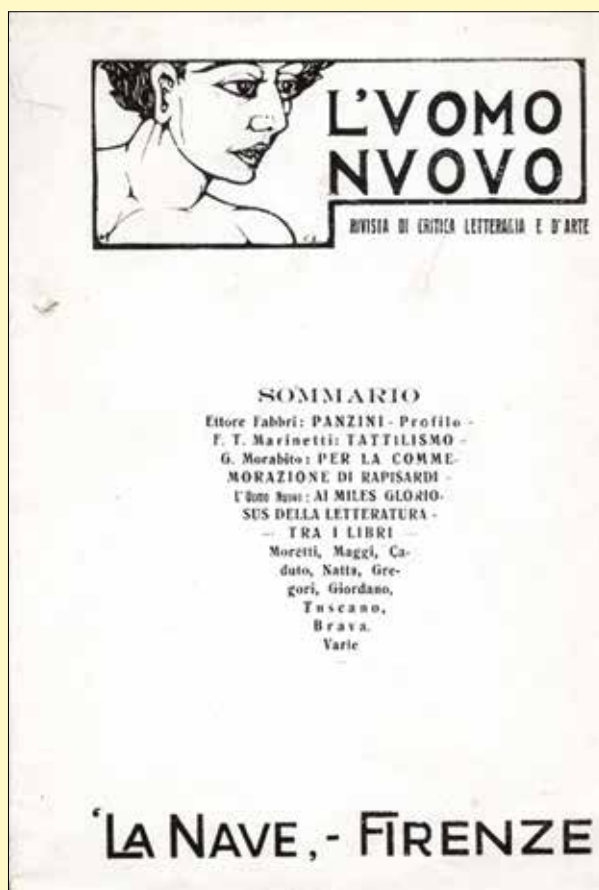
MARINETTI Filippo Tommaso

Filippo Achille Emilio Marinetti, Alessandria d'Egitto 1876 - Bellagio 1944

Il Tattilismo. Manifesto futurista letto al Théâtre de l'Œuvre (Parigi), all'Esposizione mondiale d'Arte Moderna (Ginevra), e pubblicato da "Comœdia" in Gennaio 1921 [ristampa della terza edizione], Milano, Direzione del Movimento Futurista, [stampa: Tip. A. Taveggia - Milano Via Ospedale 1], 11 gennaio 1921 [ma aprile 1921], 29x23 cm., volantino, pp. 4 n.n., ristampa, a distanza di circa due mesi, della prima edizione integrale in lingua italiana, riconoscibile per la presenza in calce della citazione di Dominique Braga del 15 aprile 2021.

€ 200



**MARINETTI Filippo Tommaso**

Filippo Achille Emilio Marinetti

Alessandria d'Egitto 1876 - Bellagio 1944

Il Tattilismo, in: **L'UOMO NUOVO Rivista di Critica Letteraria e d'Arte**, Anno II n. II, Firenze, La Nave, **1 marzo 1921**, 18,4x12,5 cm., broccura, pp. 47 (1) [da pag. 19 a pag. 24]. Edizione italiana non integrale. Difficile stabilire se precede o segue, tra febbraio e marzo 1921, l'edizione integrale in volantino pubblicata dalla Direzione del Movimento Futurista. **N.D.**

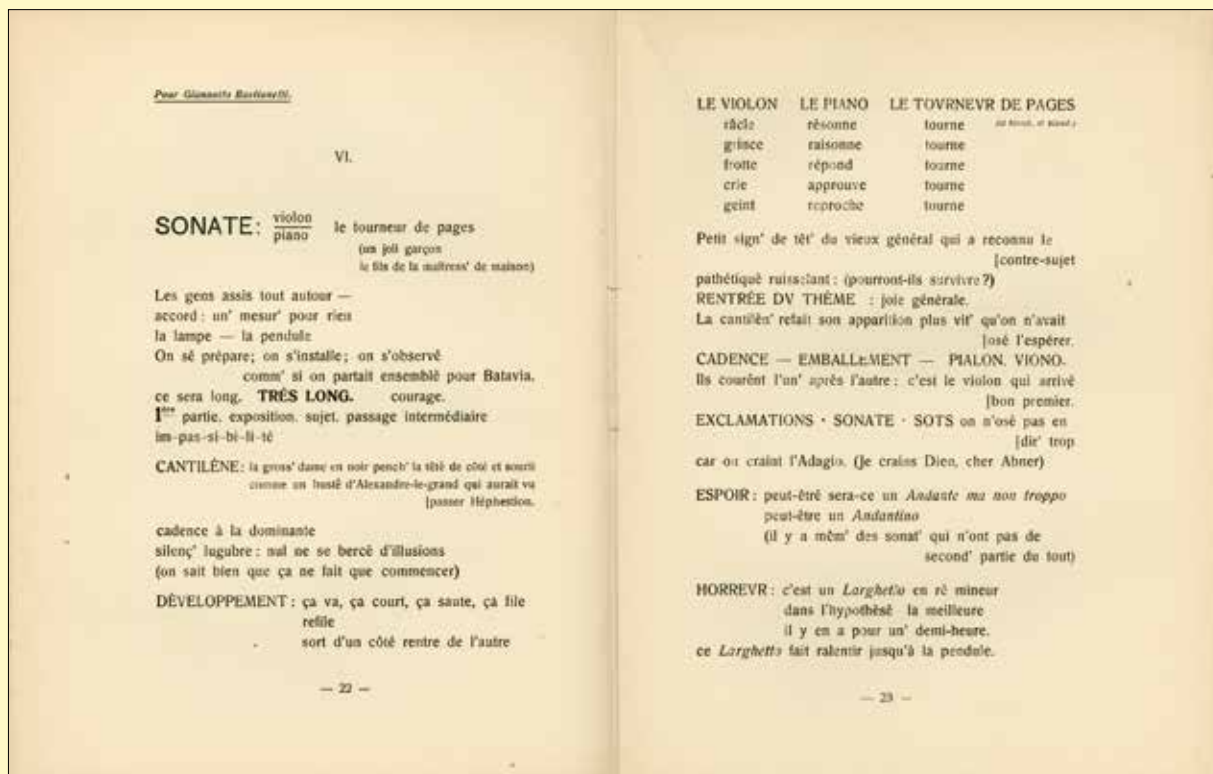
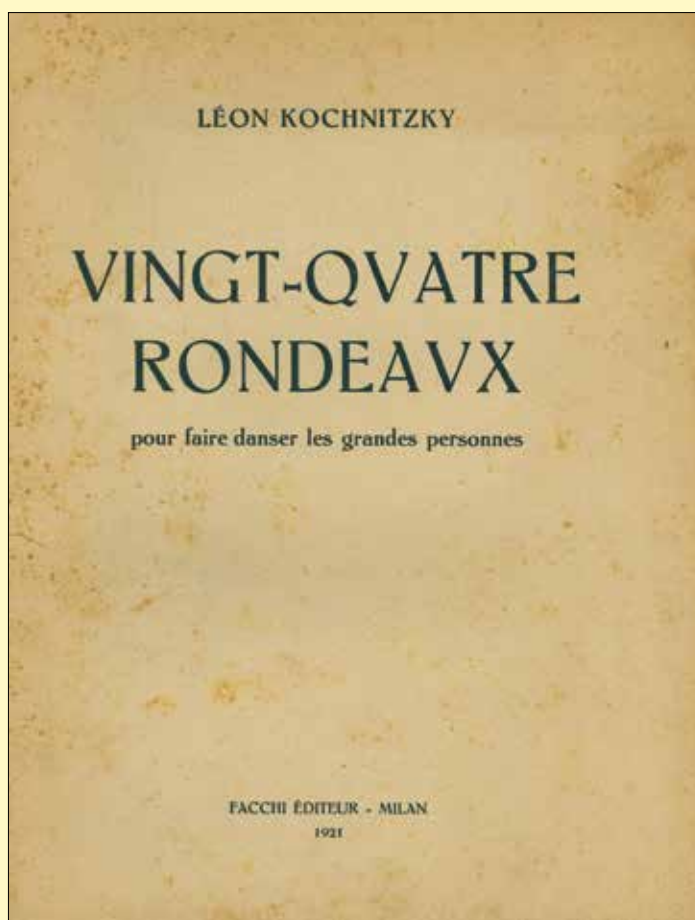
KOCHNITZKY Léon

Bruxelles 1892 - 1965

Vingt-quatre rondeaux pour faire danser les grandes personnes, Milan, Facchi Editore, 1921 [gennaio], 23,5x18,2 cm., broccura, pp. 77 (3), copertina con titolo in nero su fondo chiaro. La data in copertina è 1921 mentre al frontespizio è 1920. Composizioni parolibere. Edizione originale. **N.D.**



"...Autore di «*Vingt-quatre rondeaux*», un libro scritto a Fiume nell'estate del 1920, Kochnitzky si dimostra un seguace dello spirito avventuroso di D'Annunzio, ma non del suo stile: il volume, decisamente rimarchevole per la quantità di giochi e di interventi tipografici, sembra rieccheggiare gli umori futuristi e certo clima francese, da Apollinaire a Cendrars" (Claudia Salaris, *Storia del Futurismo*, Roma, Editori Riuniti, 1992: pag. 125).



Cose che capitano 2

COSE CHE CAPITANO

Novella di Nelson Morpurgo

Sono rientrato a casa tardi, ieri sera, e con la testa un po' calda sono corso a gettarmi a letto, così, vestito com'ero, per sentirmi ancora addosso quel po' di mondo che avevo portato con me dalla strada.

Al buio, con la testa calda, passai per il capo mille ricordi e mille idee: rivedevo....risentivo....

Quell'odore di cipolle arrostitite che da un portone oscuro di un vicolo avevo trascinato, attaccato ai miei panni, fino a casa...poi una vecchia seduta ad un fornello rosso sotto un camino nero, con gli accesi come carboni: e sul fornello, accanto alla padella, un gatto enorme nero, con gli occhi lustrati come bottoni di uniforme...e poi quell'ufficiale dei pompieri che mi guardava per la strada fisso come un ubriaco...poi quel vecchio che declamava "Il Canto dell'odio", perfettamente nudo a cavallo del monumento di Dante Alighieri...poi...mi sono accorto che, tra le tante cose a cui avevo pensato, ne avevo dimenticata una, e la più importante: io ero ancora senza cervello!

Si, quando esco di casa, ripongo in un cassetto il mio cervello, ben involtato in un giornale, possibilmente recente. Quando poi torno a casa lo riprendo e gli racconto quelle che mi hanno raccontato i cervelli altrui, gli domando dei consigli eccetera. Giusto quella notte invece, mi ero proprio dimenticato di lui.

Feci un salto, accesi la lampadina elettrica, tirai il cassetto del comodino, dove ero sicuro di avere messo il mio cervello, guardai: nulla! rimasi perplesso. Ero sicuro di avere messo il mio cervello in quel cassetto e d'altra parte era evidente che dentro il cassetto non si trovava nessun involto.

Guardai di nuovo. Cercai negli altri scomparti: nulla! Corsi allora al comb, frugai in tutti i luoghi dove generalmente usavo mettere le mie cose: nulla, assolutamente nulla !!

Cominciai ad impensierirmi. Quella scomparsa improvvisa di un oggetto al quale tenevo moltissimo mi sconvolgeva, non solo, ma metteva a dura prova il mio naturale equilibrio. Perché in fin dei conti, si ha un bel dire che un uomo che abbia a sua disposizione un cervello, sta certamente

MORPURGO Nelson

Il Cairo 1899 - Rimini 1978

Cose che capitano. Novella di Nelson Morpurgo, (Il Cairo), s.d. [gennaio 1921], 28x22 cm. Dattiloscritto originale di 3 fogli redatti al recto, firmato a macchina, Testo pubblicato su «La Testa di Ferro» Anno II n. 4 (20 febbraio 1921). **N.D.**



L'Autore rientrando a casa non ritrova il proprio Cervello, che metteva puntualmente in un cassetto prima di uscire. Lo cerca disperatamente e alla fine lo sorprende nel water-closet, con le mutande in mano.

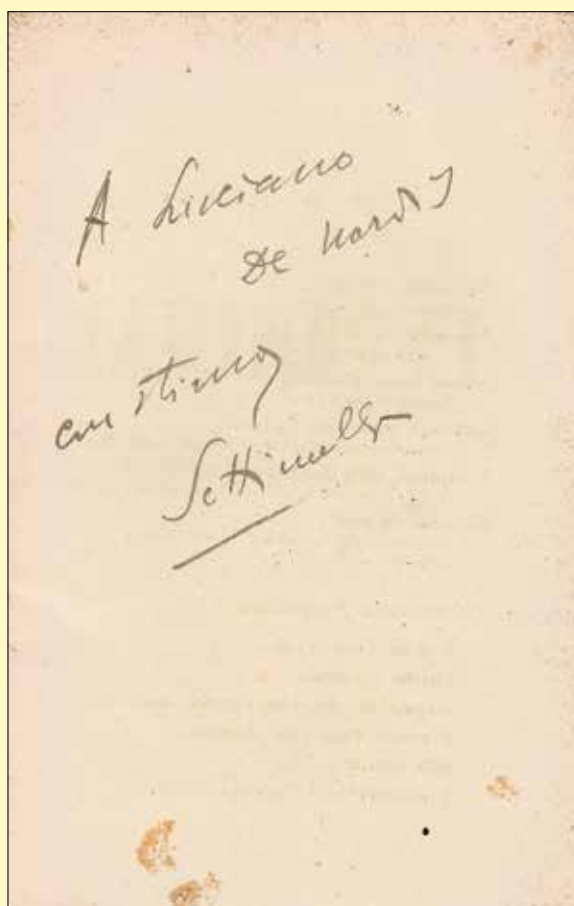


AMENDOLA Eva
Eva Amendola Kuhn, Vilno 1980 - Roma 1961

«*Occultismo futurista*» in: **SENZA VELI**, Anno II n. 1, Milano, Casa Editrice Senza Veli, [senza indicazione dello stampatore], **gennaio/febbraio 1921**, 1 fascicolo 34,5x24 cm., pp. (4) 32 (4) [pag. 26], L'articolo di Eva Amendola è seguito da un breve testo di **F.T. Marinetti**: *La prima riunione del Circolo Occultista*, rendiconto della prima riunione del circolo occultista della rivista «Senza Veli». Marinetti è testimone entusiasta di una serie di esperimenti di ipnotismo condotti da un certo signor Visco-Gilardi. Edizione originale. € 150



Rivista diretta da Mariano De Frada. Copertina illustrata con un disegno in rosso su fondo bianco da F. Binagli. Nella rivista si trovano altro testi di autori futuristi o vicini al futurismo: Innocenzo Cappa (un testo in difesa di D'Annunzio a Fiume: *Dopo sei secoli dalla morte di Dante Alighieri*), Nino Bolla (*L'albero della bontà*), Mario Mariani, Enrico Settimelli (*Giosuè Carducci*), Piero Merli (*Dell'amore come fenomeno medianico*), Loreto Severino (*In tema di adulterio*, contro la legge che punisce l'adulterio).

**SETTIMELLI Emilio**

Firenze 1891 - Lipari 1954

A) *Marinetti, l'uomo e l'artista*, Milano, Edizioni Futuriste di Poesia, [stampa: Stab. Tipografico A. Taveggia], **1921** [gennaio/febbraio], 19x12,5 cm., broccura, pp. 100 (12), copertina con titoli in nero e rosso su fondo chiaro.

Esemplare con invio autografo dell'autore a Luciano De Nardis. Prima edizione.

*N.D.

B) **IDEM:** esemplare senza invio autografo.

€ 150

▼
 “Marinetti (...) è entrato nel pieno dell'azione, radunando dei giovani, polemizzando nei caffè, lanciando con loro dei manifesti nelle strade, creando con la «Serata Futurista» un vero e proprio comizio artistico. In esso corrono spesso pugilati e legnate perché c'è chi sostiene la vecchia sintassi, c'è chi vuole imporre le parole in libertà. Sorgono contraddittorii e incidenti per ragioni di pura sensibilità artistica. Così come nei comizi politici tutte le ire e gli amori si scatenano pro e contro una forma di governo. Risultato bizzarramente formidabile in un pubblico che ostenta il più grande dispregio per l'arte ritenuta una cosa eminentemente di lusso. Per la prima volta, credo, un uomo ha propagandato la poesia come un programma di riforme sociali” (pp. 10-11).

FUTURISM IN EGYPT.

First of all what is Futurism? Although to make it clear a certain number of columns, rather pages, are necessary, it is however possible to explain it somewhat in a few words. "FUTURISM" is a huge renovation which embraces the world (Humanity) in general, the arts in particular; renovation in the sense of complete destruction of the enormous and ridiculous pile of old sophisms which, for centuries and centuries, have tyrannically held the reins of Humanity and Art. What sort of renovation Futurism claims in respect of Humanity? Same is but a mere utopia for the moment, and we have no intention of squeezing our brains with a view to convince people of its efficacy, actually considered (perhaps with a certain right) as an absurdity. Later on.....

We will, therefore, talk to you about Futurism in relation with the arts. Today, however, explanations will be included within the limits of a synthetic and rapid revisal of all the artistical reforms tempted by the "Futurist Movement", which Movement was founded in Italy by F.T. Marinetti 12 and more years ago. Articles which will follow later on will then try to lead you to a clear conceit of each reform studied separately.

Another word which wholly includes the flashing ideal dreamed, and neatly circumscribes the renewing action planned and partly performed by Futurism, is "Freedom", unlimited freedom of conception and action surpassing the confines of Universe and temerity.

In fact, from the ancient times up to a few years ago, Art was ruled by immutable laws laid down arbitrarily by a certain number of great rhetoricians and artificers whose works were thenceforth

SERVI Renato

Futurism in Egypt, (Il Cairo), **February 1921**, 25,4x20,4 cm., 5 fogli dattiloscritti, firma e data a macchina, dattiloscritto originale. E' un appello rivolto ai giovani artisti affinché si uniscano al Movimento Futurista egiziano. **N.D.**



MORPURGO Nelson

(Il Cairo 1899 - Rimini 1978)

Invito alla conferenza "Rinnovatevi o... moriamo" di Nelson Morpurgo, Il Cairo, Movimento Futurista d'Egitto, 20 febbraio 1921, 10,5x14,8 cm., cartoncino impresso al solo recto, stampa in nero su fondo beige. Testo inquadrato nel motto "Marciare non marcire" e timbro originale del Movimento Futurista d'Egitto. N.D.

Testo: "Il Movimento futurista d'Egitto ha il piacere di invitare il Signor (...) e famiglia nella sala del Nuovo Cinema Radium Via Emad El Din (gentilmente concesso) il giorno di Domenica 20 febbraio 1921 alle ore 11 a.m. ad ascoltare quanto dirà Nelson Morpurgo futurista sul tema "Rinnovatevi o... moriamo. Con vivi ringraziamenti La Direzione".



DENTE Giuseppe
Piemonte 1880 - 1954

Giuseppe Dente per invito del Movimento Futurista parlerà sul tema: Dall'Uomo-Selvaggio all'Uomo-Dante e viceversa. Con declamazione di Capolavori dei grandi Passatisti e dei famosi Futuristi, (Il Cairo), Nuovo Cinema Radium, 27 febbraio 1921, 9,5x20,5 cm., cartoncino stampato al recto. Biglietto d'ingresso alla conferenza. Edizione originale. **N.D.**



MOUVEMENT FUTURISTE

Direction pour L'Égypte [Direttore: **Nelson Morpurgo**]

Mouvement Futuriste. Direction pour l'Égypte: 25, Rue Cheich Abou-el-Sebaah - Téléphone 1789, Le Caire, [senza indicazione dello stampatore], s.d. [ca. 1921], 13x16 cm., foglietto satampato al solo recto, etichetta postale con intestazione in rosso. Al bordo sinistro è stampato il motto «Marciare non marcire». Edizione originale. € 200



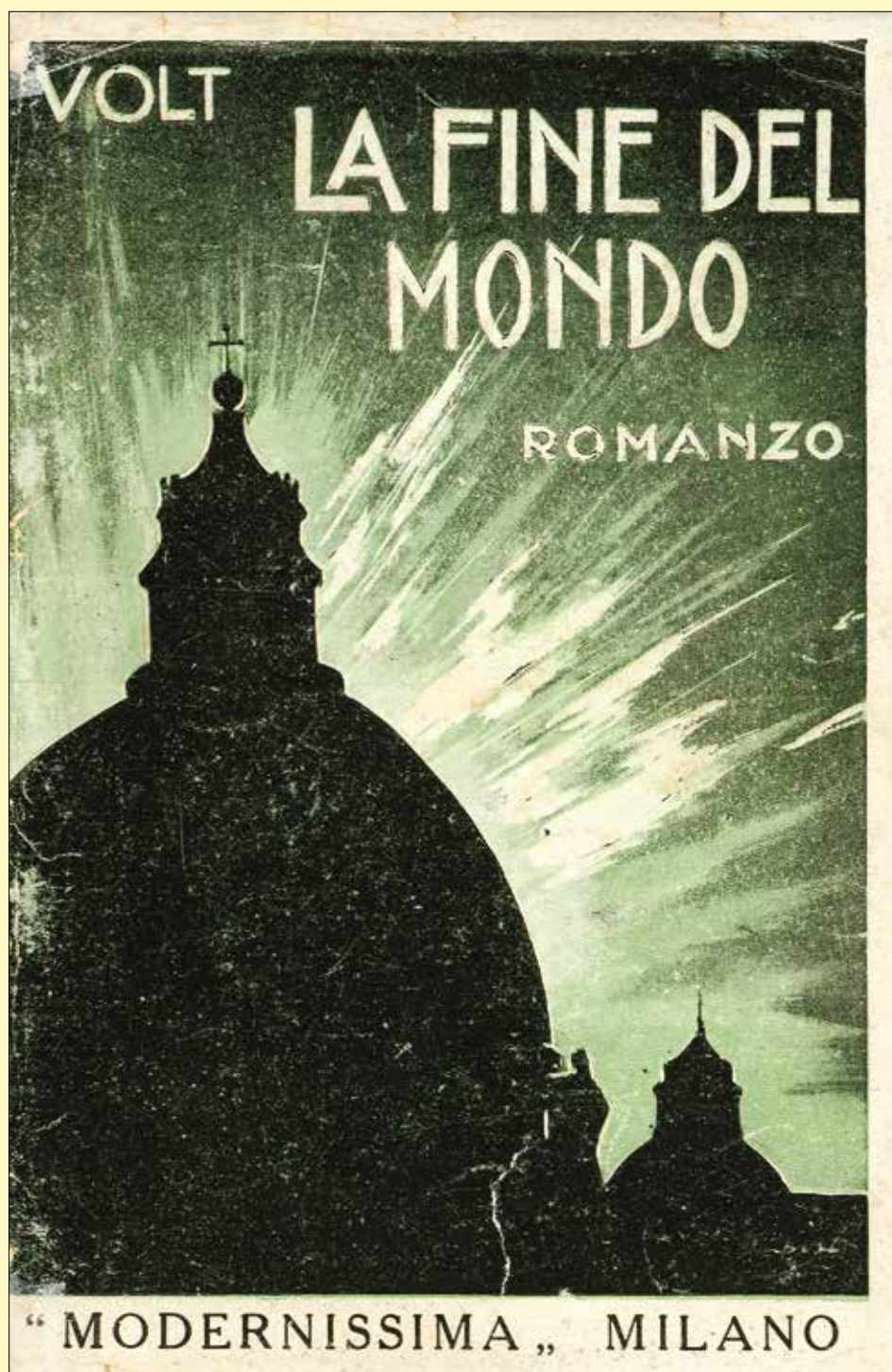
Il Movimento Futurista Egiziano venne fondato e diretto al Cairo da Nelson Morpurgo.



ROCCA Enrico
Gorizia 1895 - Roma 1944

Il mio cuore all'asta, Milano, Libreria Editrice de l'Ardito, **1921** [febbraio/marzo], 19,5x13 cm., broccura, pp. 180 (4), copertina xilografica illustrata da **Piero Bolzon**. Edizione originale. **N.D.**

▼
Enrico Rocca, giornalista e scrittore, dirige «Roma Futurista» a partire dal n. 22 (1/6/1919) e si dimette insieme a Bottai e Galli nel gennaio 1920 a causa del dissenso sulla linea marinettiana della preminenza dell'arte sulla politica. E' tra i fondatori con Settimelli de "L'Impero" e collabora con vari giornali e riviste, mantenendo contatti con gli amici goriziani fra cui in particolare Sofronio Pocarini. Intorno al 1930 appare evidente il suo distacco dalla politica ed è pesantemente criticato da Settimelli. Nel 1939 compare nelle liste dei giornalisti discriminati in quanto di origine ebraica e muore suicida nel 1944 a seguito delle persecuzioni razziali del fascismo.

**VOLT**

Conte Vincenzo Fani Ciotti, Viterbo 1888 - Bressanone 1927

La fine del mondo. Romanzo, Milano, Modernissima Casa Editrice Italiana, [stampa: Stabilimento Tipo-Litografico Ottorino Protti - Saronno], 1921, 19,4x12,8 cm., broccura, pp. 178 (6), copertina illustrata in bianco, nero e verde. Romanzo fantascientifico scritto nel 1919. I protagonisti sono i redattori e gli amici della rivista futurista Dinamo: Volt (Paolo Fonte), F.T. Marinetti (Tomaso el Barka), Bruno Corra (Lunio Morra), Arnaldo Ginna (Osvaldo Pinna), Emilio Settimelli (Icilio Pettinelli), Gilbert Clavel (Claudio Spavel). Edizione originale. ***N.D.**

VASARI Ruggero
Messina 1898 - 1968

*Tre razzi rossi. Sintesi. Prefazione-
raffica di F. Carrozza, Milano, Edi-
zioni Futuriste di Poesia, [stampa: Ti-
pografia del Commercio - Torino],
1921, 18,5x17 cm., broccura a due
punti metallici, pp. 39 (1), coperti-
na con titoli in nero e rosso su fon-
do chiaro. Prima opera futurista del-
l'autore. Edizione originale. *N.D.*

▼
“I primi esempi che Vasari ci dà
di teatro sintetico - dove l' «atto»
tende a diventare «attimo» - sono
nei «Tre razzi rossi» [...]: e cioè
«Femmine» che poi ribattezzò «Ec-
ce homo», «Sentimento» e «Anar-
chie» che tornerà due anni dopo,
nel volume «La mascherata degli
impotenti», col titolo «Il Giusti-
ziere». «Tre razzi rossi» recavano
una «prefazione-raffica» di Fran-
cesco Carrozza, un messinese ami-
co d'infanzia e un compagno d'ar-
te che si proclamava spavalda-
mente «non celebre», ma che scri-
ve la presentazione proprio per

desiderio di Vasari, che non vuole la connivente accondiscendenza delle celebrità quotate. (...) Nel primo dei drammi sintetici, cioè «Femmine», un essere decaduto, «spettro di un uomo intelligente», di un «superuomo» dannunziano, aspetta il passaggio di una donna di strada per essere umiliato e vilipeso. Il dramma è fulmineo, immediato. La sintesi riesce a dir tutto quasi con niente. (...) In «Sentimento» il tema - la donna vista come belva, in un quadro di sapore necrofilo - è al tempo stesso floreal-dannunziano ed espressionista. La vampa di follia, la nube rossa della depravazione, diventano vortice che inghiotte e trascina nell'abisso. C'è una ricerca disperata di purezza, di sentimento, da parte di Lui (...); un masochistico senso di degradazione da parte di Lei: urto violentissimo finché non appare l'Altro, che rappresenta il Sentimento. E Lei lo pugnala, terribile come una fiera. Il Sentimento va combattuto, eliminato. (...) Terzo «razzo rosso» è «Anarchie». E' il tema dell'incesto saffico, tra madre e figlia. (...) Anna conclama il suo «orrendo ma magnifico peccato»: espressione dannunziana. Mila va espressionisticamente verso la prostituzione: «Senza sangue, senza prostituzione il mondo muore». (...) E' Anna che ha bisogno di Mila, e che le ha fatto odiare il padre, Mila che maledice Anna, e che la vede perire sotto il colpo del «giustiziere»” (Mario Verdone, in: Enrico Crispolti, *Futurismo e Meridione*, Napoli, Electa Napoli, 1996: pp. 50-51).





SETTIMELLI Emilio
Firenze 1891 - Lipari 1954

Donna allo spiedo, Milano, Modernissima Casa Editrice Italiana, [stamp: La Periodica Lombarda - Milano], **1921**, 20x13,5 cm., broccura, sovraccopertina, pp. 248. Romanzo. Esemplare completo di fascetta editoriale: "*Beffe bizzarrie avventure tutta la vena di un fiorentino d'oltrarno*". Prima edizione. **N.D.**



SETTIMELLI Emilio
Firenze 1891 - Lipari 1954

Strangolata dai suoi capelli. Romanzo, Milano, Modernissima Casa Editrice Italiana, 1921, 20x13,5 cm., brossura, pp. 220 (4), copertina illustrata col disegno due fiamme stilizzate. Prima edizione. **N.D.**

“Mi costrussi una bambola e credetti d’amarla. Tragico tentativo di uno spirito solitario! Fui più solo di prima. Poi, sei venuta tu. Ho conosciuto l’amore! Prenditi questo poema d’ossessione. Te lo regalo come un fiore di scintille sprizzato dalla mia anima martellata e vittoriosa” (Dedicatoria, pag. 5).

L'IMPROVVISAZIONE MUSICALE

MANIFESTO FUTURISTA

Siamo convinti che la nostra razza è destinata a dominare il mondo musicalmente come lo domina politicamente e letterariamente. La nostra razza contiene infatti migliore qualità e maggiore quantità di musicisti geniali e innovatori. Se molti di questi sono ignorati e molti rimangono soffocati, lo si deve alla egemonia del conservatorismo, degli stilisti e degli accademici, che bisogna debellare al più presto.

Noi musicisti futuristi abbiamo ammirato il nostro gloriosissimo passato musicale e ammiriamo le opere dei grandi musicisti futuristi e straguardati. Questi hanno raggiunto alte vette di splendore e originalità. Possiamo però che altri varchi si potranno aprire, altre vime essere distrutte mediante la distruzione assoluta di tutte le leggi musicali e la libera improvvisazione.

Eviteremo così:

1. — Ogni sapere accademico.
2. — Ogni accordo o motivo già usato.
3. — Le convenzioni di tempo, stromba, ritmo, tutte le leggi formali e tutti gli staggi di lettura.
4. — L'artificio stilistico di creare una melodia e poi ricominciare alla medesima (che varia dalla stromba allo stile passato o solvatico).

Otterremo così:

1. — Un'infinita originalità di trovare. Infatti la trovata in musica è più difficile che in qualunque altra arte. La trovata è inoltre fugace e pura stilistica. La trovata nasce infatti quando non si pensa affatto all'armonia e alle leggi musicali.
2. — Otterremo la stromba musicale ben diversa dalla stromba artificiale che molti musicisti preparano e perfezionano col concetto che l'artista moderno deve anzitutto di strombare la propria originalità.

La nostra improvvisazione si esplicherà:

1. — Con esecuzioni sul pianoforte o altri strumenti.
2. — Con esecuzioni musicali di versi, pensieri, quadri, problemi, parole usate, ecc.
3. — Con dialoghi *discussioni musicali tra due pianoforti*, pianoforte o altro strumento, *pianoforte e canto improvvisato*, pianoforte e cantore improvvisatore.

Noi prepariamo così quell'ideale tedesco di tutte le arti che i più grandi artisti hanno sempre agognato.

Quando la sensibilità del pubblico sarà più sviluppata e non scosterà più ad ogni stromba, realizzeremo anche la *libera improvvisazione dell'orchestra*.

Per coloro che poco futuristamente tengono a rigore e immortalare le sensazioni artistiche vi sono i pianoforti registratori già efficaci e da perfezionarsi.

Con questo manifesto sull'improvvisazione musicale noi non vogliamo distruggere nulla d'importante, ma arricchire di nuove, strabilianti di forza, immensissime di genio la nostra arte stilistica e insieme effluviscente letture di elevazione sociale.

Mario Bartoccini - Aldo Mantia
Musicisti futuristi

Di prossima pubblicazione

nelle Edizioni Vitagliano. - Milano:

F. T. MARINETTI

L'ALCOVA D'ACCIAIO

Questo romanzo d'amore e di guerra riassume la vita di un futurista combattente al fronte e contiene le ultime due vittorie, del Piave e di Vittorio Veneto.

L'autore, colle due altre parti in preparazione, si è proposto di abbracciare e riassumere l'intera nostra guerra.

DIREZIONE DEL MOVIMENTO FUTURISTA - Milano, Corso Venezia N. 41

BARTOCCINI Mario

Roma 1898 - 1964

MANTIA Aldo

Roma 1903 - 1982

L'improvvisazione musicale. Manifesto futurista, Milano, Direzione del Movimento Futurista, [stampato: Tip. A. Tavecchia - Milano Via Ospedale 1], s.d. [marzo 1921], 29x23 cm., foglio stampato fronte e retro, Al retro viene pubblicizzato il romanzo di F.T. Marinetti *L'alcova d'acciaio* "di prossima pubblicazione". Prima edizione. € 250

Il manifesto viene letto da **F.T. Marinetti** il primo marzo 1921 a Roma, Casa d'Arte Bragaglia, durante una serata musicale in occasione della mostra dei giovani futuristi Bartoccini, Bernini, Caliani, Castellazzi, De Nardis, Fornari, Mantia, Masnata, Morpurgo, Pannaggi, Verderame.

"Pensiamo (...) che altri varchi si potranno aprire, altre cime ascendere mediante la distruzione assoluta di tutte le leggi musicali e la libera improvvisazione (...). Noi prepariamo così quell'ideale fusione di tutte le arti che i più grandi artisti hanno sempre agognato".



MOVIMENTO FUTURISTA D'EGITTO

Stimatissimo Signore, il Movimento Futurista (...) indice un corso di pubbliche conversazioni..., Il Cairo, Direzione del Movimento Futurista [d'Egitto], 10 marzo 1921, 20,5x13 cm., plaquette, pp. 4 n.n. Modulo originale di partecipazione alla serie di 11 conferenze di Giuseppe Dente. Testo redatto da Renato Servi. N.D.

▼
Testo: "Stimatissimo Signore, il Movimento Futurista per dimostrare che, pur mirando a un rinnovamento radicale della cultura, non vuole trascurare quelle parti di essa che sono fondamentali nella storia del pensiero umano, indice un corso di pubbliche conversazioni...".



SERVI Renato

Apologia del Futurismo, Il Cairo, (Movimento Futurista d'Egitto), 1921 [marzo], 10,1x14,2 cm., cartoncino stampato al recto, biglietto d'invito originale alla conferenza di Renato Servi *Apologia del Futurismo*. Testo inquadrato nel motto "Marciare non marcire". **N.D.**



"Domenica 13 marzo 1921, alle ore 10,45 di mattina nella sala del Casino Belle-Vue, Via Emad El Din (gentilmente concessa). Renato Servi futurista farà l'Apologia del Futurismo. Il Movimento Futurista invita il Sig. (...) e famiglia ad assistervi. Con vivi ringraziamenti. La Direzione".



DENTE Giuseppe
Piemonte 1880 - 1954

Dante, (Il Cairo), Cinema Radium, **20 marzo 1921**, 18x14,5 cm., foglio stampato al recto. Locandina originale della conferenza. **N.D.**



Giuseppe Dente nel 1924 comparirà come direttore della rivista **Elenco. Rivista Mensile di Rinnovamento**, stampata a Maddaloni (Caserta).



MOVIMENTO FUTURISTA D'EGITTO

Corso di Conversazioni Artistico - Letterarie - Biglietto di ingresso per studenti P.T. 2, Il Cairo, Movimento Futurista, s.d. [1921], 6,2x9,4 cm., foglietto stampato al solo recto. Biglietto d'ingresso originale. N.D.

Invito di Evola
 Dinamo Cardarelli
~~48 Via Brata~~
 Ministero Poste e Telegraf.

Ti sarei molto grato
 se venissi, anche verso le
 6 tuo J. Evola

Le CRONACHE D'ATTUALITÀ
 si onorano d'invitare

M. V. Pirano Cantarelli
 al trattenimento artistico che avrà
 luogo nella Casa d'Arte Bragaglia
 (Via Condotti, 21) venerdì 15 corr.
 alle 17 precise, in occasione del
 vernissage della mostra dadaista di
 J. EVOLA, A. FIOZZI e G. CAN-
 TARELLI.

P R O G R A M M A

J. EVOLA - Presentazione del movimento Dada.
 T. TZARA - Il gigante bianco ed il lebbroso
 del passaggio (poema).
 I. STRAWINSKY - Rag-time (prima esecuzione
 in Italia della pianista Manolita de Andagua
 Andolfi).
 G. CANTARELLI - Pagina da leggere.
 L. ARAGON - Suicidio (poema).
 E. SATIE - Danses maigre (à la manière de ces
 messieurs) prima esecuzione in Italia, della
 pianista Manolita de Andagua Andolfi).
 J. EVOLA - La libra s'inflamme e le pyramidi
 (poema) Transatlantico (poema).
 A. SCHÖNBERG - Zweites Klavierstück (prima
 esecuzione in Italia della pianista M. An-
 dolfi).
 T. TZARA - Il gras compianto della mia oscu-
 rità (poema).
 J. EVOLA - Composition N° 7 (per piano a
 4 mani; prima esecuzione dell'autore e del-
 la pianista Manolita de Andagua Andolfi).

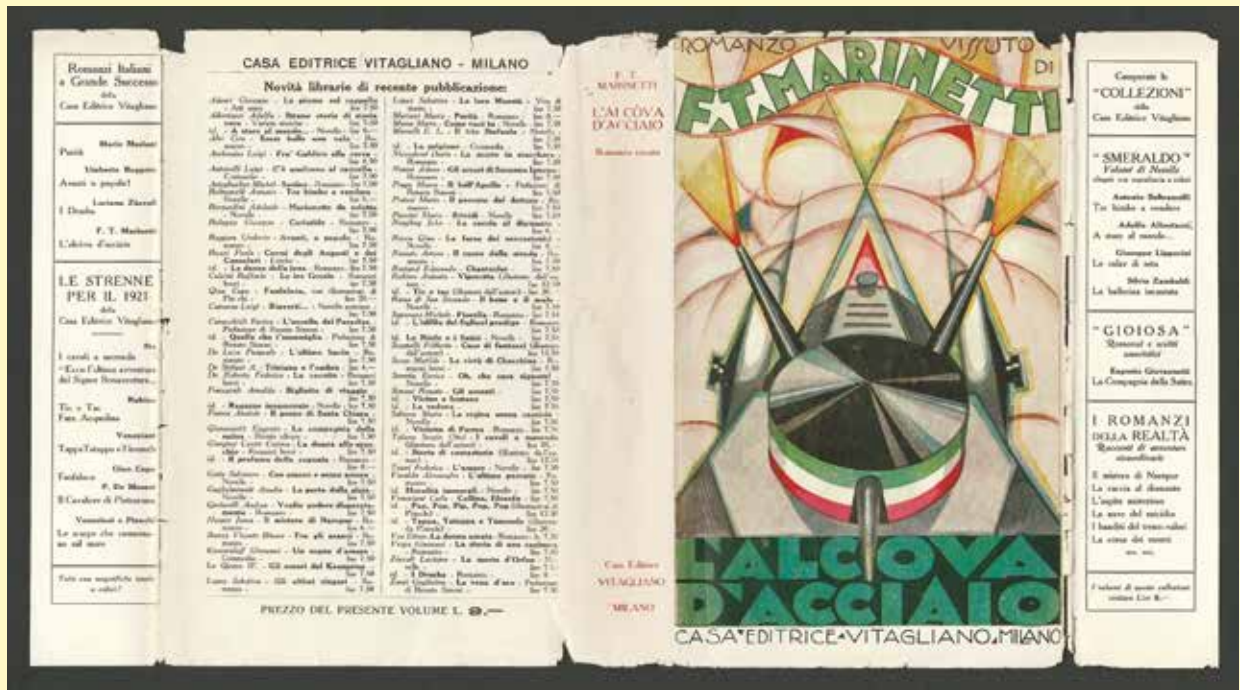
EVOLA Julius

Barone Giulio Cesare Andrea Evola, Roma 1898 - 1974

Programma / Invito, (Roma), Cronache d'Attualità, s.d. [aprile 1921], 19x10 cm., cartoncino piegato in due stampato al solo recto. Elenco degli eventi in programma, con una annotazione autografa indirizzata al destinatario dell'invito, Dinamo Cardarelli: "Ti sarei molto grato se venissi, anche verso le 6, tuo J. Evola". Programma / Invito originale della prima serata dadaista italiana (cfr. AA.VV., *Il dizionario del Futurismo*, Firenze, Vallecchi - Mart, 2001: vol. I pag. 199). La serata inaugurava la prima mostra del Movimento Italiano Dada, svoltasi a Roma, Casa d'Arte Bragaglia, dal 15 al 30 aprile 1921. **N.D.**



"Il progetto di una esposizione dadaista da Bragaglia, adattato all'ultimo momento, va comunque in porto alla data prevista, ma come Mostra del Movimento Italiano Dada, con opere di Fiozzi, Cantarelli, Evola. Quest'ultimo presenta 15 tele non identificabili giacché designate in catalogo solo con un numero. La sala è cosparsa di cartelloni con frasi perentorie scritte in francese, tra cui «L'arte astratta è dada. L'arte astratta non è dada», «Il Signor Benedetto Croce dice che i quadri di Evola danno delle impressioni trascendenti», «Il Signor Marinetti dice che Julius Evola non è leale», «Contro la patria. Contro l'amore», «Il Signor Anton Giulio Bragaglia dice che Julius Evola è immorale». La nobiltà romana ha inviato i suoi rappresentanti più in vista. La sera della vernice, Evola tiene una conferenza accompagnata da declamazioni di poemi di Tzara, Aragon, Evola, Cantarelli e esecuzioni di musiche dadaiste di Satie, Schömborg e Stravinski. Il barone proclama la morte del futurismo e la sua insolenza provoca una reazione offensiva da parte futurista. Le polemiche, che sono riaccese dalle altre manifestazioni svolte durante l'apertura della mostra, inducono poco dopo anche la rottura di ogni rapporto con Anton Giulio Bragaglia" (Giovanni Lista, in *Dada* 1994: pag. 123).



MARINETTI Filippo Tommaso

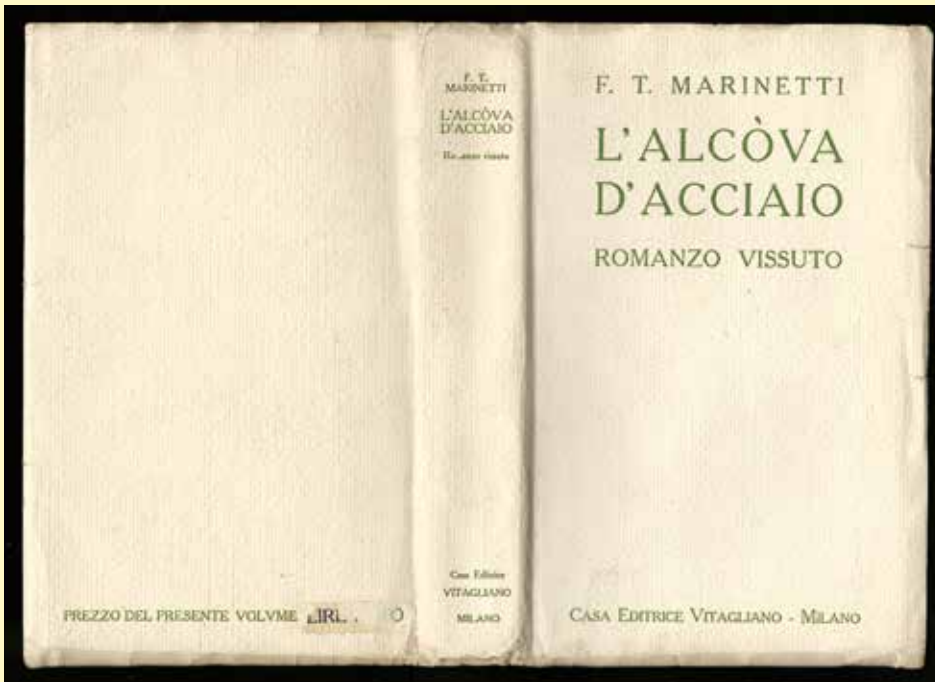
Filippo Achille Emilio Marinetti, Alessandria d’Egitto 1876 - Bellagio 1944

A) L’alcòva d’acciaio. Romanzo vissuto, Milano, Casa Editrice Vitagliano, [stampa: Tip. Lit. A. Gorlini - Milano], 15 aprile 1921, 19x12 cm., legatura editoriale in cartoncino, titoli in verde al dorso e al piatto, sovraccopertina, pp. 380 (4), copertina con titoli in verde su fondo chiaro, sovraccopertina illustrata a colori di **Renzo C. Ventura. Romanzo a sfondo autobiografico sull’esperienza della guerra. Menzione fittizia di “nono migliaio” al frontespizio. Prima edizione.**

*N.D.

B) IDEM: esemplare senza sovraccopertina.

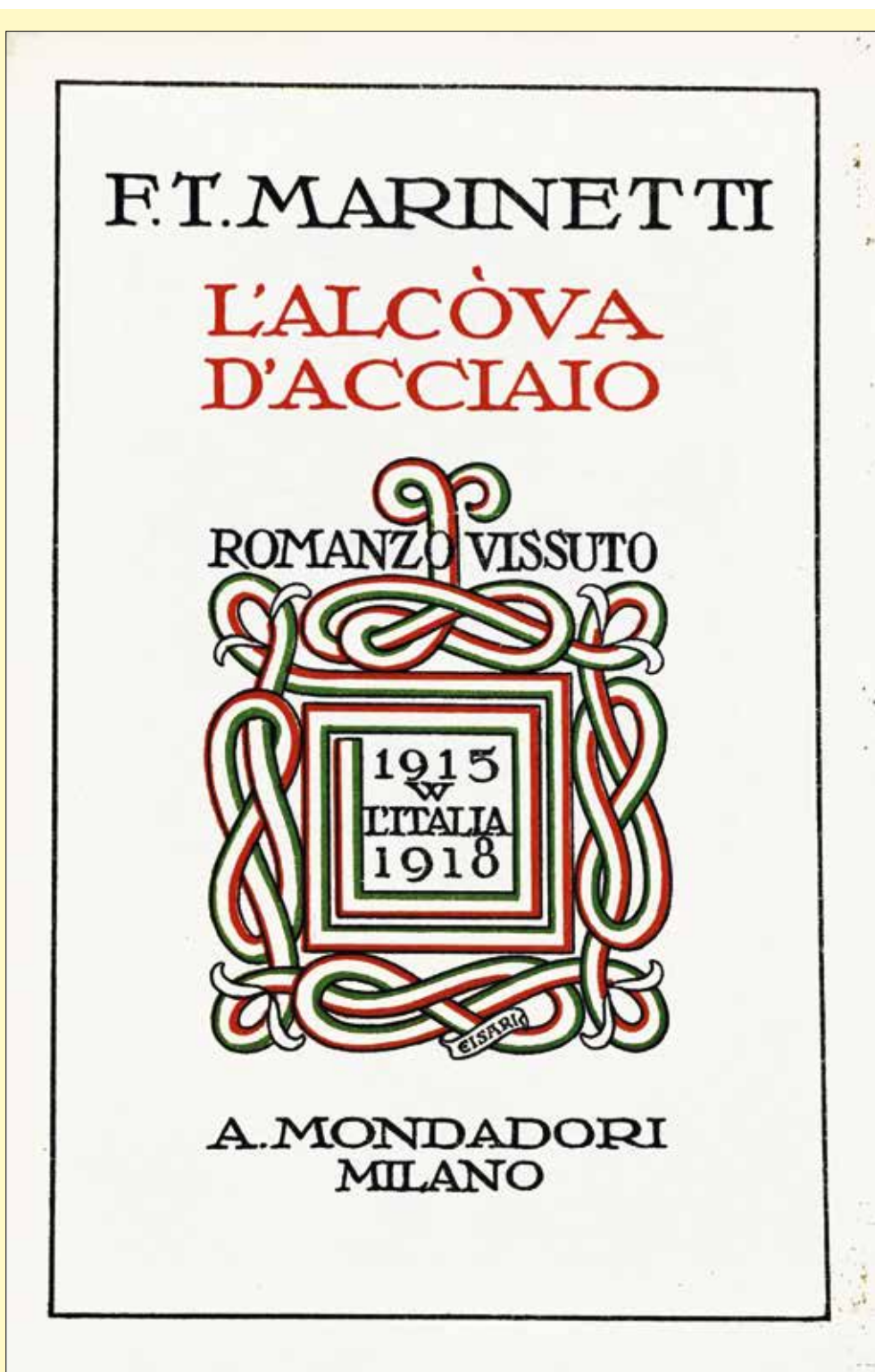
€ 180



La sovraccopertina illustrata con un disegno a colori di Renzo C. Ventura è rarissima a causa dell’intervento della censura, che impose di toglierla a tutti gli esemplari in commercio. La seconda e la terza edizione vennero in seguito pubblicate da Mondadori nel 1927 e nel 1937, con lievi modifiche al testo.

▼
 “La sensuale «compenetrazione» in sovracop. fu in seguito censurata, tolta da tutte le copie ancora in commercio; (...) nel 1923, le rese del vol. furono rilevate dall’editore Bemporad”

(Domenico Cammarota, *Filippo Tommaso Marinetti. Bibliografia*, Ginevra – Milano, Skira, 2002: n. 83 pag. 65).



MARINETTI Filippo Tommaso

Filippo Achille Emilio Marinetti, Alessandria d'Egitto 1876 - Bellagio 1944

L'alcòva d'acciaio. Romanzo vissuto, Milano, A. Mondadori, **1927**; 19,3x12,8 cm., brossura, pp. 440, copertina illustrata a colori di **Giulio Cisari**. Seconda edizione. **N.D.**

Il grande successo dell'ALCOVA D'ACCIAIO

glorificazione di Vittorio Veneto

L'Alcova d'acciaio, romanzo visuale di F. T. Marinetti (Editore Vitagliano, Milano) segna un grande trionfo per la letteratura italiana. Gli innumerevoli articoli apparsi in tutti i giornali d'Italia, colla firma di futuristi come Pratella, Cangiullo, Jannelli, Mario Carli, e di professori tradizionali come Romagnoli, proclamano che L'Alcova d'acciaio è il miglior libro uscito dalla guerra, e la degna glorificazione di Vittorio Veneto.

Pratella scrive: « È il più bel poema visuale e scritto in questi ultimi tempi. Non vi è libro d'oggi ad esso paragonabile. È il poema della nuova giovinezza geniale ed eroica dell'Italia ».

L'Alcova d'acciaio è la terza parte di una trilogia della quale l'autore si è proposto di e riassumere l'intera nostra guerra.

Considerando che la forma del diario è sempre tediosa, egli si è proposto, con tre romanzi riassunti, di dare una visione serena, profonda e complessa della gigantesca lotta epica che la razza italiana ha saputo sostenere e vincere.

Il poeta futurista Marinetti ha pensato di offrire a tutti i giovani che non hanno fatto la guerra la vita multiforme, ardente, gotica, lirica dei combattenti, e quella dei Depositi, e quella anche, triste, degli inferociti. Ha poi conservato al suo romanzo una spigliatezza sempre varia e divertente, egli studia con sottilezza tutti i vasti problemi politici e sociali, tattici e strategici.

Tutti gli ufficiali intelligenti e tutti gli studiosi di questioni belliche troveranno in questo romanzo infinite osservazioni preziose sull'educazione del soldato al fronte, sui problemi del retrovigilamento e del munizionamento delle truppe, sulle diverse specie degli attacchi frontali.

È particolarmente interessante il capitolo intitolato: *Duella tra Gariglia e la pioggia*, nel quale grandeggia la figura del potente visiere di Vittorio Veneto.

Marinetti consacrò a Vittorio Veneto, quale comandante di una brigata dell'8^a squadriglia, e come tale collaborò direttamente alla cattura di un intero corpo d'armata austriaco a Marone per la Carola. Ciò gli permise di analizzare con precisione tutti i valori tattici e strategici delle truppe tedesche, contrapponendo all'armata medievale uso della cavalleria la automotricità bilatale e i bersagliatori ciclisti.

Inoltre questo romanzo veramente riassunto, è divertentissimo. Con un'eleganza, un brio, una profondità d'osservazione eccezionali, Marinetti narra tutte le battaglie e avventure avvenute ancora e quelle quali egli si ripresenta dai bombardamenti durante le brevi licenze di guerra.

Vi sono pagine che si rileggono due o tre volte con rinnovato piacere, come quelle che descrivono gli amori di Bianca Tredici, nella crociera, e l'innamoramento adolescenti di volatilità, del figlio di Napoli, il saluto intellettuale di Donna Maria Mazzoleni, a Roma, o una festa napoleonica in casa di Lello Primoli. Vi sono capitoli originalissimi sulle assemblee degli interventisti milanesi, sulla prosecuzione di guerra e sulla vita napoletana. Meravigliosa per i colori smaglianti è l'Epigona, lirica il capitolo intitolato: *La Marchesa Ceusi e i balli futuristi di Depero*.

Così, Marinetti abbraccia con la sua osservazione arguta, gli ambienti più diversi, da quelli aristocratici di Roma, Firenze e delle ville padovane, a quelli violenti e rivoluzionari, per poi ribalsare al fronte, nelle mosse di prima linea e nelle trincee.

Ma come mai si potrebbero riassumere tante svariate scene, piene, divertenti e patetiche, in un breve articolo di giornale? Fra tutte, emerge quella che l'autore chiama *La donna-premia*, lussuriosissima avventura, insieme salace, quasi spudorata, e sana e virile, di un tenente bombardiere vittorioso.

Tutti gli ufficiali e i soldati che hanno fatto la guerra leggeranno con piacere e utilità *L'Alcova d'acciaio*. Ma a Marinetti accade purtroppo quello che è avvenuto a tutti i grandi italiani: la lapidazione in patria e l'esilio all'estero.

L'ammirazione per Marinetti cresce in Italia di giorno in giorno, ma è soltanto all'estero che si ha la sensazione della sua importanza mondiale, ed è dalla Francia, dall'Inghilterra, dall'America, dalla Germania e dalla Russia che egli viene interrogato e ascoltato come un Maestro. I grandi quotidiani esteri inviano spesso i loro corrispondenti a intervistarlo.

I giornali parigini hanno dato a Marinetti il titolo di *caffèina dell'Europa*. Questi giornali non esitano a dichiarare che *Ma-farka il futurista* è un vero capolavoro. Infatti, questo romanzo fu glorificato come segue da Rachilde nel *Mercure de France*:

« Vi ripeto che lo trovo veramente bello questo libro... *Ma-farka* che si batte accanto a suo fratello Magimal è una pagina favolosamente sorprendente. È difficile essere Dio, lo credo di non dar dispiacere a Marinetti paragonandolo al primo autore del primo volume dell'umanità ».

Paul Claudel proclamò Marinetti uno dei due o tre maggiori poeti contemporanei...

Dominique Brega, nel *Crapahout*, parla così dell'influenza mondiale di Marinetti e del futurismo: « Dettamento o indolentemente gli uomini o le scuole dette di avanguardia devono la loro libertà alla rivoluzione futurista. Marinetti rimane il grande inventore, ciò che c'è di vitale nei tentativi d'oggi ha portato ieri da lui. Bisognerebbe proclamarlo visibilmente ».

44, M.

Edizioni futuriste di "POESIA",

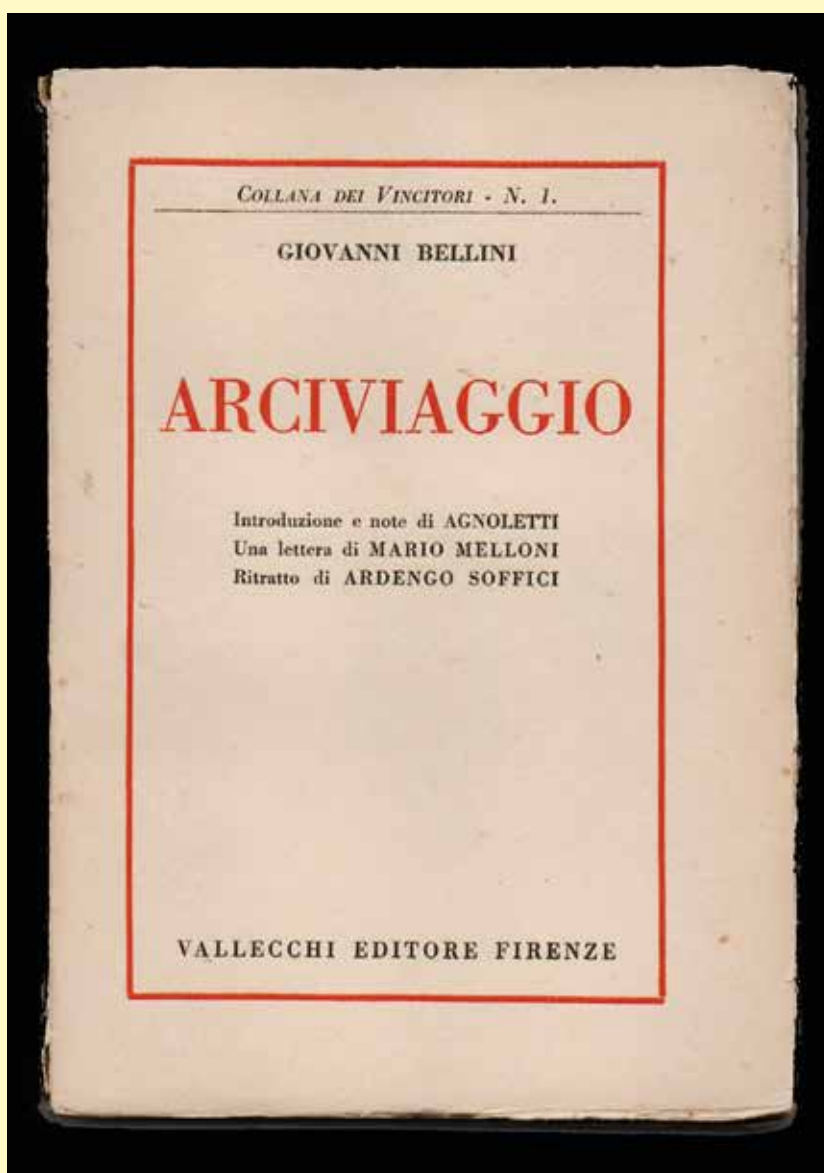
- L'ESILIO. Romanzo di Paolo Buzzi, vincitore del 1° concorso di « Poesia ».
- Parte I. Torno al below (coperti di E. Sacchetti) *Esaurito*
- Parte II. Su fatti del mondo (cop. di E. Sacchetti) *Esaurito*
- Parte III. Verso la falce (cop. di E. Sacchetti) *Esaurito*
- L'INCUBO VELATO. Versi di Enrico Cavacchioli, vincitore del 2° Concorso di « Poesia » (copertina di Renato Buzzati) *Esaurito*
- D'ANNUNZIO INTIMO, di F. T. Marinetti (traduzione dal francese di L. Parodi) *Esaurito*
- LE RANOCCHIE TURCHINE. Versi di Enrico Cavacchioli, vinti, del 2° Concorso di « Poesia » (copertina di Cijo Valeri) *Esaurito*
- ENQUÊTE INTERNATIONALE SUR LES VERS LIBRES et MANIFESTES DU FUTURISME, per F. T. Marinetti *Esaurito*
- AEROPLANI. Versi liberi di Paolo Buzzi, cui sono state proposte futuriste, di F. T. Marinetti *Esaurito*
- MAFARKA IL FUTURISTA. Romanzo di F. T. Marinetti, tradotto da Decio Gali (Preveduto e condensato. Due mesi e mezzo di prigione all'Austria) *Esaurito*
- DISTRUZIONE. Poema futurista di F. T. Marinetti, col Primo Processo di « Mafarka il Futurista » *Esaurito*
- POESIE ELETTRICHE. Versi liberi di Corrado Govoni *Esaurito*
- IL CODICE DI PERELÀ. Romanzo futurista di Aldo Palazzeschi *Esaurito*
- LA BATTAGLIA DI TRIPOLI. Visuale e cantata da F. T. Marinetti *Esaurito*
- LA BATAILLE DE TRIPOLI. Versi et chants per F. T. Marinetti *Esaurito*
- IL CANTO DEI MOTORI. Versi liberi di Luciano Folgore *L. 3,50*
- I POETI FUTURISTI. Rivista annuale del Istituto futurista. (Anno 1914-15) *Esaurito*
- MUSICA FUTURISTA, di Ballila Pratella (Riduzione per pianoforte, col libretto della Marina futurista. Copertina di Umberto Bortolin) *L. 10.-*
- ZANG-TUM-TUMB (Adriano) - Ottobre 1912 - Parole in libertà di F. T. Marinetti *L. 3.-*
- PITTURA SCULTURA FUTURISTE, di Boccioni, con riproduzioni di quadri e sculture di Boccioni, Carrà, Russolo, Dalla, Severini, Soffici *L. 4.-*
- CAVALCANDO IL SOLE, versi liberi di E. Cavacchioli *L. 3.-*
- L'AEROPLANO DEL PAPA, romanzo profetico in versi liberi, di F. T. Marinetti *L. 3,50*
- PONTI SULL'OCEANO, versi liberi e parole in libertà di Luciano Folgore *L. 3.-*
- L'ELISSE E LA SPIRALE (Film + Parole in libertà) di Paolo Buzzi *L. 4.-*
- L'INCENDIARIO. Versi liberi di Aldo Palazzeschi, col Saggio sulla Vittoria futurista di Primo Esaurito
- GUERRAPITTURA (Fotografia politica - Immagine giuliana - 22 Disegni guerrieri - Parole in libertà) di Carrà *L. 3.-*
- RAREFAZIONI e PAROLE IN LIBERTÀ, di Corrado Govoni *L. 3.-*
- GUERRA. SOLA BOIENE DEL MONDO, di F. T. Marinetti *Esaurito*
- BAJONETTE, versi liberi e parole in libertà di Auro D'Alba *L. 3.-*
- PIEDIGROTTA, parole in libertà di Francesco Cangiullo *L. 2.-*
- SAM DUNN È MORTO, romanzo futurista di Bruno Corra *L. 3.-*
- EQUATORE NOTTURNO, parole in libertà di Francesco Merisio *L. 2.-*
- L'ARTE DEI RUMORI, di Luigi Russolo *L. 2.-*
- 8 ANIME IN UNA BOMBA, romanzo epico di F. T. Marinetti *L. 3.-*
- VOSTRO MARITO NON VA. CAMBATELO! di Mario Desy *L. 3.-*
- CAFFÈ CONCERTO. Alfabeto a occorrenza di F. Cangiullo *L. 4.-*
- FIRMAMENTO, liriche e parole in libertà di Armando Mazza *L. 4.-*
- UN POETA DI PROVINCIA, di Antonio Bruno *L. 6.-*
- LES MOTS EN LIBERTÉ FUTURISTES, per F. T. Marinetti *L. 3.-*
- MARINETTI. L'Uomo e l'Artista, di Settimelli *L. 4.-*

Presso la DIREZIONE DEL MOVIMENTO FUTURISTA
Milano - Corso Venezia, 61

MARINETTI Filippo Tommaso

Filippo Achille Emilio Marinetti, Alessandria d'Egitto 1876 - Bellagio 1944

Il grande successo dell'Alcova d'Acciaio glorificazione di Vittorio Veneto [volantino], Milano, Direzione del Movimento Futurista, s.d. [aprile 1921], 44x14,5 cm., foglio stampato al recto e al verso, Al retro catalogo delle Edizioni di Poesia. Testo di "G.M.". Volantino originale. N.D.



BELLINI Giovanni

Poggio a Caiano 1890 - Plava 1915

Arciviaggio. Con: ritratto di Ardengo Soffici - introduzione e note di Agnoletti - una lettera di Mario Melloni, Firenze, Vallecchi Editore [stamp: Stabilimenti Grafici Attilio Vallecchi - Firenze], 1921, 19,4x12,8 cm., broccura, pp. 143 (1), 1 tavola b.n. f.t. Poesie e frammenti poetici di sorprendente originalità e senza uso di punteggiatura: Prima edizione. **N.D.**



“Nato a Poggio a Caiano, fra contadini, di contadini. Acetaio a Firenze. Senza scuola né istruzione fattosi da sé scrittore e poeta. Morto a 25 anni per l’Italia più grande. (...) Ci si conobbe a una dimostrazione, di notte. Si camminava in molti in catena per rompere le cariche della polizia. (...) Poco prima di venir richiamato diede a “Lacerba” da sé l’ “Appello agli ufficiali”. Gli si precisava lo stile e la coscienza di sé. (...) Sarebbe arrivato lontano (...). Invece è morto sotto la mitraglia tedesca” (dalla Introduzione di **Fernando Agnoletti**).



“Tu tremi sigarettina leggiadra e bianca / Tremi di freddo perché ti ho tirata su dal tuo convento quadrato / o pure perché sei nuda e femmina / o pure perché hai paura delle mie due dita / che ti tengono come due carabinieri / Sveglia una delle tante faville di sole che / dormono nel mio taschino e ti scaldo” (pag. 127).

**BOTTAI Giuseppe**

Roma 1895 - 1959

Non c'è un paese. Pagine di poesia di Giuseppe Bottai, San Remo, Casa Editrice La Costa Azzurra, **1921**, 19,5x13,5 cm., broccura, pp. 112. Edizione originale. **N.D.**



“Si ritorna di lassù con anima assorta. Gli uomini ti si stringono intorno, in rissa. Le città congestionate t'urlano addosso la loro menzogna. A compensare quest'inutile vita diffusa, ecco pochi attimi della tua vita intima. Una poesia sommessa, quasi sottovoce, affiora nella tua passione di soldato, ieri di una guerra tra popoli, oggi di una lotta tra fratelli. Si cammina come nelle tenebre, guidati da un oscuro profondo senso di bene, verso un paese lontano, e tutte le vie del mondo danno l'ansia di questa meta che, forse, non c'è... Un paese - dove?... A quale incrocio di strade, da quale profilo di monti, scollinando, su quale spiaggia di mare, ci apparirà nitido e sereno il paese, giorno per giorno costruito nel nostro spirito senza pace?... qualcuno guarda e sorride: «non c'è un paese...». Non importa. Si cammina...” (pag. 5).

U

Un libro sul cinematografo - (1)

Premetto:

Per mio conto il cinematografo è la negazione dell'arte.

In questi ultimi tempi, dalla Francia, con la notizia terribile che i fufei, nella Senna, si facevano belli e costì, abbiamo appreso a boe₂ ca aperta, proibizione obbligatoria per tutte le notizie che ci giun₂ gono dalla grande terra di Francia, che, alle nove cristenti^o da secoli, decrepiti^ospine Muse, se vi è aggiunta una decima.

Quest'ultima Musa giovinetta cer₂ cao di cucinarla in tutte le

CASAVOLA Franco

Modugno 1891 - Bari 1955

Un libro sul cinematografo, s.d. [1921], 23x14,5 cm., 9 fogli numerati, redatti al solo recto, **manoscritto autografo, firmato.** **N.D.**



È il testo originale in bella copia di una recensione al libro di Arturo Sebastiano Luciani *Verso una nuova Arte - Il Cinematografo* (Roma, Casa Editrice Ausonia, 1921). È una recensione favorevole ma ferma nella negazione della possibilità per il cinema di divenire arte: "Il cinematografo è fatto con intenti puramente speculativi e commerciali. Voler fare dell'arte col cinematografo, è come voler portare i piedi dolci di un cameriere al livello di bellezza della Venere de' Medici. Ma poi: è inutile che, col cinematografo, si faccia dell'arte. Nessun pubblico ha mai chiesto e chiede più di quello che gli si dà: i pasticci romantici - sentimentali di Luci D'Ambra i films americani di avventura; i blocchi di cemento armato di Fausto Salvatori o i drammi d'apaches al lattemiele di Za la Mort; i languori alla Borrelli delle dive internazionali o gli ardori delle partenopee: tutto è uguale per il pubblico, purché, naturalmente, non esca dalle sale di proiezioni con le mascelle slogate dagli sbadigli".



AA.VV.

*Exposition des Peintres Futuristes Italiens et Conférence de Marinetti. Mai 1921, Paris, Galerie Reinhardt, [stampa: Devambez - Parigi], 1921 [maggio], 23,6x17 cm., broccura, pp. 14 n.n., copertina con illustrazione in rosso di Balla *Il pugno di Boccioni* e 4 illustrazioni virate in marron n.t. con opere di Boccioni e Russolo. Stampa in marron. Il testo introduttivo, con il titolo *Le futurisme* è il manifesto *Contre tous les retours en peinture* (11 aprile 1920), sottoscritto da Leonardo Dudreville, Achille Funi, Luigi Russolo e Mario Sironi. Al riguardo della copertina anteriore è applicato un biglietto da visita con la dicitura "Exposition des peintre futuristes italiens - Patronage Italien". Lievi macchie in copertina. Catalogo originale della mostra (Parigi, Galerie Reinhardt, inaugurata il 6 maggio 1921). N.D.*

▼
Espositori: G. Balla, U. Boccioni, G. Dottori, L. Dudreville, A. Funi, E. Prampolini, L. Russolo, M. Sironi, L. Baldessari, F. Depero, G. Governato.

Svegliatevi, Studenti d'Italia!

MANIFESTO FUTURISTA

Due cose fanno dei giovani che studiano una schiera di ipocriti o di quantità negative: gli studi classici ed i professori.

Tre cose sole si possono contrapporre a queste per poter formare degli uomini degni dell'Italia ingigantita da Vittorio Veneto: l'educazione fisica intensificata, il lavoro manuale e la massima libertà spirituale.

È necessario che il giovane, passando nel corso dei suoi studi attraverso l'opera dei vecchi, possa avvicinarsi e studiarla per scegliere tra tutto quanto vi può trovare di utile, protetto da concetti tali che difendano il suo animo da eventuali crisi nostalgiche: e per questo occorre distruggere la scuola classica, esaltazione dei vizi degli antenati, esaltazione del pedagogo che sente il bisogno di illuminare la sua lucida rancia col'aroma della gloria altrui.

Contro questo istote, noi che studiamo il lavoro perché sentiamo nell'ora la necessità di valori vivi tendenti all'avvenire, e non di esseri asotti nell'adorazione del passato, noi, vergini da contatti con qualunque cattedra, dobbiamo levarci, e quelli stessi che sono serrati sotto il giogo del classicismo e del pedagogismo, per la strada luminosa che additiamo, correre con noi verso la VITA.

Giovani che nei teatri e nelle esposizioni avete difesa ed esaltata l'italianissima genialità futurista, e che nelle piazze avete scagliata la vostra sete di libertà contro tutte le reattori, ancora una volta: *A noi! Morire, ma sopravvivere!*

Giovani che non avete voluto comprendere, che vi avete atteggiati e combattuti nelle nostre manifestazioni artistiche, svegliatevi ed ascoltateci.

Al grido dei Poeti, dei Pittori, degli Scultori e dei Musicisti che chiedono la distruzione di ogni confine nel campo dell'arte, si unisce oggi altissimo il nostro grido di Studenti, di Giovani, ma soprattutto di Italiani.

L'Italia di domani, che è fatta per noi, che è fatta per noi, deve essere giovane, dinamica, ardita. In una parola: FUTURISTA.

Deve essere libera dall'asservimento agli stranieri per questo lo è necessario, non solo, ma in grado di fornire gli altri, di lavorare dei suoi prodotti tutti i mercati del mondo.

Deve essere formata da una democrazia libera e sana, capace di ogni sforzo: scatenare una guerra per il rispetto dei nobili diritti all'estero, imporre una rivoluzione se l'igiene nazionale lo richiede.

Giovani, a noi, a noi soli il diritto di scegliere la via di preparazione che ci faccia degni del nostro grande avvenire, del nostro sacro destino, del nostro sublime dovere.

Il rachitico punto di vista di gente che ha avuto un'educazione troppo basamentale non ci deve seppere sfiorare.

A noi occorrono:

1. — Uomini robusti, perché un corpo sano avrà sempre un cervello giovane.
2. — Uomini esperti e colti che, nel corso dei loro studi, non abbiano involontariamente sentito le opinioni di persone spesso scarse di valore cerebrale.
3. — Uomini che conoscano un lavoro manuale abbastanza per poter seppero ai loro bisogni materiali.

Fu il canto di una macchina che c'ispicò; fu l'urlo di un blocco di ferro all'inevitabile dilatare dell'utero d'acciaio, nella vasta officina poltrona di vita-morte, fumata di gestibili.

Qualche cosa ballava in noi da tanto tempo: e il tre-tre cadente della trasmissione ci scosse le idee, il friggere incessante del lubrificante la cattedra, e le nostre macchine frementi nel loro stacco continuo di distruzione emotiva, gridarono con noi le parole vive ai compagni di scuola.

Compagni d'Italia! Prepariamoci un programma scolastico agile e pratico, che risponda alle nostre esigenze secondo i seguenti:

CONCETTI FONDAMENTALI.

1. — Istituzione di un corso unico di studi, di carattere tale da preparare uomini pronti alla vita, e al quale si possono far seguire corsi specializzati per le varie scienze.
2. — Riduzione degli studi classici ad un corso complementare o parallelo, assolutamente facoltativo.
3. — Abolizione dell'insegnante, nell'interesse della libertà cerebrale dello studioso.
4. — Esaltazione dell'Educazione fisica, fattore principale dell'educazione cerebrale dell'uomo.

Roberto Clerici
Michele Leskovich
Piero Albrighi
studenti futuristi

MILANO, Maggio 1921.

Per abbonamenti dirigersi a:

ROBERTO CLERICI, studente.

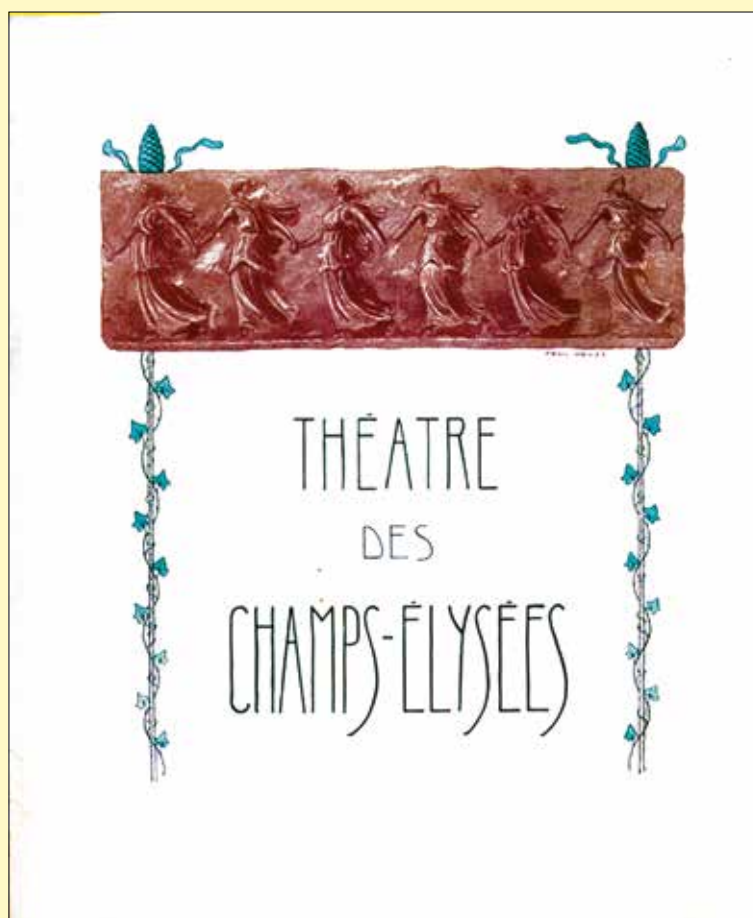
Presso la DIREZIONE DEL MOVIMENTO FUTURISTA - Milano, Corso Venezia N. 61

Ed. A. Treves - Milano - 1921 - 16 pagine - 1

Roberto Clerici - Escodamè (Michele Leskovic) - Piero Albrighi

Svegliatevi, Studenti d'Italia!, Milano, Direzione del Movimento Futurista, [stampa: Tip. A. Taveggia - Milano], **maggio 1921**, 29x23 cm., foglio stampato al recto e al verso, manifesto sottoscritto da Roberto Clerici, Michele Leskovich (Escodamè) e Piero Albrighi "studenti futuristi". Prima edizione. € 450

▼
 “Due cose fanno dei giovani che studiano una schiera di ipocriti o di quantità negative: gli studi classici e i professori. Tre cose sole si possono contrapporre a queste per poter formare degli uomini degni dell'Italia ingigantita da Vittorio Veneto: l'educazione fisica intensificata, il lavoro manuale e la massima libertà spirituale... Compagni d'Italia! Prepariamoci un programma scolastico agile e pratico, che risponda alle nostre esigenze secondo i seguenti concetti fondamentali: 1) Istituzione di un corso unico di studi, di carattere tale da preparare uomini pronti alla vita, e al quale si possono far seguire corsi specializzati per le varie scienze; 2) Riduzione degli studi classici ad un corso complementare o parallelo, assolutamente facoltativo; 3) Abolizione dell'insegnante, nell'interesse della libertà cerebrale dello studioso; 4) Esaltazione dell'Educazione fisica, fattore principale dell'educazione cerebrale dell'uomo”.



THEATRE DES CHAMPS ELYSEES

Théâtre des Champs Elysées [Bruiteurs Futuristes Italiens], Paris, Public. Willy Fischer - L'Édition Artistique, s.d. [giugno 1921], 21,8x18 cm., broccura, pp. (12), copertina illustrata a colori di **Paul Heuzé**, 6 illustrazioni b.n. n.t. con i ritratti fotografici di **F. T. Marinetti**, **L. Russolo**, M. Jacques Hébertot (direttore del Teatro) e una fotografia con il laboratorio dei "Bruiteurs Futuristes"; alcune pagine pubblicitarie. Un profilo biografico su Marinetti e Russolo, Un testo di Luigi Russolo (*Les Bruiteurs Futuristes*) e un testo di Gabriel Brun (*Les Bruiteurs Futuristes a Paris*). Opuscolo originale con il programma del concerto dei *Bruiteurs Futuristes Italiens*. Edizione originale. **N.D.**

THÉÂTRE DES CHAMPS ELYSÉES - PARIS
(Direction **JACQUES HÉBERTOT**)

le Vendredi 17
le Lundi 20
le Vendredi 24 Juin 1921

3 CONCERTS EXCEPTIONNELS
DES
BRUITEURS FUTURISTES
ITALIENS

inventés par **LUIGI RUSSOLO**
et construits par lui en collaboration avec **UGO PIATTI**

Les concerts seront dirigés
par le Maestro **ANTONIO RUSSOLO**
auteur des six compositions musicales pour bruiteurs

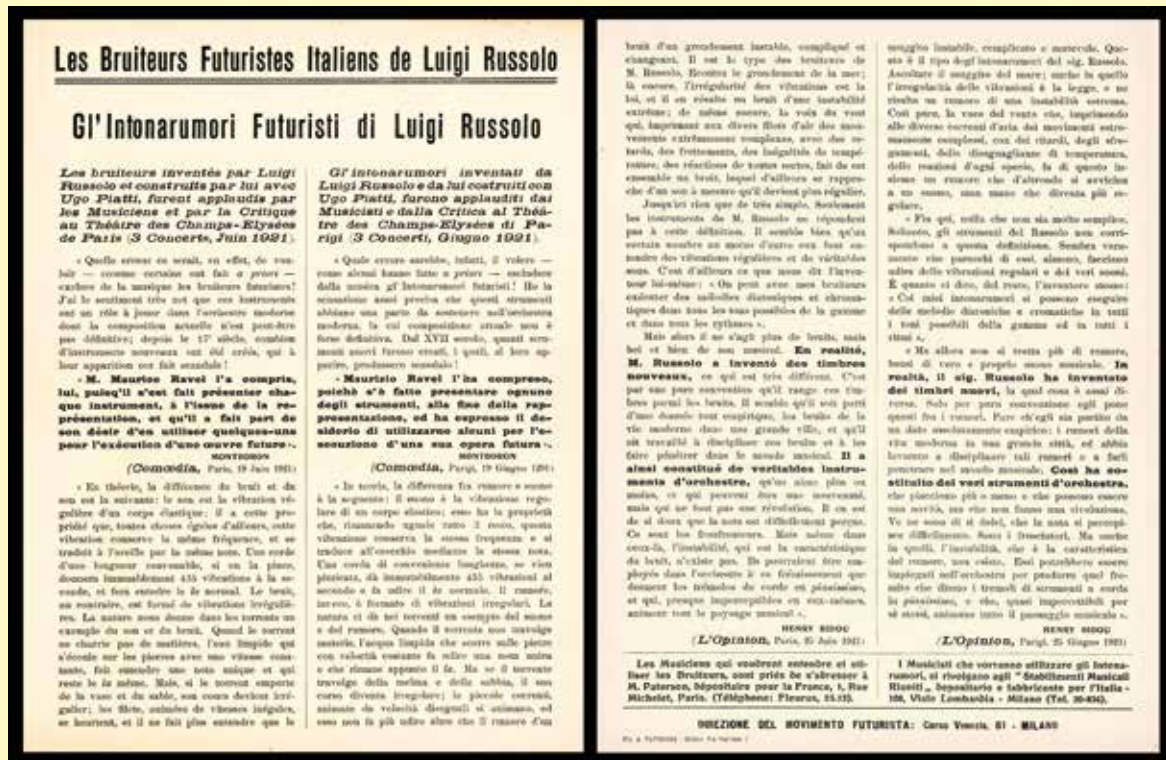
CAUSERIE PRÉLIMINAIRE
de **M. MARINETTI**

Les bruiteurs futuristes ne sont pas des instruments bizarres et cacophoniques. Les bruiteurs futuristes sont des instruments de musique absolument nouveaux qui donnent, avec des timbres nouveaux (dont plusieurs très doux), toute la gamme musicale.

THEATRE DES CHAMPS ELYSEES

3 Concerts Exceptionnels de Bruiteurs Futuristes Italiens inventés par Luigi Russolo et construits par lui en collaboration avec Ugo Piatti. Les concerts seront dirigés par le Maestro Antonio Russolo (...) Causerie préliminaire de M. Marinetti, Milano, [stampa: Tip. Taveggia], s.d. [giugno 1921], 29x23 cm., foglio stampato al recto. Direction: Jacques Hébertot. Locandina originale che annuncia i tre concerti parigini nelle date del 17, 20 e 24 giugno. **N.D.**

“Les bruiteurs futuristes ne sont pas des instruments bizarres et cacophoniques. Les bruiteurs futuristes sont des instruments de musique absolument nouveaux qui donnent, avec des timbres nouveaux (dont plusieurs très doux), toute la gamme musicale”.



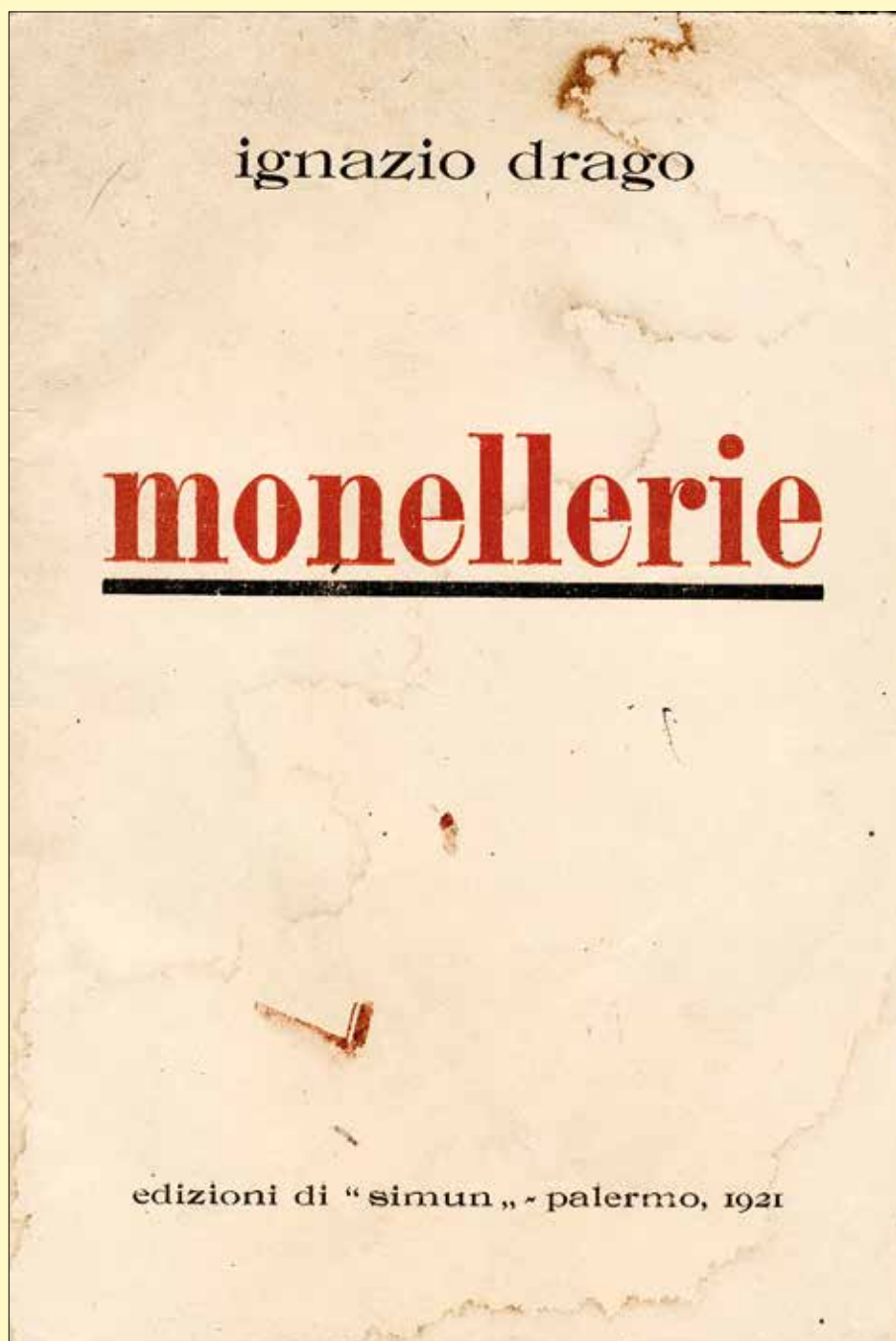
BIDOU Henry

Givet, Ardennes 1873 – Vichy 1947

Les Bruiteurs Futuristes Italiens de Luigi Russolo - Gl'Intonarumori Futuristi di Luigi Russolo, Milano, Direzione del Movimento Futurista, [stampa: Tip. A. Tavecchia - Milano Via Ospedale 1], s.d. [giugno/luglio 1921], 29x23 cm., foglio stampato al recto e al verso, sono riprodotti due articoli: uno pubblicato sulla rivista *COMOEDIA*, Parigi, 19 giugno 1921 sottoscritto da "Montboron" (ma probabilmente pseudonimo di Henry Bidou), l'altro pubblicato su *L'OPINION*, 25 giugno 1921, firmato da Henry Bidou. Testo originale francese e traduzione italiana. Prima edizione. € 200

▼ Resoconto dei 3 *Concerts* con intonarumori di Luigi Russolo e Ugo Piatti, tenuti a Parigi, Theatre des Champs Elysées, il 17 giugno 1921, con due repliche successive il 20 e il 24 giugno.

▼ "In realtà, il Sig. Russolo ha inventato dei timbri nuovi (...). Solo per pura convenzione egli pone questi fra i rumori. Pare ch'egli sia partito da un dato assolutamente empirico: i rumori della vita moderna in una grande città, ed abbia lavorato a disciplinare tali rumori e a farli penetrare nel mondo musicale. Così ha costruito dei veri strumenti d'orchestra" (Henry Bidou).

**DRAGO Ignazio**

Naso, Messina 1902 - Pesaro 1991

Monellerie, Palermo, Edizioni di "Simun", [stamp: Tip. "Boccone del povero" - Palermo], **1921**, 20,5x13,8 cm., broccura, pp. 40. **Esemplare con dedica autografa dell'autore.** Edizione originale. **N.D.**



"Quando parte il vapore / io non saluto nessuno: / nessuno mai parte da me / perché nessuno mai è venuto. // Se mi rattristo / gli è / che quest'anima mia / non ha una bocca nel mondo / che dia alla sua bocca / la veste di un sorriso" (da *Non per altro*).



AA.VV.

Utilizziamo l'Anfiteatro di Siracusa. Manifesto dei futuristi siciliani - Il Futurismo italiano nel 1921, Milano, Direzione del Movimento Futurista, [stampo: Tip. A. Taveggia - Milano Via Ospedale 1], s.d. [giugno/luglio 1921], 29x23 cm., foglio stampato al recto e al verso. Manifesto sottoscritto da Guglielmo Jannelli e Luciano Nicastro (della rivista LA BALZA FUTURISTA), Francesco Carrozza; Mario Shrapnel, Giacomo Etna e S. Lo Presti (della rivista HASCHICH); Drago, Calderone, Perroni, Attardi (della rivista SIMUN); F. Sortino, B. Cimino; A. Fiandaca; Aldo Raciti e Vann'Antò. Al retro il testo *Il futurismo italiano nel 1921*, in cui si segnalano vari eventi: la creazione del Tattilismo, la Grande Esposizione mondiale di Avanguardia di Ginevra, l'arte decorativa futurista di Balla, Quadri di stoffe di Depero, Esposizione dei Pittori Futuristi di Parigi, i tre concerti per intonarumori al Théâtre des Champs Elysées a Parigi e la pubblicazione de *L'Alcova d'acciaio* di Marinetti. Prima edizione in volantino. *N.D.

Il manifesto viene pubblicato la prima volta col titolo *Utilizziamo il Teatro Greco di Siracusa* e data di redazione "Messina, 11 giugno 1921" nella rivista CRONACHE D'ATTUALITA', Roma, giugno 1921 (cfr. **Guglielmo Jannelli - Luciano Nicastro**, *Il teatro greco di Siracusa ai giovani siracusani!* (Messina, Edizioni della Balza Futurista, aprile 1924). Poco dopo esce la prima edizione in volantino con titolo modificato: *Utilizziamo l'Anfiteatro di Siracusa. Manifesto dei futuristi siciliani* (Milano, Direzione del Movimento Futurista), senza data di redazione e con l'aggiunta del testo *Il Futurismo italiano nel 1921*. Una seconda edizione in volantino, con titolo *Utilizziamo il Teatro Greco di Siracusa* viene pubblicata a fine anno o nel gennaio 1922. La seconda edizione in volantino è riconoscibile per l'aggiunta di un evento al testo «*Il Futurismo italiano nel 1921*», riferito al *Teatro della sorpresa* di Marinetti e Cangiullo.

“Noi futuristi siamo contrari a tutte le esumazioni di teatro antico. Esse rimettono sulla scena né più né meno che le ombre di tempi che non hanno neanche più la polvere o il fetore da comunicare. Ma constatando l'energia geniale con la quale gli organizzatori delle rappresentazioni greche hanno rinnovato la meravigliosa città di Siracusa (...) presentiamo una proposta che perfezioni la loro iniziativa in modo pratico e, soprattutto, patriottico. Domandiamo che, alternativamente con le tragedie di Eschilo, sia annualmente rappresentato un dramma moderno pittoresco, adatto all'aria aperta, che utilizzi gli infiniti fascino estetici che offrono i coloratissimi costumi della Sicilia. L'«Opera dei pupi», così piena di ilarità e di passionalità, i diavoli di Pasqua, le processioni dell'Epifania e della Settimana Santa - magnifiche sfilate in cui le luci, la musica, i colori si fondono con sentimenti ora tragici ora comici; lo stesso dialetto siciliano, ricco, vario, pieno di sarcasmi e di bontà sorridente, improvviso turbinoso lucido infocato - offrono materia, miti e soggetti vivi che i Capuana, i Verga, i Martoglio, i Cesareo - nel passatismo loro - non hanno neanche sospettati. Sia bandito perciò, tra tutti i giovani siciliani non ancora rappresentati, un concorso annuale con premio cospicuo, per questo dramma moderno da incoronarsi gloriosamente, e rappresentarsi nell'anfiteatro greco di Siracusa dai migliori attori siciliani...”.



AA.VV.

Utilizziamo il Teatro Greco di Siracusa. Manifesto dei futuristi siciliani - Il Futurismo italiano nel 1921, Milano, Direzione del Movimento Futurista, [stampo: Tip. A. Taveggia - Milano], s.d. [novembre 1921 / gennaio 1922], 29x23 cm., foglio stampato al recto e al verso. Manifesto sottoscritto da Guglielmo Jannelli e Luciano Nicastro (della rivista LA BALZA FUTURISTA), Francesco Carrozza; Mario Shrapnel, Giacomo Etna e S. Lo Presti (della rivista HASCHICH); Drago, Calderone, Perroni, Attardi (della rivista SIMUN); F. Sortino, B. Cimino; A. Fiandaca; Aldo Raciti e Vann' Antò. Al retro il testo «Il futurismo italiano nel 1921», in cui si segnalano vari eventi: la creazione del Tattilismo, la Grande Esposizione mondiale di Avanguardia di Ginevra, l'arte decorativa futurista di Balla, Quadri di stoffe di Depero, Esposizione dei Pittori Futuristi di Parigi, i tre concerti per intonarumori al Théâtre des Champs Élysées a Parigi, la pubblicazione de «L'Alcova d'acciaio» di Marinetti e infine una una nota sul trionfo del «Teatro della Sorpresa» di Marinetti e Cangiullo. Seconda edizione in volantino, con titolo modificato, riconoscibile per la nota sul «Teatro della sorpresa», non presente nella prima edizione pubblicata con titolo «Utilizziamo l'Anfiteatro di Siracusa. Manifesto dei futuristi siciliani». *N.D.



FANTASMA

Fantasma - Anno VI n. 86 (nuova serie), Napoli, Associazione Nazionale per il Movimento dei Forestieri, [stampa: Stab. Tip. Cav. Uff. Francesco Razzi - Napoli], **31 luglio / 1 agosto 1921**, 1 fascicolo 31,4x21 cm., pp. 48, copertina illustrata con un disegno in nero e rosa di **Armando Curcio**, vari disegni n.t. di Armando Curcio e A. Scorzon. € 60



Rivista diretta da Roberto Marvasi. Testi di Alfons Maseras, François Léonard, Zabelle Essaian, Mornor Yadolfe, Antonio Munoz, Vahan Malezian, Cesarino Giardini («*Marino Moretti*»). Un articolo promette per il numero successivo la pubblicazione di lettere inedite di Gian Pietro Lucini, con riferimento a Hrand Nazariantz. In appendice: «*La cinematografia alla ribalta e fra le quinte*».

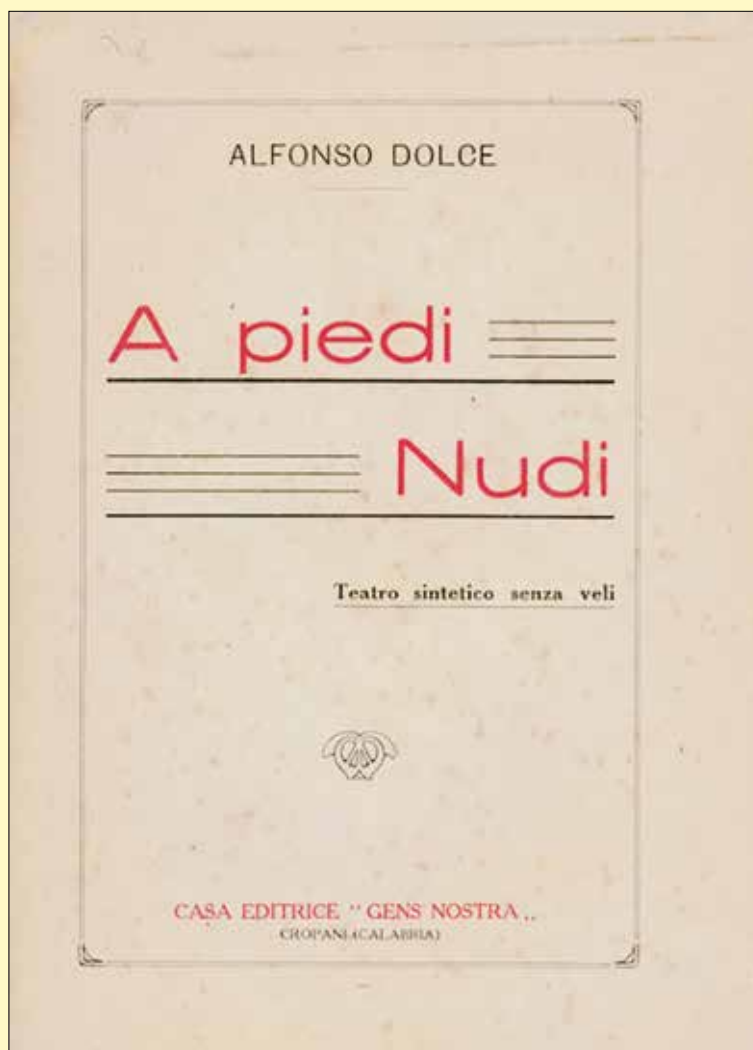
**FALCHI Persio**

Terriciola, Pisa 1889 - Firenze 1977

Le novelle del Demonio, Ferrara, A. Taddei & Figli Editori, **1921**, 19,8x14,4 cm., broccura, pp. 226 (6), copertina illustrata a colori. Falchi dirigeva la rivista d'avanguardia futurista "anti-marinetiana" LA FORZA nel 1914. Seconda edizione, con l'aggiunta di *Tre croci* e *L'Amante vecchia*. **N.D.**



"E nessuno ha saputo come furono ammazzati gli amanti. Ma io lo so. Me l'ha detto un vecchio - vecchio e pazzo da tanti anni - che era rinchiuso nel manicomio. M'ha raccontato una storia paurosa che nessuno vuol credere. M'ha detto che un tempo - era vecchio anche allora - stava su un colle lontano lontano, in fondo a un lunghissimo viale di cipressi, dove son ora tre croci, m'ha detto. Stava lassù, rinchiuso in un monastero, tra vecchi ammalati, malato di una malattia sconosciuta. M'ha detto che sa risuscitare i morti. Mi fece vedere una piccola fiala piena di un liquido nero. Basta una goccia. E poi mi disse una cosa anche più orribile: che nelle città, di giorno, gli uomini sono colpiti a tradimento nelle spalle da mani invisibili, e cadono e si afflosciano di colpo; che dietro ognuno di noi c'è sempre un cadavere col pugnale avvelenato; che egli stesso spinge i cadaveri ad assassinarci, e sceglie i momenti più belli della vita, perché la morte sia più dolorosa. E poi mi disse che, nonostante la sua vecchiezza, egli non potrà morire mai. E il suo nome è: Passato..." (da *Tre croci*, pag. 107-108)

**DOLCE Alfonso**

Cròpani, Catanzaro 1882 - 1959

A piedi Nudi. Teatro sintetico senza veli, Cropani (Calabria), Casa Editrice "Gens Nostra", **2 settembre 1921**, 19,3x14,2 cm., brossura, pp. 135 (5). Edizione originale. **N.D.**



*“In A piedi nudi molte sintesi sono d’ambientazione calabrese e vi si rappresenta il mondo contadino, certa provincia gretta e maldicente, politicanti locali, frati gaudenti e comari compiacenti, con una particolare intonazione umoristica e satirica che sembra Marinetti abbia apprezzato, tanto da comunicare così all’autore: «Ho letto con piacere A piedi nudi. (...) Rivela un ingegno, che, con elastica disinvoltura e sano ottimismo, sferza e brucia tutto ciò che vi è da sferzare e bruciare»” (Claudia Salaris, in: Enrico Crispolti, *Futurismo e Meridione*, Napoli, Electa Napoli, 1996: pag. 350).*

3823

ESPOSIZIONE ITALIANA D'ARTE D'AVANGUARDIA A PRAGA

SETTEMBRE 1921 NOVEMBRE
PROMOSSA DALLA CASA D'ARTE ITALIANA - ROMA
PER IL CENTENARIO DANTESCO

COMITATO D'ONORE

PRESIDENTE ONORARIO - S. E. On. GIOVANNI ROSADI
Sottosegretario di Stato alle Belle Arti.

MEMBRI ITALIANI

Senatore DELLA TORRETTA. Ministro degli Esteri.
On. Di SCALEA. Presidente della Lega Italo-Ceko-Slovacca a Roma.
S. E. BORDONARO. Ministro d'Italia a Praga.
Comm. A. COLASANTI. Direttore generale alle Belle Arti.
Comm. SCODNIK. Vice presidente della Lega Italo-Ceko-Slovacca.

MEMBRI CEKO-SLOVACCHI.

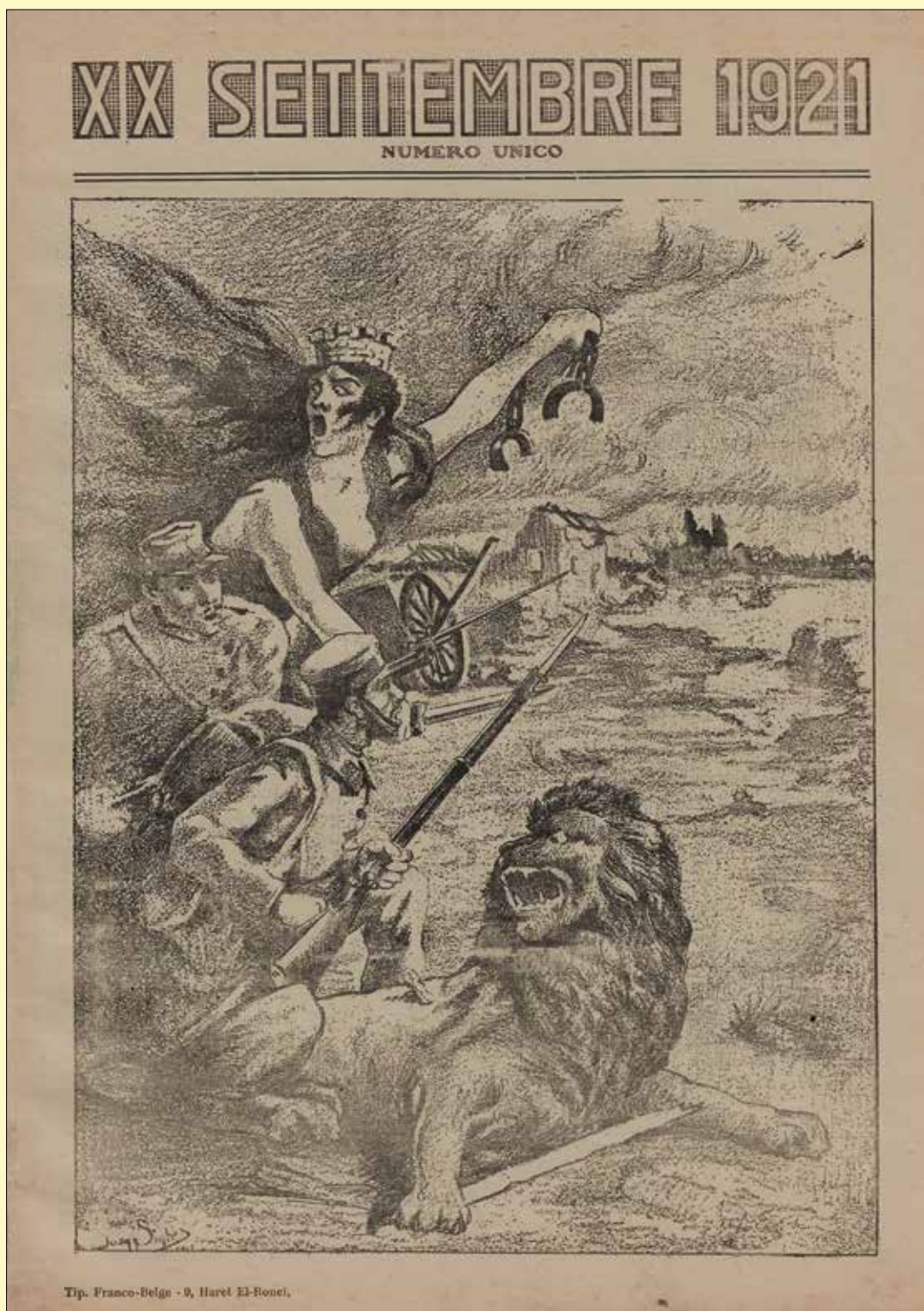
S. E. Prof. Dott. J. JUSTA. Ministro della Pubblica Istruzione.
S. E. Gen. O. HUSAK. Ministro della Guerra.
S. E. Prof. V. KIBAL. Ministro a Roma della Repubblica Ceko-Slovacca.
Prof. Dott. J. S. MACHAR. Letterato.
Prof. Dott. J. BOROECK. Presidente della Lega Italo-Ceko-Slovacca a Praga.

PER IL COMITATO DIRETTIVO - PITTORE ENRICO PRAMPOLINI
ROMA — CASELLA POSTALE 265 — ROMA

PRAMPOLINI Enrico

Modena 1894 - Roma 1956

Esposizione Italiana d'Arte d'Avanguardia a Praga settembre/novembre 1921 promossa dalla Casa d'Arte Italiana - Roma per il Centenario Dantesco, Roma, 1921 [settembre]; 25x17,4 cm., foglio stampato al solo recto su fondo arancio locandina originale che pubblicizza la mostra. **N.D.**



XX SETTEMBRE 1921

Numero unico. Edito a cura di Corrado Ferrentini, (Il Cairo), [stampa: Tip. Franco-Belge], s.d. [21 settembre 1921], 1 fascicolo 34,5x24,5 cm., pp. 15 (1), copertina illustrata con un disegno di autore anonimo. Edizione originale. € 120



Numero unico pubblicato in occasione del 51° anniversario della presa di Roma (1870). Testi di F. Animussi, Giuseppe Cauda, Corrado Ferrentini, **Nelson Morpurgo** (*Melanconie notturne*) e **Renato Servi** (*Il cantastorie. Novella orientale*). una pagina pubblicitaria che annuncia la prossima rappresentazione teatrale di Nelson Morpurgo: *Morfina*.

**MORPURGO Nelson**

Il Cairo 1899 - Rimini 1978

Morfina! Trilogia drammatica di Nelson Morpurgo, (Il Cairo), Imp. de la Société Orientale de la Publicité, 1921 [ottobre], 22,7x16 cm., 1 foglio stampato al recto, locandina originale della seconda rappresentazione ufficiale svoltasi al Cairo, Teatro del Giardino (Esbekieh) la domenica del 16 ottobre 1921 (la prima è il giovedì del 15 settembre 1921). **N.D.**



“Tous ce que je puis vous dire, pour le moment, c'est que «Morfina» sert de cadre aux créatures que les stupéfians anémient et que les femmes asservissent. (...) L'amour est une maladie qu'il faut combattre. L'amour influence, dénature et limite nos facultés. Secouons donc nos chaînes, et nous n'en gagnerons que plus de santé physique et intellectuelle” (Nelson Morpurgo, dall'intervista in occasione della prima di *Morfina!*, in: LA LIBERTE', Anno I n. 1, Il Cairo, 15 settembre 1921, pag. 2).

**DE ANGELIS Rodolfo Tonino**

Napoli 1893 - Roma 1965

Compagnia Futurista Rodolfo De Angelis. Con l'intervento di F.T. Marinetti. Condirettore F. Cangiullo, (Palermo), Politeama Garibaldi, s.d. [ottobre/novembre 1921], 21,7x15,5 cm., foglio stampato al recto, locandina originale con il programma dello spettacolo: sintesi teatrali di Marinetti, Cangiullo, Pratella, Chiti, Boccioni. Edizione originale.

N.D.

▼
La compagnia aveva esordito il 30 Settembre a Napoli al Teatro Mercadante, spostandosi successivamente a Palermo, Roma, Firenze, Genova, Torino ecc.



AA.VV.

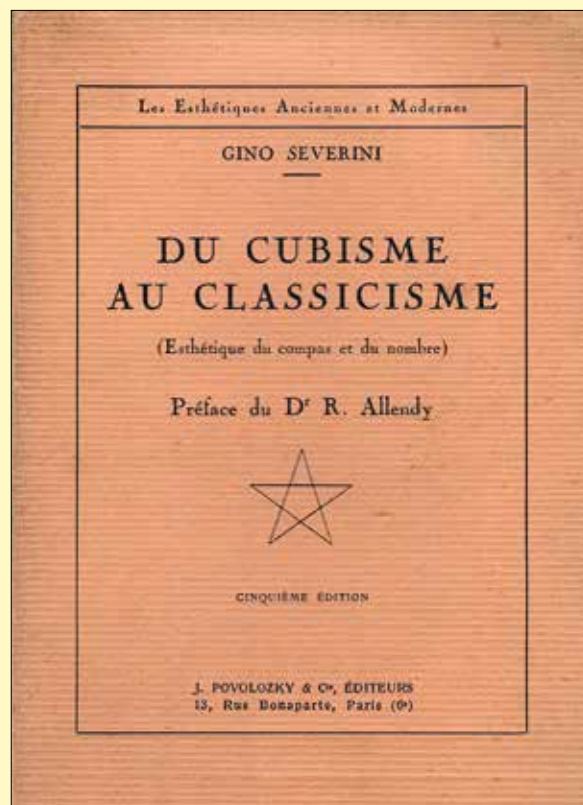
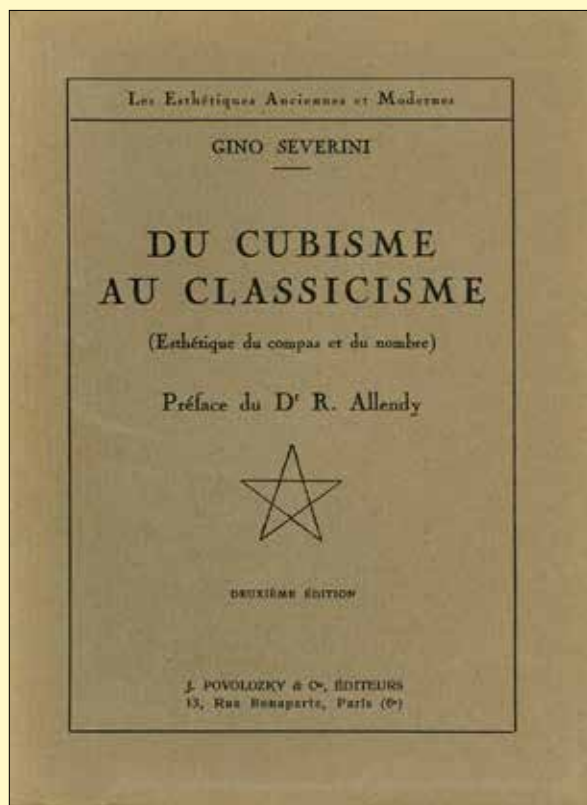
Mostra d'Arte Futurista e d'Avanguardia. Novembre - Dicembre 1921, Ravenna, [stampa: Tip. Romagna], **novembre 1921** (novembre), 16,8x24 cm., broccura, pp. (8), **copertina illustrata con un linoleum originale** di autore anonimo. Testi di Gino Galli (*Pittura futurista*) e Alfredo Pitteri (*L'organizzatore (fotopsichia) Hyerace*). Esemplare con **autografo a matita di Arnaldo Ginna** in quarta di copertina. Catalogo originale della mostra curata da **Mario Hyerace**, completo delle 106 opere esposte. **N.D.**



Elenco dei partecipanti: Pippo Ancarani, Bolongaro, Paolo Buzzi, Francesco e Pasqualino Cangiullo, Enrico Caprile, Mario Carli, Luciano de Nardis, Renato Derescka, Gerardo Dottori, T. Fornari, Gino Galli, C. Guglielmino, Jamar 14, Mimy Lazzaro, Pino Masnata, Virgilio Marchi, Nelson Morpurgo, Neri Nannetti, Ivo Pannaggi, Alfredo Pitteri, Gino Soggetti, Spina, Volt, Ilario de Gobis.



“Nel novembre-dicembre 1921 si è tenuta a Ravenna la «Mostra d'arte futurista e d'avanguardia» organizzata da Mario Hyerace: un avvenimento artistico di grande rilievo «per la problematica sollevata nell'ambito delle cultura di sinistra di quegli anni attorno agli aspetti progressivi e rivoluzionari dell'arte futurista». La rassegna alla sua conclusione viene trasferita a Bologna e infine a Torino” (Anna Maria Nalini, «Futurismo in Emilia Romagna», Modena, Artioli, 1990: pag. 47).

**SEVERINI Gino**

Cortona 1883 - Parigi 1966

A) *Du Cubisme au Classicisme (Esthétique du compas et du nombre). Préface du Dr. R. Allendy*, Paris, J. Povolozky & C.ie, "Les Esthétiques Anciennes et Modernes", [stamp: Imp. Union - Paris], **14 novembre 1921**, 19,5x14,5 cm., broccura, pp. 123 (5), copertina color avana, 6 tavole b.n. f.t. e 32 illustrazioni al tratto n.t. Menzione fittizia di seconda edizione. Prima edizione. **€ 250**

B) IDEM: esemplare con copertina color beige. **N.D.**

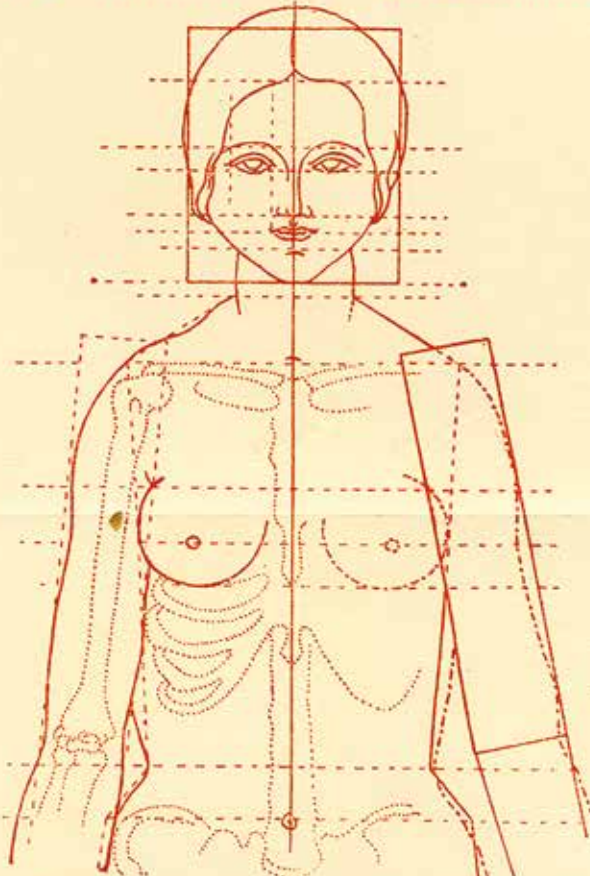


Esistono due diversi stati della copertina: uno color avana e l'altro beige, identico il contenuto.



"Nel passaggio a un neoclassicismo modernamente inteso, codificato nel «Du Cubisme au Classicisme» del '21 (...) Severini riabilita leggi compositive dimenticate avallando anche un aggancio tra la tradizione e le cosiddette «avanguardie»" (Piero Pacini, in: **Karl Gunnar Pontus Hulten**, *Futurismo & Futurismi*, (Milano), Bompiani, 1986: pag. 581).

GINO SEVERINI
Du Cubisme au Classicisme



« M. Severini a largement dépassé le domaine de la peinture proprement dite pour envisager la méthode scientifique en général et surtout l'importance de l'arcane numérique.
« ...M. Severini dans son étude apporte des idées nouvelles.
« ...M. Severini travaille au grand mouvement synthétique qui, aujourd'hui, tend à unir toutes les activités humaines en une grande synthèse dominée par des lois immuables, simples dans l'infinie complexité des choses... »

D^e R. ALLENDY.

Prix : 7 fr. 50

SEVERINI Gino

Cortona 1883 - Parigi 1966

Du Cubisme au Classicisme [volantino], (Paris), (J. Povolozky & C.ie), s.d. [novembre 1921], 19,7x8,7 cm., foglio stampato in rosso al recto, con una illustrazione e un testo di R. Allendy, che pubblicizza il libro di Severini. Locandina pubblicitaria originale. N.D.

FRANCESCO FLORA DAL ROMANTICISMO AL FUTURISMO



FLORA Francesco

Colle Sannita 1891 - Bologna 1962

Dal Romanticismo al Futurismo, Piacenza, Casa Editrice V. Porta, [stampa: senza indicazione dello stampatore], **dicembre 1921**, 25,8x18 cm., broccura, pp. XXVIII - 312. Prima edizione. **N.D.**



Una seconda edizione riveduta e ampliata viene pubblicata nel 1925 (Milano, A. Mondadori, 1925; 19x13 cm., broccura, pp. XL - 415 (1), copertina xilografica illustrata a due tinte di Giulio Cisari).



“Nato come saggio sul Futurismo, questo volume è restato tale essenzialmente. Avrei potuto intitolarlo forse con maggior esattezza «La fine del Romanticismo»; ma mi sono arreso a consigli di amici che trovavano più comprensivo il titolo scelto” (pag. IV).

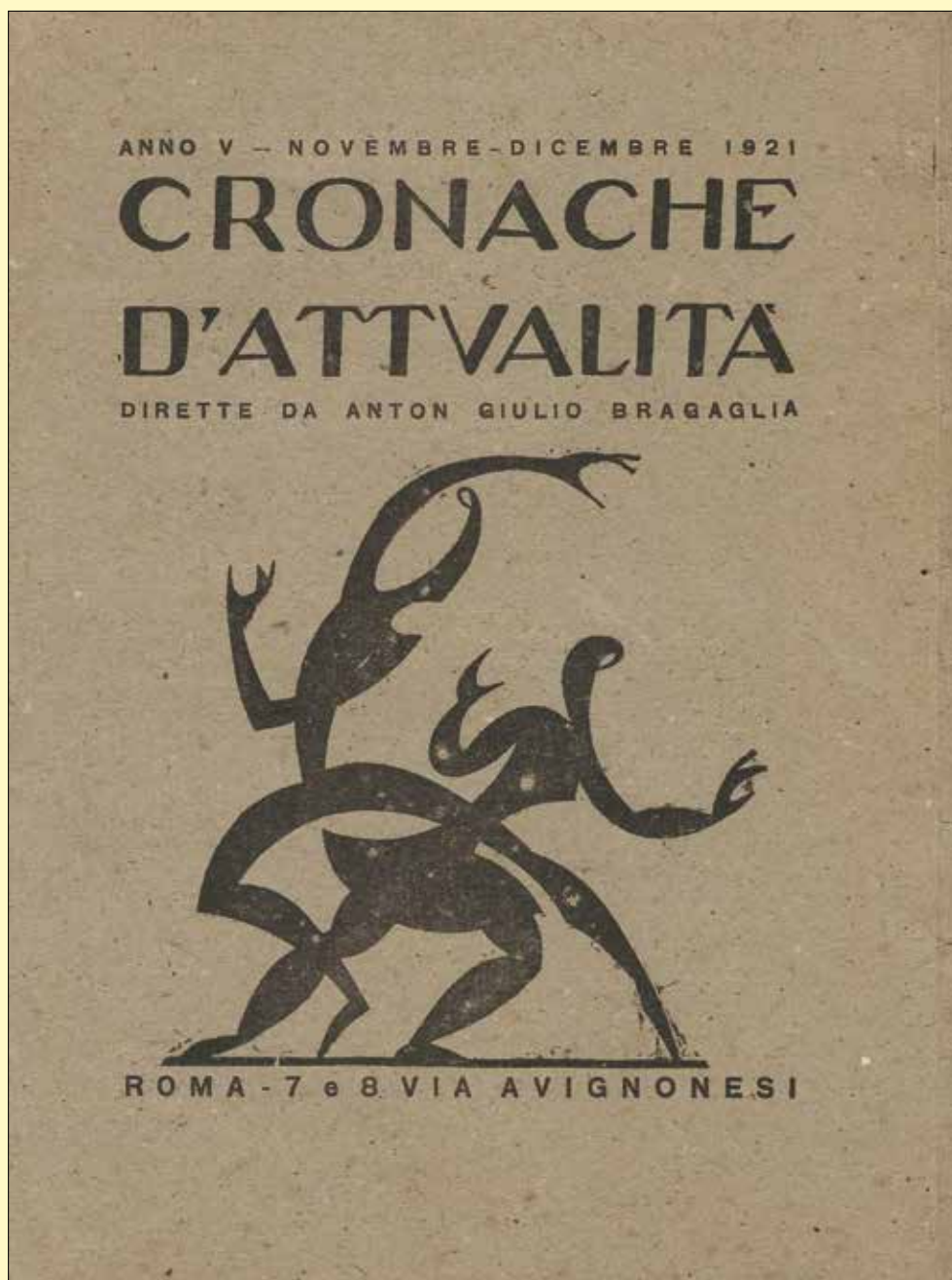


FLORA Francesco

Colle Sannita 1891 - Bologna 1962

Dal Romanticismo al Futurismo. Nuova edizione con aggiunte, Milano, A. Mondadori, **1925**, 19x13 cm., broccura, pp. XL - 415 (1), copertina xilografica illustrata a due tinte di **Giulio Cisari**. Seconda edizione. **N.D.**

▼
 “Questo volume, scritto in varie riprese, rivisto nel ‘19 e poi nel ‘21, uscì, nei tipi dell’editore Porta, in Piacenza, sul finire del ‘21. Nel preparare questa nuova edizione, ho voluto dare, per quanto possibile, un ordine più confacente alle abitudini e all’aspettazione dei lettori, aggiungendo solo qua e là dei chiarimenti, alcuni dei quali pensati ed espressi mentre la prima faticosa edizione era in corso di stampa, e tutti in ogni modo virtualmente scritti, nei loro elementi essenziali, al tempo in cui l’edizione fu diffusa” (pag. XXXVII).



CRONACHE D'ATTUALITÀ

Anno V Novembre/Dicembre 1921, Roma, Casa d'Arte Bragaglia, [stampa: Stabilimento Poligrafico Editoriale Romano], **novembre/dicembre 1921**, 30x22,5 cm., broccatura, pp. (2) 89 (5), copertina con incisione xilografica di **Ernesto Maurizio Eggert**. Numerosi disegni e illustrazioni xilografiche n.t. Allegati editorialmente due volantini pubblicitari della Casa d'Arte Bragaglia 18,5x21 cm., con disegni di **Virgilio Marchi**. Edizione originale. **N.D.**



Testi di Federigo Tozzi, Ardengo Soffici (*Catina*), Luciano Folgore (*Attimo di favola*, poesia), Gildo Gavasci, Gualtiero di San Lazzaro, Antonio Aniante, Mario Puccini, C.L. (*Cocktail. Polyglot Phantasy*), Francesco Flora (*Dadaismo*), Gino Gori, Filippo De Pisis, Francesco Meriano (*Dittico della lontananza*, composizione poetica), Giuseppe Ravagnani, Orio Vergani, Adone Nosari, Anton Giulio Bragaglia, Massimo Lely, Giovanni Titta Rosa, Piero Gobetti, Raniero Nicolai, Renato Fondi, Donatello D'Orazio. Disegni e illustrazioni xilografiche di Amerigo Bartoli, N. Deiva de Angelis, Duilio Cambellotti, Galanis, Constant de Breton, S. Opolsky, S. Olesiewicz, R. Corsini, Wenter Marini, Virgilio Marchi, Ernesto maurizio Eggert, Leonetta Cecchi Pieraccini, Ferruccio Ferrazzi, F. Serracchiani, André Dearin, Claude Levy.



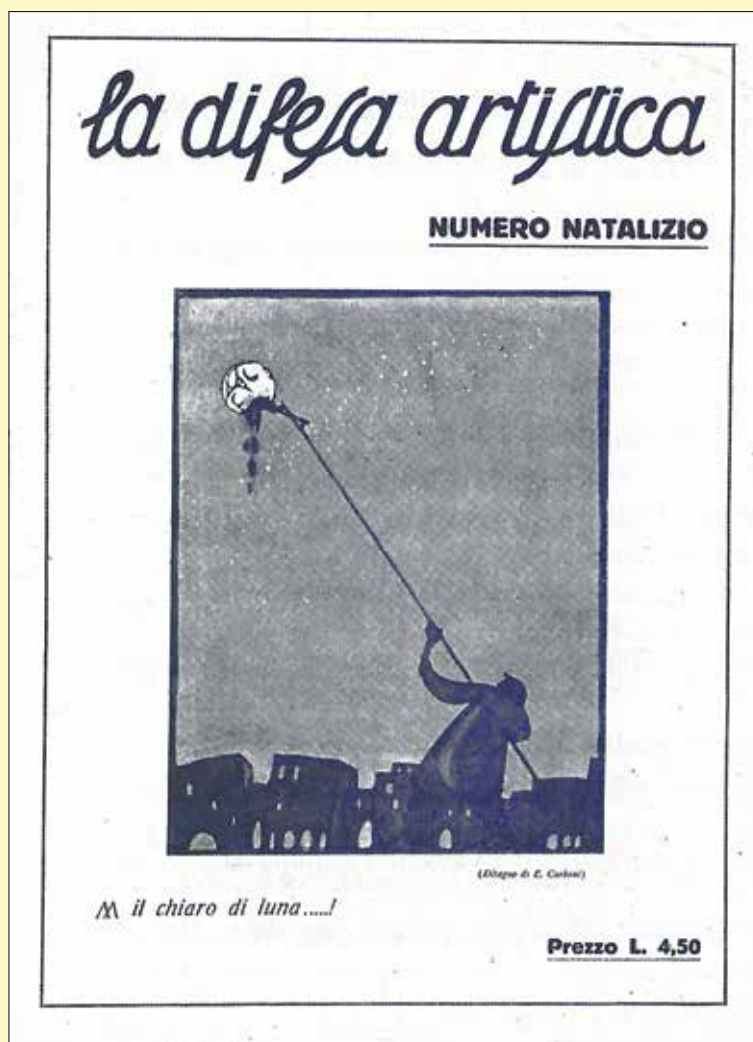
BRAGAGLIA Anton Giulio

Giovanni Miracolo, Frosinone 1890 - Roma 1960

*Fondazione della nuova sede della Casa d'Arte Bragaglia e del Teatro Sperimentale alle Terme Romane di via Avignonesi in Roma [Bollettino quindicinale della Casa d'Arte Bragaglia - Anno III n. 67], Roma, Bragaglia, 1 gennaio 1922, 16,8x11,8 cm., broccura, pp. 16 n.n., copertina e numerose illustrazioni n.t. di **Virgilio Marchi** e **S. Opolsky** (pseudonimo di Sigismondo Olesievich). Edizione originale. **N.D.***



Il 18 gennaio 1923 il Teatro Sperimentale assumerà il nome di Teatro Sperimentale degli Indipendenti.



LA DIFESA ARTISTICA

Anno II n. 1. Numero natalizio, Parma, **1 gennaio 1922**, 1 fascicolo 34,5x24,6 cm., pp. (4) 28 (6); copertina con un disegno in bleu di **Erberto Carboni** ("Abbasso il chiaro di luna...!"), numerose illustrazioni in bianco e nero n.t. di Latino Barilli, E. Carboni, Daniele Crespi, C. Gobbo, D. Montanarini e altri. Edizione Originale. **N.D.**



Rivista diretta da Renzo Pezzani. Testi di **F.T. Marinetti** (*Il contratto. Sintesi teatrale*, con 2 illustrazioni di C. Gobbo), Lionello Fiumi, Diego Garoglio, **Luciano Nicastro** (*L'alcova d'acciaio. Romanzo di F.T. Marinetti*), R. Pezzani e altri.



IL FUTURISMO
Rivista sintetica bimestrale
poi: illustrata
poi: illustrata mensile

nn. 1 - 22, Milano [poi: Roma],
Direzione del Movimento Futurista [stampa: Tip. A. Tavecchia], 1922/1930; 15 fascicoli 19x23 cm., pp. 4 n.n. per fascicolo. Periodico diretto da F.T. Marinetti. Collezione completa di tutto il pubblicato. **N.D.**

Elenco dei fascicoli:

- n. 1 (11 gennaio 1922): *Il Teatro della sorpresa.*
- n. 1 (11 gennaio 1922): *Le théâtre de la surprise.*
- n. 2 (11 gennaio 1922): *Le théâtre de la surprise.*
- n. 2 [ma n. 3] (1 giugno 1922): *D'Annunzio e le parole in libertà - I futuristi indipendenti.*
- n. 4 (1 ottobre 1922): *La nouvelle Religion morale de la vitesse.*
- n. 5 (1 marzo 1923) [ma maggio 1923]: *I Diritti artistici propugnati dai futuristi italiani. Manifesto al governo fascista.*
- n. 6 (1 maggio 1923 [ma: febbraio 1924]): *L'Impero italiano - L'Inegualismo.*
- n. 7 (1 luglio 1923): *L'Art mécanique.*
- n. 8 (1 ottobre 1923) [ma agosto 1923]: *L'Arte meccanica.*
- n. 9 (11 gennaio 1924): *Le Futurisme mondial. Manifeste à Paris.*
- n. 10 (11 dic. 1924): *La Musica futurista.*
- n. 11 (1 feb. 1925): *Primo congresso futurista.*
- n. 11 (11 gen. 1926): *Primo congresso futurista - edizione ampliata.*
- n. 12 (11 novembre 1926): *L'Art mécanique*
- n. 22 (11 gennaio 1931): *La fotografia futurista.*

I numeri dal 13 al 21 non furono mai pubblicati.

MARINETTI Filippo Tommaso
Filippo Achille Emilio Marinetti
Alessandria d'Egitto 1876
Bellagio 1944

CANGIULLO Francesco
Napoli 1888 - Livorno 1977

Il Teatro della Sorpresa (Teatro Sintetico - Fisticofollia - Parole in libertà sceneggiate - Declamazione dinamica e sinottica - Teatro giornale - Teatro-galleria di quadri - Discussioni di strumenti improvvisati ecc.). **Manifesto**, in: **IL FUTURISMO Rivista Sintetica Bimensile**, n. 1, Milano, Direzione del Movimento Futurista, [stampa: Tip. A. Taveggia - Milano Via Ospedale 1], **11 ottobre 1921** [ma **11 gennaio 1922**], 29x23 cm., volantino, pp. 4 n.n. Al manifesto seguono “*Sorprese teatrali*” di **Francesco Cangiullo** (*L’Ora precisa* e *Consiglio di leva*); **F.T. Marinetti** (*Giardini pubblici*, in collaborazione con Francesco Cangiullo; *Musica da toilette*, in collaborazione con Giani Calderone; e *Declamazione di lirica guerresca con tango*). Seguono “*Sintesi teatrali*” di **F.T. Marinetti** (*Vengono*; *Simultaneità*; *Il contratto*); ed **Emilio Settimelli** (*Passatismo*). Prima edizione, versione italiana e completa. € 350



Il manifesto viene pubblicato per la prima volta dalla Direzione del Movimento Futurista con data di redazione “11 ottobre 1921” in IL FUTURISMO Rivista Sintetica Bimensile, n. 1, (Milano, 11 gennaio 1922). La corrispondente versione francese viene pubblicata in LE FUTURISME REVUE SYNTHETIQUE in due tirature identiche nel testo ma diverse nella grafica dell’instestazione, nel sottotitolo e nel numero indicato (una compare con il n. 1, sottotitolo *Revue Synthétique Bimensuelle*; l’altra col n. 2, sottotitolo *Revue Synthétique Illustrée*). Rispetto all’edizione italiana, **nella versione francese mancano due testi**: *L’ora precisa* di Francesco Cangiullo e *Passatismo* di Emilio Settimelli. Una versione tedesca viene pubblicata successivamente col titolo *Das Theater der Uberraschung*, in DER FUTURISMUS, n. 2/3 (Berlino, giugno/luglio 1922).

“*Il nostro Teatro della Sorpresa è stato rappresentato e imposto dalla Compagnia Futurista De Angelis ai pubblici di Napoli, Palermo, Roma, Firenze, Genova, Torino, Milano, i quali furono - secondo l’espressione d’un quotidiano poco favorevole, «Il Giorno», - spaventosamente allegri. A Roma, i passatisti furono straordinariamente insolenti e furono legnati da Marinetti, da Cangiullo e dai fratelli Fornari. E’ leggendario il calcio che il pittore Totò Fornari incunò nel cervello posteriore di un passatista salito sul palcoscenico per riprendere un suo argomento vegetale. Con quel calcio a sorpresa, il pittore Fornari infornò nel palco il passatista...”.*



MARINETTI Filippo Tommaso
 Filippo Achille Emilio Marinetti
 Alessandria d'Egitto 1876
 Bellagio 1944

CANGIULLO Francesco
 Napoli 1888 - Livorno 1977

Le Théâtre de la Surprise (Théâtre synthétique - Music-hall futuriste - Mots en liberté dramatisés - Déclamation dynamique et synoptique - Théâtre-journal - Théâtre-galerie d'art - Dialogues improvisés d'instruments de musique, etc), in: LE FUTURISME Revue Synthétique Bimensuelle, n. 1, Milano, Direction du Mouvement Futuriste, [stamp: Tip. A. Taveggia - Milano Via Ospedale 1], 11 octobre 1921 [ma 11 gennaio 1922], 29 x23 cm., volantino, pp. 4 n.n. Al manifesto seguono testi teatrali di F.T. Marinetti (Jardin public, in collaborazione con Francesco Cangiullo; Musique da toilette, in collaborazione con Giani Calderone; Déclamation d'un poème de guerre, avec tango voluptueux; Le Contrat; Ils vont venir; Simultanéité); e Francesco Cangiullo (Conseil de révision). Rispetto alla corrispondente versione italiana mancano due testi teatrali: L'ora precisa di

Francesco Cangiullo e *Passatismo* di Emilio Settimelli. Prima edizione, versione francese, prima tiratura. *N.D.

▼
 “Dans le Théâtre de la Surprise la pierre de la trouvaille que l'auteur lance doit: 1. Frapper de stupeur amusante la sensibilité du public. 2. Suggérer une continuité d'idées amusantes (...). 3. Provoquer dans le public des mots et des gestes absolument imprévus de sorte que chaque surprise sur la scène enfante d'autres surprises dans le parterre, dans les loges, hors du théâtre, dans la ville, le lendemain et les jours suivants. (...) A Rome les passésistes plutôt insolents furent assaillis à coups de canne par Marinetti, Cangiullo, et les frères Fornari. On parle partout d'un coup de pied devenu légendaire que le peintre futuriste Toto Fornari encastra dans le cerveau postérieur d'un passésiste grimpé sur la scène. Par ce coup de pied à surprise le peintre Fornari enfourna le passésiste dans sa loge”.

MARINETTI Filippo Tommaso
Filippo Achille Emilio Marinetti
Alessandria d'Egitto 1876
Bellagio 1944

CANGIULLO Francesco
Napoli 1888 - Livorno 1977

Le Théâtre de la Surprise (Théâtre synthétique - Music-hall futuriste - Mots en liberté dramatisés - Déclamation dynamique et synoptique - Théâtre-journal - Théâtre-galerie d'art - Dialogues improvisés d'instruments de musique, etc), in: **LE FUTURISME Revue Synthétique Bimensuelle**, n. 1, Milano, Direction du Mouvement Futuriste, [stamp: Tip. A. Tavoggia - Milano Via Ospedale 1], **11 ottobre 1921** [ma **11 gennaio 1922**], 29 x23 cm., volantino, pp. 4 n.n. Al manifesto seguono testi teatrali di **F.T. Marinetti** (*Jardin public*, in collaborazione con Francesco Cangiullo; *Musique da toilette*, in collaborazione con Giani Calderone; *Déclamation d'un poème de guerre, avec tango voluptueux*; *Le Contrat*; *Ils vont venir*; *Simultanéité*); e **Francesco Cangiullo** (*Conseil de révision*). Rispetto alla corrispondente versione italiana mancano due testi teatrali: *L'ora precisa* di Francesco Cangiullo e *Passatismo* di Emilio Settimelli. Prima edizione, versione francese, seconda tiratura. € 250

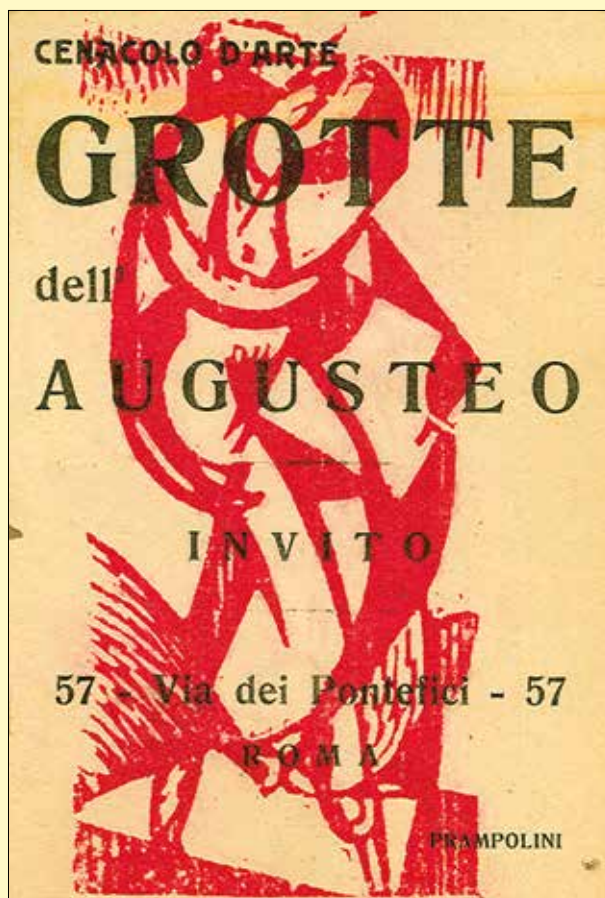


“Dans le Théâtre de la Surprise la pierre de la trouvaille que l’auteur lance doit: 1. Frapper de stupeur amusante la sensibilité du public. 2. Suggérer une continuité d’idées amusantes (...). 3. Provoquer dans le public des mots et des gestes absolument imprévus de sorte que chaque surprise sur la scène enfante d’autres surprises dans le parterre, dans les loges, hors du théâtre, dans la ville, le lendemain et les jours suivants. (...) A Rome les passésistes plutôt insolents furent assaillis à coups de canne par Marinetti, Cangiullo, et les frères Fornari. On parle partout d’un coup de pied devenu légendaire que le peintre futuriste Toto Fornari encastra dans le cerveau postérieur d’un passésiste grimpé sur la scène. Par ce coup de pied à surprise le peintre Fornari enfourna le passésiste dans sa loge”.



IL FUTURISMO - RIVISTA SINTETICA BIMENSILE

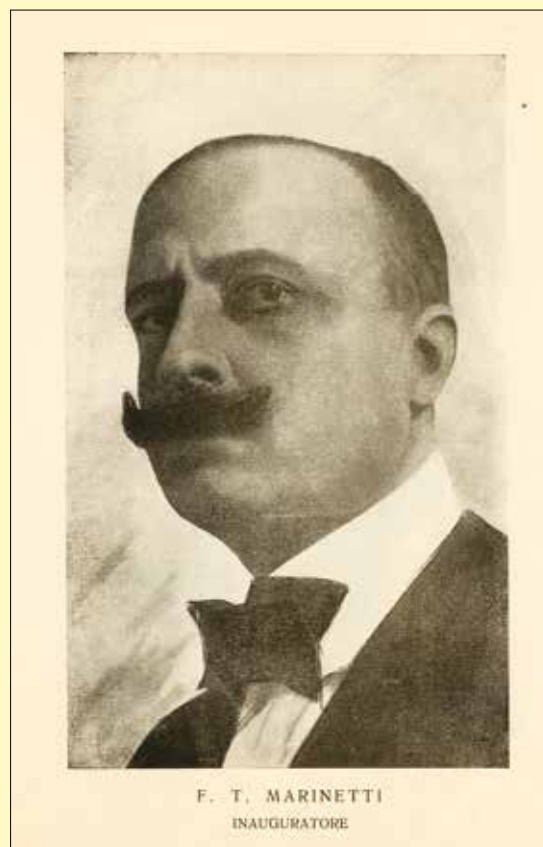
Il Futurismo - Rivista Sintetica Bimensile diretta da F.T. Marinetti - Marciare non marciare, (Milano), [senza indicazione dello stampatore], s.d. [1922], 12,8x17 cm., busta, stampa in rosso su fondo grigioverde. Busta intestata originale, con bollo e timbro postale, indirizzata a Giovanni Gerbino. € 150



PRAMPOLINI Enrico
Modena 1894 - Roma 1956

Cenacolo d'Arte Grotte dell'Augusteo - Invito, Roma, Cenacolo d'Arte Grotte dell'Augusteo, 1922 [gennaio], 13,6x9 cm., plaquette, pp. 4 n.n., copertina illustrata con **una xilografia in rosso di Prampolini**. Invito originale che chiuso si presenta come una cartolina postale. **N.D.**

▼
Testo: "25mo Matinées-Te-artistico domenica 8 e giovedì 12 gennaio 1922 ore 17 la celebre cantante dicitrice francese Marya Delvard onorerà le Grotte con un concerto di vecchie canzoni internazionali in costumi delle epoche - Accompagnamento di piano e liuto - Ogni sera dalle 21 in poi canzonieri - mimi - danze e trio musicale diretto dal prof. Romeo Pietro - Buffet freddo American Bar".



AA.VV.

Esposizione d'arte italiana futurista. Pittura - Scultura - Architettura. Bologna 21 Gennaio 1922, Bologna, Teatro Modernissimo [senza indicazione dello stampatore], 1922 [gennaio], 22,2x18,2 cm., broccura, pp. 16 n.n., 3 illustrazioni b.n. n.t. (un ritratto di Marinetti, uno di Tato e una riproduzione di un dipinto di Tato). Con il testo del manifesto *Che cos'è il Futurismo. Nozioni elementari* di F.T. Marinetti, Settimelli e M. Carli; e *Agli artisti giovani d'Italia!* di Boccioni, Carrà, Russolo, Balla e Severini. Catalogo originale della mostra, la prima futurista a Bologna (Bologna, Teatro Modernissimo, 21 gennaio 1922). **N.D.**

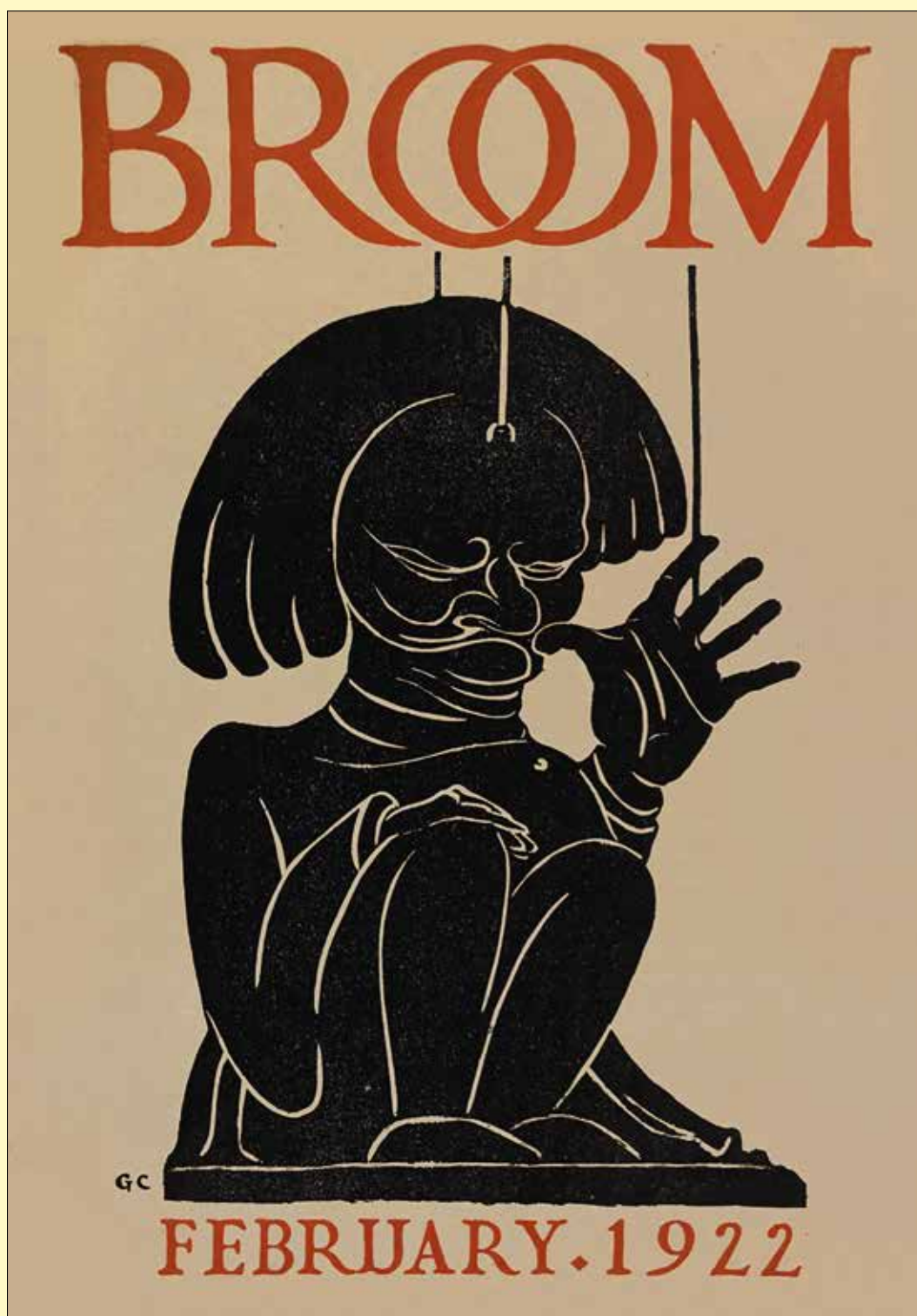


Espositori: Ago, Aterol, Balla, Bolongaro, Buzzi, Cangiullo, Caprile, Caviglioni, De Gobis, De Nardis, Depero, Dottori, Fornari, Gino Galli, Iolanda di Scortichino, Lazzaro, Lea Manzi, Marasco, Virgilio Marchi, Vittorio Marchi, Masnata, Olga Mazzieri, Neri Nannetti, Dometre Nicopelli, N.S.-P., Paladini, Pannaggi, Pasqualino, Pitteri, Prampolini, Bianca Ravazzoni, Res, Rognoni, Scirocco, Soggetti, Tago (Togo?), Tato, Toni, Venna, Vincenzi, Volt, Vucetic, Rougena Zatkova.



“Ed ecco il 22 gennaio 1922 i giornali annunciano l'inaugurazione della prima Mostra d'arte futurista al Teatro Modernissimo di

Bologna. Il successo fu grandioso. (...) L'esposizione era organizzata in una grande sala bizzarramente adornata e suddivisa in parecchi scomparti mediante pannelli multicolori. Duecento le opere esposte e tutte improntate al più audace futurismo. Tutta la stampa dedicò alla mostra intere colonne con polemiche più o meno violente e contrastanti, il che contribuì a rendere sempre più vivo e interessante l'avvenimento d'arte” (Tato, Tato raccontato da Tato, Milano, Zucchi, 1941; pag. 29).



BROOM

An International Magazine of the Arts published by Americans in Italy

Vol. In. 4, Roma, Editors Harold A. Loeb, Alfred Kreymborg - Associate Editor Giuseppe Prezzolini, **February 1922**, 32,5x23 cm., brossura, pp. 96 (numerate da 289 a 384), **copertina illustrata con una xilografia originale** firmata con il monogramma "G C", 9 tavole in bianco e nero applicate n.t. con opere di Jan Zrzavy, Carlo Carrà, G. Vesnin, Bayard Boyeson, Jean de Bosschère, Joseph Capeki. Testi di Paul Morand, Emmy Veronica Sandres, Louis Sozowick, Elie Ehrenbourg, Paul Claudel, Paul Eldridge, Osbert Sitwll, Allardyce Cromartie, Gordon Craig. **N.D.**

Teatro Sociale - Udine
 Telefono N. 30
 LUNEDI 6 Febbraio 1922 - ore 21
 UNICA STRAORDINARIA RAPPRESENTAZIONE
Il Teatro della Sorpresa
 Gestione: A. LAVILLE
 COMPAGNIA FUTURISTA
DE ANGELIS
 con l'intervento di
F. T. MARINETTI
 e CANGIULLO poeta futurista
STRABILIANI SORPRESE
 dei più noti futuristi
 MARINETTI — CANGIULLO — DE ANGELIS
 CARLI — BUZZI — FOLGORE — IANNELLI
 PRATELLA — DE PERO — BALLA
 Personaggi della Compagnia
RODOLFO DE ANGELIS
 SIGNORE: Farinati — Serri — Ruggeni — Lomedi — Lommi
 Pradè — Fiorellini
 SIGNORI: Fusco — Conte — Favani — Di Fuoco — Mercedi
 Mara — Franco — Danzatori
 Personaggi del pubblico
 Il più noto critico — Il professore pedante — La signora
 più bella — Il più noto psichiatra — La signora più
 futurista di Udine.
PREZZI
 Ingresso I. 6.55 - Militari e fanciulli L. 4.50 - Poltrone L. 10.00
 - Posti numerati di I. Galleria L. 5.45 - Palchi I. ordine L. 70.00
 II. ordine L. 50 - Baracche I. ordine L. 100 - II. ordine L. 70
 - Ingresso II. Galleria L. 4.50 - Posti numerati di II. Galleria L. 4.50
 Ai prezzi sopra accennati viene applicato l'aumento del 10 per cento
 per diritto erariale sugli spettacoli come dal R. Decreto N. 5 del
 23 Gennaio 1922.
 NON VI SONO ENTRATE DI FAVORE - Sono validi le sole tessere del 1922
SERVIZIO DI BUFFET

DE ANGELIS Rodolfo Tonino

Napoli 1893 - Roma 1965

Unica straordinaria rappresentazione, Udine, Teatro Sociale, [stampa: senza indicazione dello stampatore], **febbraio 1922**, 29x15,5 cm., foglio stampato al solo recto, stampa in nero su fondo arancione. Locandina originale dell'evento (Udine, Teatro Sociale 6 febbraio 1922). **N.D.**

CIRCOLO AMATORI E CULTORI D'ARTE

Lunedì 27 febbraio 1922 - ore 17,30

Audizione Musicale di FRANCO CASAVOLA

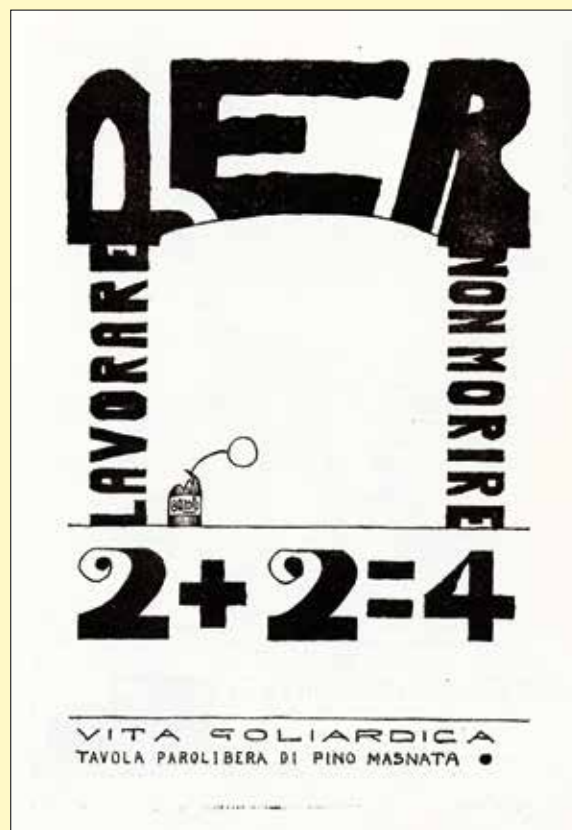
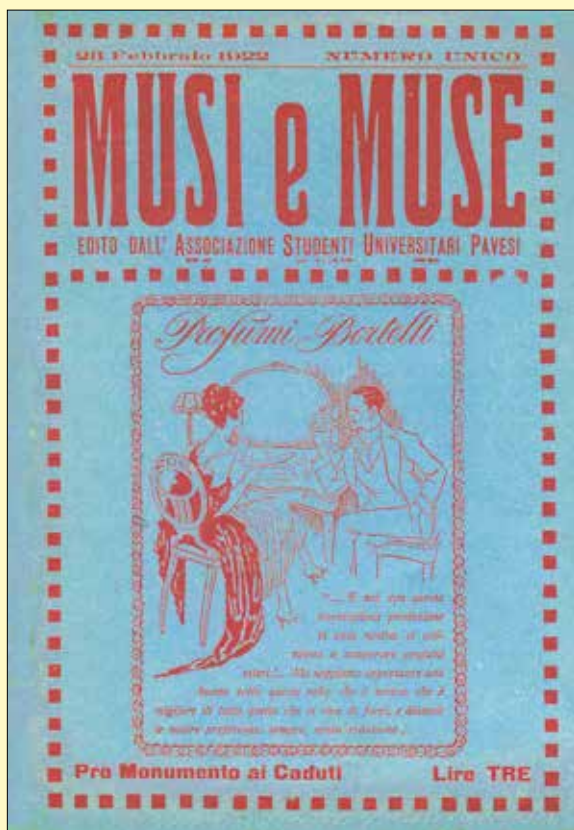
<p>LA DANZA DI TRILLETTA. <i>Dal balletto in 3 quadri « Hop-Frog » di A. BOSSATO.</i> Per pianoforte — Esecutore <i>M. Corrado Benvenuti.</i></p> <p>a) VAN GLI EFFLUVI DELLE ROSE..... <i>Paroles di GABRIELE D'ANNUNZIO.</i></p> <p>b) L'ORCILLER. <i>Paroles d'une femme de qualité.</i> Per canto e pianoforte — Signora Lina Pasini Vitale <i>M. Franco Casavola.</i></p> <p>LA SERA. <i>Paroles di GABRIELE D'ANNUNZIO.</i></p> <p>a) Rimanete, vi prego.... b) Ma chi vide... c) Piangi, tu che hai nei grandi occhi. Per canto e pianoforte — Signor Franco Taturo. <i>M. Franco Casavola.</i></p>	<p>IL TEMPIO DEI SERPENTI AZZURRI. <i>Dal balletto « Lo Specchio » di HRAD NAZARIANTZ</i> « FRANCO CASAVOLA.</p> <p>Per pianoforte — Esecutore <i>M. Corrado Benvenuti.</i></p> <p>a) EN RÉGARDANT LA LUNE. <i>Paroles d'une courtisane de NAGASAKI.</i></p> <p>b) QUATRAIN. <i>Paroles de MEHMET BEY.</i> Per canto e Pianoforte — Signora Lina Pasini Vitale <i>M. Franco Casavola.</i></p>
--	--

4785 CRESSATI - Bari 1922

CASAVOLA Franco

Modugno 1891 - Bari 1955

Audizione musicale, Bari, Circolo Amatori e Cultori d'Arte [stampa: Cressati - Bari], **27 febbraio 1922**, 20,7x31 cm., foglio stampato al solo recto. Fra i testi musicati è da segnalare quello di Hrad Nazariantz. Locandina originale con il programma dello spettacolo. **N.D.**



MUSI E MUSE

Numero unico, (Pavia), Edito dall'Associazione Studenti Universitari Pavese, [stampa: Premiato Stabilimento Tipografico Succ. Bizzoni e Litografia Cucchi, Pellegrini, Pieroni & C. - Pavia.], **28 febbraio 1922**, 1 fascicolo 31,2x21 cm., pp. 32, alcune vignette a sanguigna n.t. di G. Cremonesi, numerose caricature di "ME". All'interno *Vita goliardica. Tavola parolibera di Pino Masnata* ad accompagnare il testo *Futurismo*, di autore anonimo. Edizione originale. **N.D.**



La tavola di Pino Masnata viene qui pubblicata per la prima volta, e verrà riprodotta nel suo libro *Tavole parolibere* del 1932.



FUSETTI HOSCAR

Oscar Fusetti, Porto Tolle, Rovigo 1900 - Roma 1947

Italia Futurista. Tiratura 25.000 copie - Tiratura 5000 copie. Firenze Futurista. Settimanali futuristi diretti da Hoscar Fusetti, (Firenze), [stampa: Scarpa & Gambaro - Adria], s.d. [marzo 1922], 28,5x22 cm., 1 foglio redatto al recto, lettera circolare dattiloscritta su carta intestata, stampa in rossiccio su fondo bianco. N.D.

▼
 Testo di Hoscar Fusetti: "Preg. Sig. Come vi sarà già noto il Gruppo Futurista Fiorentino dopo lotte tenaci e forti sacrifici è riuscito nuovamente ad imporsi dando a Firenze e all'Italia tutta due settimanali futuristi indipendenti. Firenze Futurista uscito domenica 20 marzo, ebbe in questa città effetti memorabili - Preghiamo caldamente la S.V. a volersi prestare per la diffusione dei nostri giornali, e principalmente collaborare inviando oltre ad articoli letterarii tutto ciò che è inerente al nostro movimento critico, e fornirci indirizzi di persone conosciute dalla S.V. per la maggiore propaganda dei nostri fogli di battaglia. Per il Gruppo Futurista Fiorentino - Hoscar Fusetti".

ESPOSIZIONE FUTURISTA INTERNAZIONALE

INAUGURATA DA
MARINETTI

DAL 27 MARZO AL 27 APRILE

Nel Salone del WINTER CLUB
Torino - (Galleria Subalpina)

Aperta tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 13 alle 23

AA.VV.

Esposizione futurista internazionale inaugurata da Marinetti dal 27 marzo al 27 aprile, Torino, Salone del Winter Club (Galleria Subalpina), s.d. [marzo 1922], 24x17 cm., brossura, pp. (16), introduzione di **Antonio Marasco**, riproduzione dei due manifesti *Contro tutti i ritorni in pittura* a firma del solo **Luigi Russolo** e *Che cos'è il Futurismo* di **F.T. Marinetti**, **Settimelli** e **Mario Carli**. Con l'elenco delle 191 opere esposte (dipinti, illustrazioni e tavole parolibere). Espositori: Frassinelli, Soggetti, Jamar 14, Masnata, Neri Nannetti, Buzzi, Guglielmino, Spina, Carli, Cangiullo, Morpurgo, Rognoni, De Nardis, Di Scortichino, Soldi, Fornari, Virgilio Marchi, Bolongaro, Mazzieri, Lazzaro, Volt, Res, Pitteri, Vittorio Marchi, Mauri, Gino Galli, Venna, Aterol, V. Paladini, Dottori, Marasco, Tato, Balla, Fornari, Togo, Zàtkova, Ginna, Remondino, Pannaggi, De Gobis, Ancarani, Ago, Caprile, Depero, Prampolini. Catalogo originale della mostra (Torino, Galleria Subalpina, 27 marzo - 27 aprile). **N.D.**



Alla mostra, inaugurata da Marinetti, vengono in visita gli operai del Proletkult di **Antonio Gramsci**. Gramsci scrive con soddisfazione a Trotzky che Marinetti era entusiasta di questa partecipazione e riconosceva agli operai più sensibilità per il Futurismo che non ai borghesi.

KOCHNITZKY Léon

Bruxelles 1892 - 1965

La Quinta Stagione o I Centauri di Fiume. Nota e traduzione dal manoscritto francese di Alberto Luchini, Bologna, Nicola Zanichelli Editore, [stamp: Cooperativa Tipografica Azzoguidi], **10 aprile 1922**, 19x12 cm., broccatura, pp. XV (1) - 256 (4), copertina con titoli in nero e rosso su fondo bianco. Dedicataria: "A Ludovico Toeplitz de Grand Ry - A Guido Keller testimonianza di un'amicizia nata quando lottavamo tutti e tre per la più nobile fra le cause a fianco del più patetico degli uomini?". Prima edizione. € 300



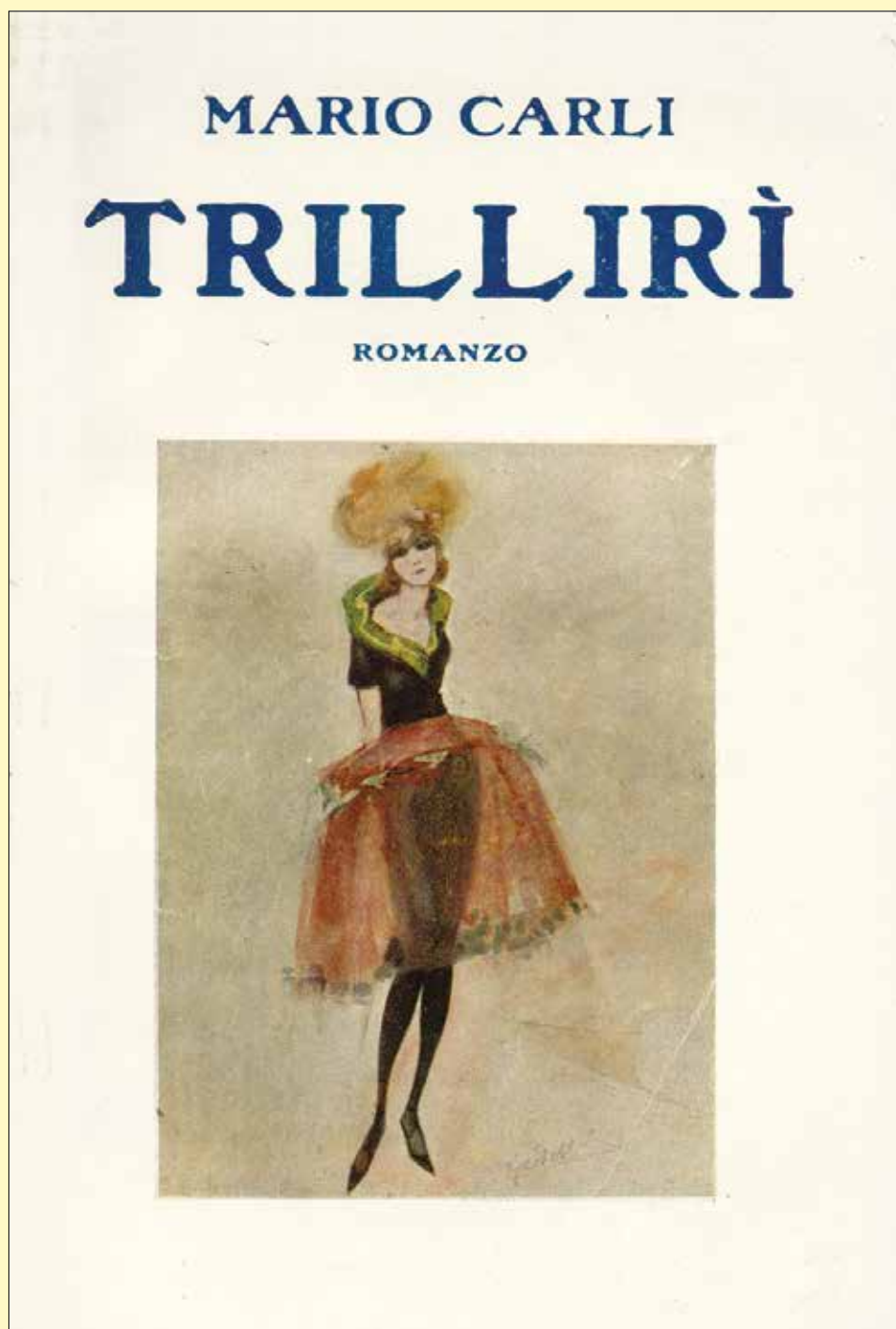
Il libro è la prima edizione del manoscritto inedito *Le Bal des Ardents ou les Saisons fiumaines* di Kochnitzky.



"I Legionari... Veterani ancora puri e disposti al sacrificio estremo, volontari adolescenti scappati di scuola per venire ad arruolarsi... I Legionari... singolare radunata di uomini di ogni età, d'ogni strato sociale, di tutte le regioni italiane. Con che partito politico i Legionari sono imparentati? Credo che lo siano con tutti i partiti. Nazionalisti e internazionalisti, monarchici e repubblicani,

conservatori e sindacalisti, clericali e anarchici, imperialisti e comunisti... Fra di noi c'è un po' di tutto. Gli arditi, piuttosto che i difensori d'una città bloccata somigliano «Les sombres séraphins d'une autre Apocalypse». Gli arditi sono una minoranza; ma a mano a mano che la vita fiumana si viene organizzando, gli altri corpi subiscono l'influenza di questo stile spavaldo. In poco volger di tempo i Legionari acquistano una sagoma che li individua; inafferrabili sfumature, da principio, uno spirito nuovo li anima e, un poco per volta, con quella delle anime, la metamorfosi delle uniformi si compie. Un giorno i fanti spaccano la giubba, il colletto s'apre, e ne sorge il collo nudo che al vento del mare si farà di bronzo; tutti vorranno, in seguito, portare il pugnale alla cintura. E' vero: andatura, grida, canzoni, pugnali, capigliature, tutto è assai insolito. [...] In primavera il Comandante accompagna le truppe nelle lunghe corse per i dintorni della città. Le sette di mattina. Eccolo, l'autore delle «Laudi», in gambali e speroni, il busto serrato nella stretta giacca da ardito. E' il coetaneo dei suoi soldati, ha vent'anni come loro... Vanno via cantando, verso la spiaggia o verso la montagna. Verso mezzogiorno li vedrò tornare. Metamorfosi seducente... I Legionari hanno spogliato gli arbusti in fiore. Ordine, gerarchia, passo cadenzato della partenza sono dimenticati. E' una teoria frenetica, un tiaso selvaggio che ascende la scarpata ripida fra mare e palazzo. Squassano i ramoncelli fioriti... furore dionisiaco..." (pp. 58 - 69).



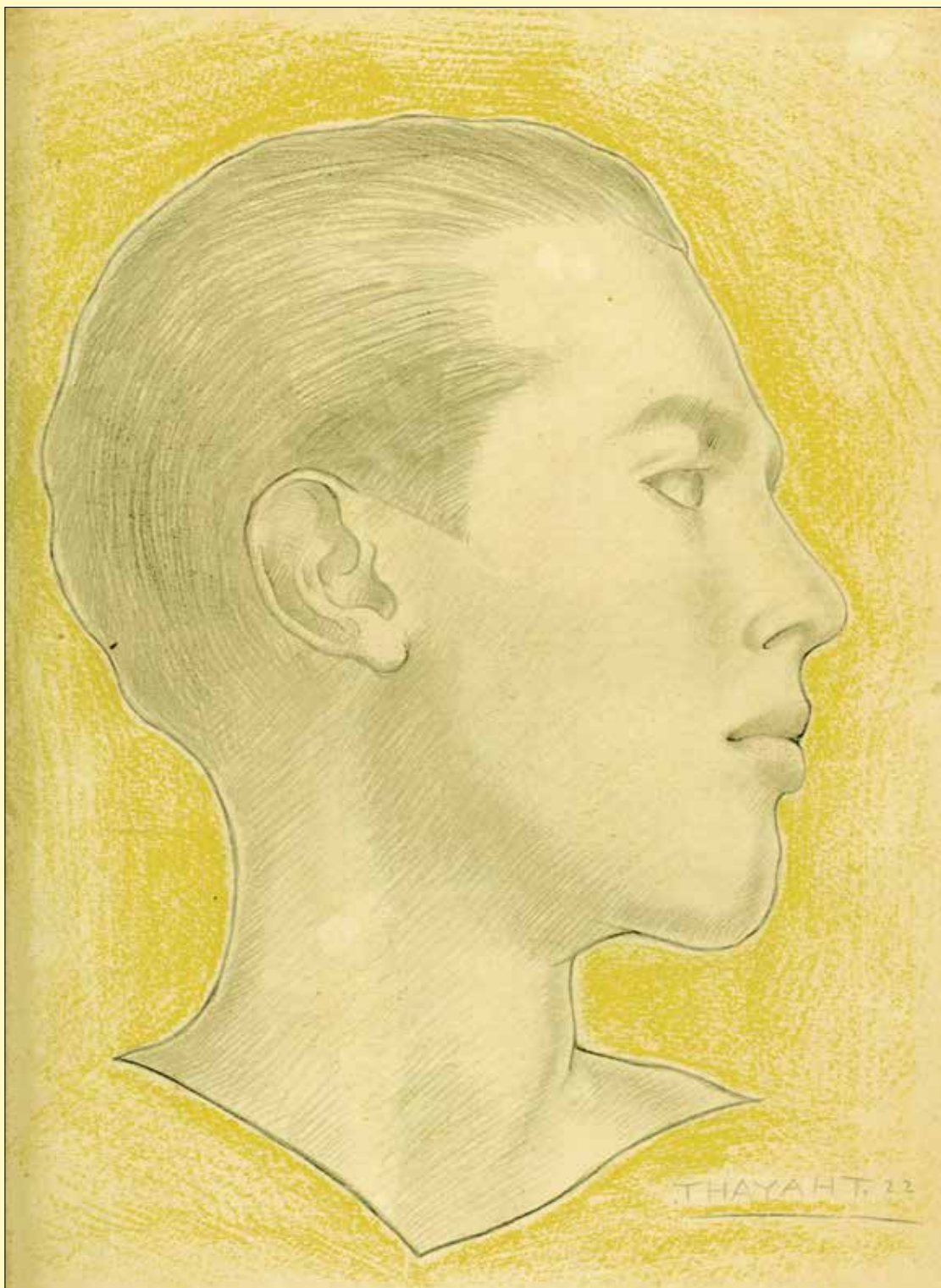
**CARLI Mario**

Sansevero 1889 - Roma 1935

Trillirì. Romanzo, Piacenza, Edizioni Futuriste di Poesia della Società Tipografica Editoriale Porta, 1922, 21x14,5 cm., broccura, pp. 270 (6), copertina illustrata con un disegno a colori di autore non identificato. Prima edizione. **N.D.**



Romanzo erotico ambientato, nella seconda parte, nella Fiume dannunziana. Le fantasie incestuose, la cocaina e l'isolamento di due amanti, sembrano essere il corrispettivo erotico dei sogni e delle speranze di rivoluzione. La rinuncia all'amore fuori da ogni regola e il ritorno alla normalità dell'uomo protagonista coincidono con la rivoluzione mancata dell'impresa fiumana. La donna/bambola/bambina Trillirì, incapace di quella normalità, scomparirà senza lasciare tracce.

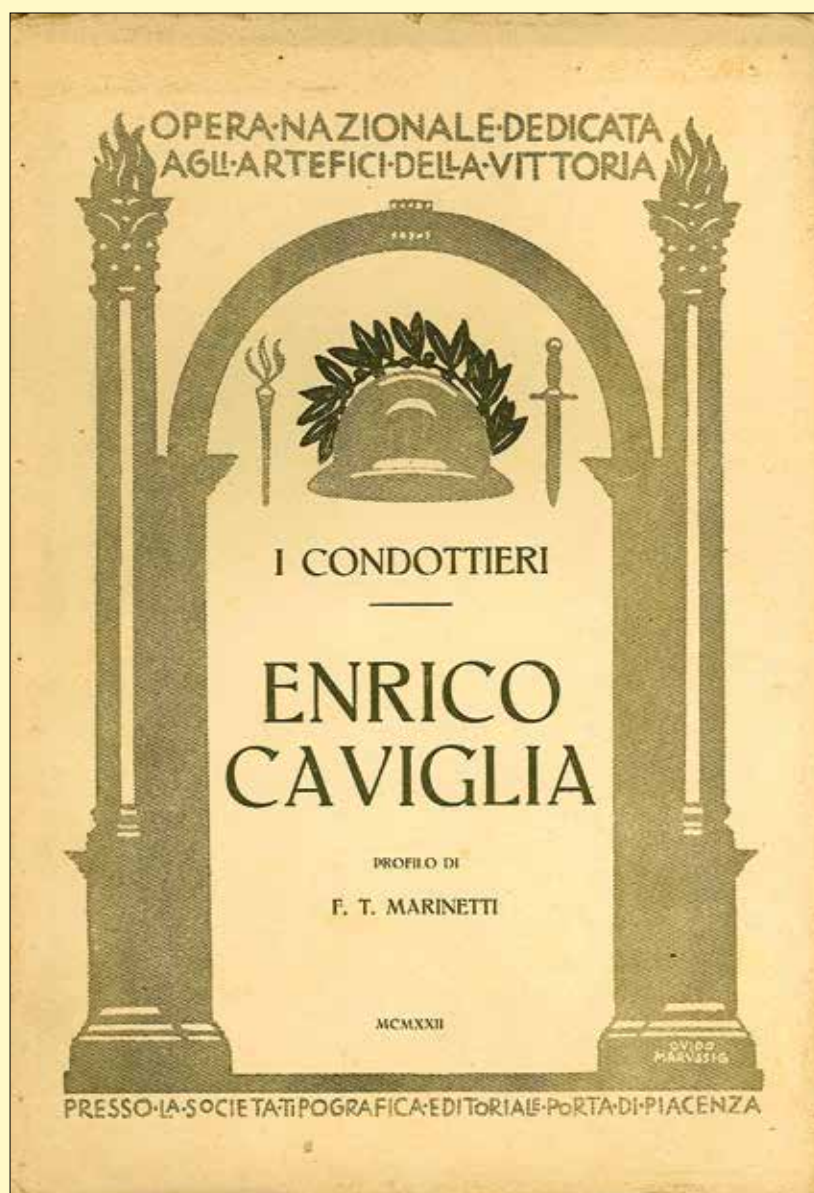
**THAYAHT**

Ernesto Michaelles, Firenze 1893 - Pietrasanta 1959

Autoritratto, (Firenze), **1922**, 28x21 cm., **disegno originale a matita a due colori, firmato e datato, inedito**. Il disegno, in cui l'artista si ritrae di profilo, è molto simile a un ritratto fotografico della serie «*Thayaht con la sua tuta futurista*», realizzata dallo studio Salvini di Firenze (cfr. **Giovanni Lista**, *I futuristi e la fotografia*, Modena, Panini, 1985: pag. 109, n. 289). **€ 3.500**



Opera esposta in occasione della mostra «Futurismo», Gorizia, Sala della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, 28 novembre 2009 - 28 febbraio 2010.



MARINETTI Filippo Tommaso

Filippo Achille Emilio Marinetti, Alessandria d'Egitto 1876 - Bellagio 1944

Enrico Caviglia. *Profilo di F.T. Marinetti*, Piacenza, Società Tipografica Editoriale Porta, "I Condottieri" [stampa: Stabilimento della Soc. Tip. Edit. Porta], **aprile 1922**, 26x18,2 cm., broccura, pp. 47 (1), copertina illustrata di **Guido Marussig**, 1 tavola fotografica in bianco e nero f.t. (ritratto del Generale Caviglia). Prima edizione. ***N.D.**



“- Ho le mie buone ragioni per dubitare della saldezza morale della mia linea Sogli Bianchi-Gamonda. Metto a sua disposizione un side-car. Vada a fare un giro minuzioso di tutti gli avamposti (...) e ritorni con un rapporto preciso, che contenga le sue esattissime, sincerissime impressioni -. Ricordo che nel colloquio che seguì le diverse mie visite agli avamposti, Caviglia, trascurando ogni gerarchia militare e ogni culturalismo guerresco, interrogava in me soltanto l'artista, lo psicologo e il conoscitore di folle, per rendersi conto della saldezza della sua linea difensiva. Qualsiasi altro comandante di truppe, avrebbe giudicato assurdo prendere in considerazione le opinioni di un poeta futurista, avrebbe mandato agli avamposti un ufficiale superiore che, per dottrinarismo, cameratismo e carrierismo, avrebbe poco osservato e molto taciuto o svisato” (pag. 6).



IL PRINCIPE
Settimanale dell'Idea Monarchica

Anno I n. 1, Milano, Società Editrice Il Principe, 21 aprile 1922, 1 fascicolo 58x42 cm., pp. 6. Rivista diretta da **Mario Carli** ed **Emilio Settimelli**, pubblicata dall'aprile al giugno del 1922. Articoli di Dino Alfieri, Mario Badini, Piero Besozzi, Giuseppe Brunati, Mario Carli, Bruno Corra (*A D'Annunzio*), Enrico Corradini, Michele Cuccari, Guido da Verona, Arnaldo Ginna, Emilio Settimelli, Volt. Edizione originale.

***N.D.**

La rivista costituisce la transizione tra «Roma Futurista» e «L'Impero»: *“Dimostratasi impraticabile la via di una rivoluzione nazionale, Carli giunge all’idea di una radicale trasformazione dello stato dall’alto, attuabile cioè nel rispetto delle sue istituzioni fondamentali, senza coinvolgere le masse e facendo leva sul generale consenso verso la monarchia. La scelta di Settimelli, invece, avviene come logica conseguenza della valutazione dello spostamento a destra dell’Italia e della convinzione che qualunque iniziativa extraparlamentare poteva avere successo solo se non intaccava l’istituto monarchico, il quale aveva l’appoggio delle forze armate”* (D. Barillari, in: AA.VV., *Il dizionario del Futurismo*, Firenze, Vallecchi – Mart, 2001: vol. II pag. 928).



IL FUTURISMO - RIVISTA SINTETICA ILLUSTRATA

n. 2 [ma n. 3], Milano, Direzione del Movimento Futurista, [stampa: Tip. A. Taveggia - Milano Via Ospedale 1], **1 giugno 1922**, 29,6x23,2 cm., volantino, pp. 4 n.n., 3 illustrazioni in bianco e nero n.t. di cui 2 riproduzioni di dipinti astratti del giapponese **S. Togo** e 1 di **Giacomo Balla** (decorazione murale per il **Bal Tic-tac**, locale notturno di Roma). Prima edizione. ***N.D.**

Sotto il titolo *D'Annunzio e le parole in libertà* sono raccolti a cura di **F.T. Marinetti** tre giudizi critici di Francesco Balilla Pratella, Giuseppe Lipparini e Paolo Buzzi, riferiti all'uso delle parole in libertà da parte di D'Annunzio nel suo *Notturno* (1921).

Seguono varie notizie e segnalazioni di eventi futuristi, una nota su **Einstein**: **“Già da molto tempo noi non crediamo alla scienza, caro Einstein. - Il volume «Destruction» di Marinetti [...] comincia così: «O mer, divine Mer; je ne crois pas / je ne veux pas croire que la terre est ronde!»...”**.

Al verso è riprodotta la lettera-manifesto di **Emilio Settimelli** *I Futuristi Indipendenti*. Lettera-Manifesto, indirizzata a **Marinetti**: **“La nostra prima e gloriosa lotta fu contro i professori e lo spirito professorale. La nostra seconda dovrà essere contro i sedicenti artisti e il mercantilismo. (...) Io non ritorno al Futurismo per la semplicissima ragione che dal Futurismo io non mi sono mai allontanato. (...) Le mie dimissioni di circa un anno fa furono dimissioni dalla Direzione del Movimento, cui imputavo errori di condotta e di valutazione di singoli futuristi. E queste dimissioni io mantengo. Ma io sento oggi il dovere e il piacere (...) di annunciarti che sento il bisogno di iniziare un secondo periodo di collaborazione con te e il Futurismo, da «futurista indipendente». Oggi ti ho annunciato il mio proposito di lotta contro i sedicenti artisti, il mercantilismo in genere, la volgarità e l'ignoranza della nostra società che si atteggiava a colta e a raffinata (...). Poi verrà il resto. Un programma politico. Ti prego intanto di darmi una risposta”**. Marinetti risponde: **“Infatti la Direzione del Movimento Futurista non è il Futurismo, vasta religione di ottimismo novatore che da molto tempo sorpassa le nostre persone e abbraccia la terra, vive in diversissimi e lontanissimi futuristi indipendenti, americani, australiani, giapponesi. Questi si proclamano futuristi (...) pur non comunicando con noi. In nome del Futurismo, sublime disinfettante spirituale, sono lieto di lottare al tuo fianco”**.



LA FIACCOLA
Organo Ufficiale dei Pubblicisti Italiani

Anno II n. 6, Reggio Emilia, **giugno 1922**, 1 fascicolo 35x25 cm., pp. 19 (5). Rivista diretta da **Gino Ghidoni**. Copertina e vari finali e testatine xilografici di **Bruno da Osimo**. Testi di **F.T. Marinetti** (*Paysage parisianisé*), dG. Bertacchi, Gabriele D'Annunzio (*Glorie d'Italia*), Grazia Deledda (*L'autunno del mietitore*), Pitigrilli (*Rime crepuscolari*) e altri. Edizione originale. **N.D.**



PANNAGGI Ivo
Macerata 1901 - 1981

*La Esposizione futurista promossa dalla Esposizione Provinciale d'Arte. Organizzata da Ivo Pannaggi, Macerata, [stampa: Stabilimento Affede - Macerata], 1922 (giugno), 27,2x19,2 cm., broccura, pp. 16 (comprese le copertine), 5 illustrazioni in bianco e nero n.t. con opere di Ivo Pannaggi, Vinicio Paladini, Enrico Prampolini. Sulla copertina anteriore è stampato il motto "Marciare non marciare", sulla copertina posteriore è stampata la dicitura: "Vietato fumare e toccare!". Testo e impaginazione di Ivo Pannaggi. Catalogo originale della mostra (Macerata, Palazzo del Convitto Nazionale, giugno - luglio 1922). **N.D.***

▼
Elenco degli espositori: Giacomo Balla, Umberto Boccioni, Fortunato Depero, Antonio Fornari, Antonio Marasco, Vinicio Paladini, Ivo Pannaggi, Enrico Prampolini, Federico Scirocco, Mario Sironi.



MARINETTI Filippo Tommaso

Filippo Achille Emilio Marinetti, Alessandria d'Egitto 1876 - Bellagio 1944

Gli indomabili, Piacenza, Edizioni Futuriste di Poesia della Società Tip. Editoriale Porta, [stampa: Stabilimento della Soc. Tip. Edit. Porta - Piacenza], 1922 (giugno - luglio), 21x14,5 cm., broccatura, pp. (16) 184, copertina con titoli in nero e rosso su fondo chiaro. Con una introduzione dell'autore sullo stile parolibero. Le prime 16 pagine sono numerate con lettere maiuscole da A a Q. **Esemplare con invio autografo a Luciano De Nardis.** Prima edizione. *N.D.

▼
 “Come definire «Gli indomabili?» Romanzo d'avventure? poema simbolico? romanzo fantastico? fiaba? visione filosofico-sociale? - Nessuna di queste denominazioni può caratterizzarlo. E' un libro parolibero. Nudo crudo sintetico. Simultaneo policromo polirumorista. Vasto violento dinamico. Certo lo avevo nelle mie vene libere e nei miei liberi muscoli quando giocavo bambino nudo coi monelli negri nudi sulle dune roventi di Ramleh. (...) Avevo certamente nelle vene gl' «Indomabili» durante il mio ultimo viaggio nell'Alto Egitto. Ma la concezione di questo poema parolibero mi assalì il cervello nel dormiveglia di un mattino di settembre, qualche giorno dopo aver compiuto «L'alcova d'acciaio», ad Antignano. - Sulle officine livornesi occupate dagli operai garrivano bandiere rosse. Ma sembravano grigie sulla bianca scarlatta risata negra del mare ispiratore” (pp. E-F).

▼
 “«Gli Indomabili» vengono pubblicati nel '22, dopo quella che potremmo denominare la delusione politica del '20, conclusasi con le dimissioni di Marinetti dai Fasci di Combattimento. Si assiste allora, nell'opera, a un ritorno del pessimismo sociale giovanile e, parallelamente, all'accentuarsi della funzione catartica, rasserrenatrice e consolatoria dell'arte. Ma si afferma anche, in questo contesto, e più in profondità, una nuova visione estetica che travalica la concezione dell'arte come sovrumana distrazione dalla vita e instaura, utopicamente, una dimensione estetica collettiva: appunto, «la poésie doit être faite par tous. Non par un»”
Luciano De Maria, in: **Filippo Tommaso Marinetti**, *Teoria e invenzione futurista*, Milano, Mondadori, 1983: pp. XC-XCI).

DER FUTURISMUS

Monatsschrift / Herausgeber: Vasari

Leitung der Futuristischen Bewegung: Berlin W 35, Magdeburgerplatz 1. — Fernsprecher: Lützw 6903

2/3  Juni—Juli  1922

Der Taktilismus

Manifest von F. T. MARINETTI

(Vorgetragen im Theater de „L'oeuvre“ in Paris und in der internationalen Ausstellung der neuen Kunst in Genf, veröffentlicht in der „Comoedia“.)

Schluß! Sprechen wir von etwas anderem.

Der Futurismus, der von uns in Mailand 1909 geschaffen wurde, hat den Haß gegen die Museen, die Akademien und die Sentimentalität gelehrt. Er hat der Welt eine schöpferische, aktive Kunst, die Abwehr der Jugend gegen alles Veraltete, die Verherrlichung des erfinderischen, unlogischen, wahnsinnigen Schöpfergeistes gegeben. Er hat die künstlerische Empfindung des Zeitalters der Maschine, der Schnelligkeit, der Musikhallen und das gleichzeitige Ineinanderübergehen des modernen Lebens zum Ausdruck gebracht, hat das Wort in Freiheit, die plastische Dynamik, die Musik der Geräusche, das synthetische Theater geschaffen. Der Futurismus verdoppelt heute seine schöpferische Kraft.

Ich schuf den Taktilismus während diese Sommers in Antignona, dort, wo die Straße Amerigo Vespucci, des Entdeckers Americas, dem Meeresufer entlang läuft. In den Fabriken, die von Arbeitern besetzt waren, flatterten die roten Fahnen.

Ich schuf den Taktilismus während dieses Sommers in dem seiden ausgebreiteten Meer, das Felsenriffe wie schäumende Rasiermesser zerriß. Ich war nackt im Meer, das schimmernd wie flüssiger Stahl eine männliche befruchtende Wirkung auslöste. Ich trank aus dem Kelche des Meeres, der bis zum Rand mit Genie gefüllt war. Die langen sengenden Strahlen der Sonne vulkanisierten meinen Körper und nagelten mit glühenden Bolzen den Kegel meiner Stirn, der seine Segel dem Winde bot.

Ein junges Mädchen, duftend von Salz und heißen Steinen, betrachtete lächelnd meine erste taktilistische Tafel.

— Der Herr vertreibt sich wohl die Zeit mit Schiffchenbauen?

Ich erwiderte:

„Ich baue ein Schiff, das menschlichen Geist in unbekannte Gegenden tragen wird.“

Dies sind meine Beobachtungen.



Rudolf Belling: Kopf — Tête — Testa.

Die große, primitive und rohe Masse der Menschheit ist aus dem Krieg mit dem alleinigen Streben nach materiellen Gütern zurückgekehrt.

Die Minderheit der raffinierten, empfindsamen Denker und Künstler zeigt den Anblick eines tiefen

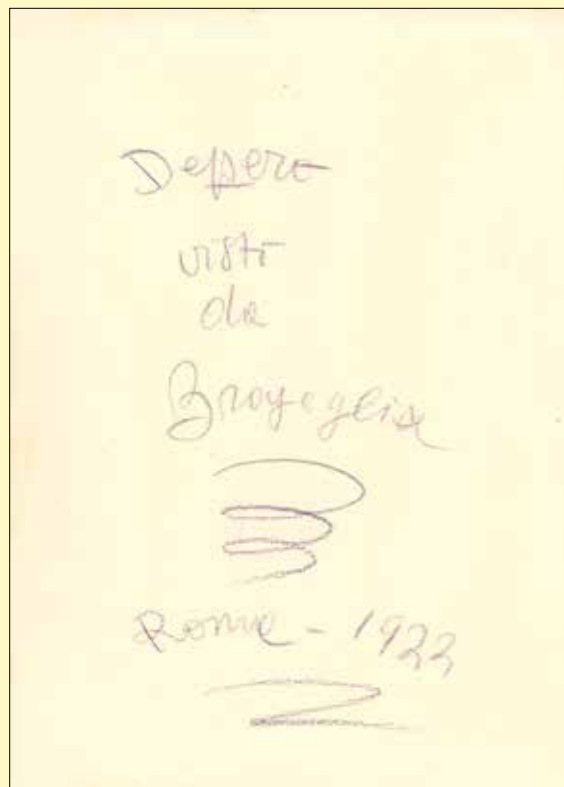
— 1 —

DER FUTURISMUS

n. 2/3, Berlino, Leonardo Verlag, [stampa: F.E. Haag - Mellei H.], giugno/luglio 1922, 1 fascicolo 29,5x22 cm., pp. 8 n.n., 4 illustrazioni b.n. n.t., riproduzioni di opere di R. Belling, A. Dzirkal, Y. Puni, K. Zalit. **N.D.**



Sono riprodotti tre manifesti futuristi in traduzione tedesca: F.T. Marinetti, *Der Tactilismus. Manifest*; F.T. Marinetti e Francesco Cangiullo, *Das Theater der Uberraschung*; Mario Bartoccini e Aldo Mantia, *Die Musikalische Improvisation*; un testo di Luciano Nicastro con 4 ritratti biografici di Marinetti, Vasari, Jannelli e Carrozza.

**DEPERO Fortunato**

Fondo 1892 - Rovereto 1960)

BRAGAGLIA Anton Giulio

Giovanni Miracolo] (Frosinone 1890 - Roma 1960

Depero visto da Bragaglia, Roma, 1922, 22x16,7 cm., fotografia originale applicata su cartoncino con **firma autografa di Bragaglia**. Titolo e data autografi apposti al verso di **Fortunato Depero**. Vintage. **N.D.**



Mohr (Berlin)
Nature morte / Stilleben

MUELLER-MOHR Hugo
Leipzig 1863 - ?

DEPERO Fortunato
Fondo 1892 - Rovereto 1960

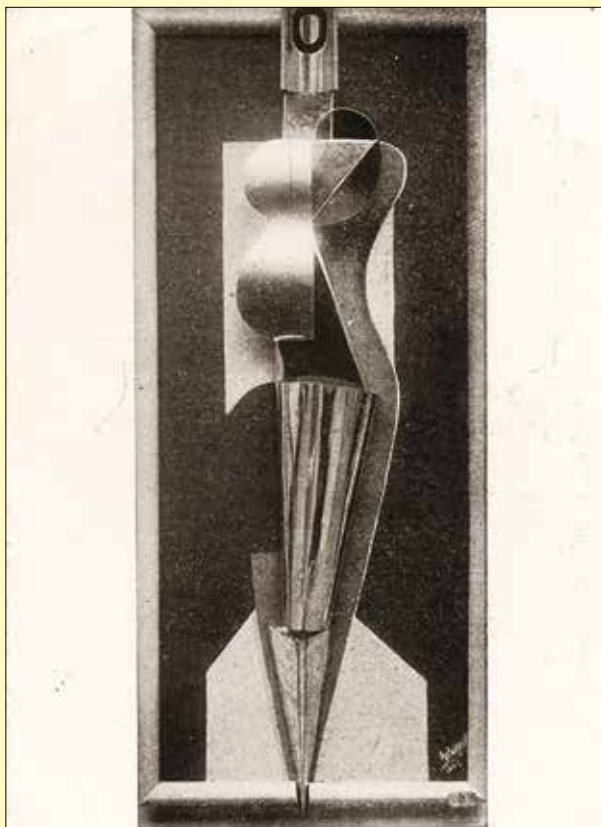
Nature morte / Stilleben, Berlin - Charlottenburg, Der Futurismus [Ruggero Vasari], s.d. [ca. 1922], 13,8x9 cm., cartolina postale originale in bianco e nero, esemplare non viaggiato. Al verso un commento ed **uno schizzo autografo di Fortunato Depero**: "*Natura mortista cubista = passatista*". Edizione originale. **N.D.**



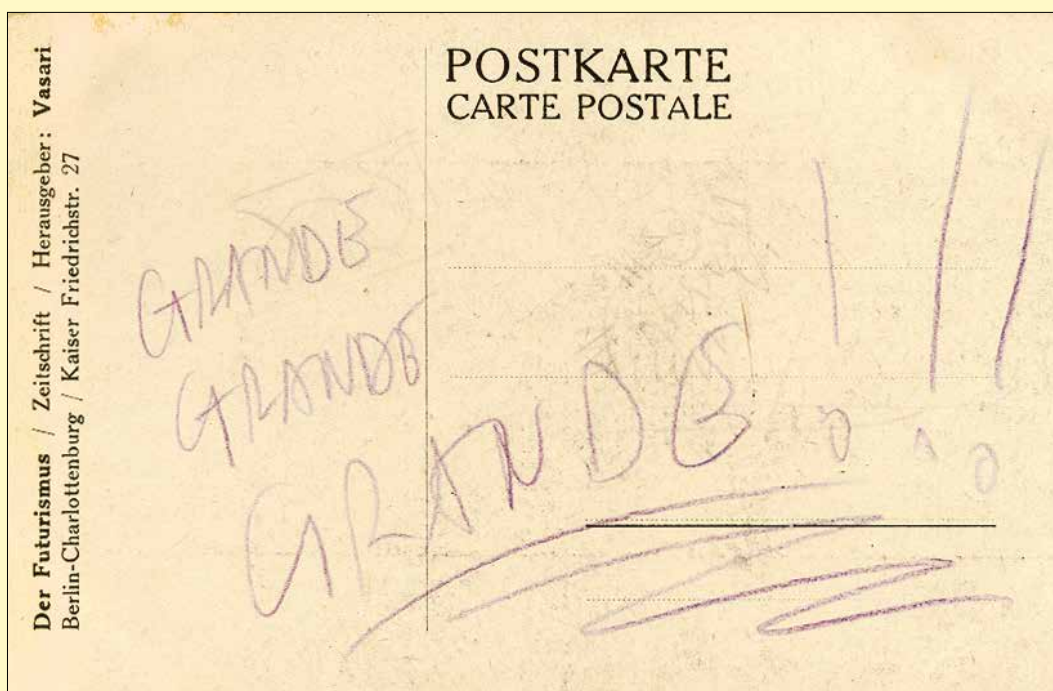
ARCHIPENKO Alexander
Kiev 1887 - New York City 1964

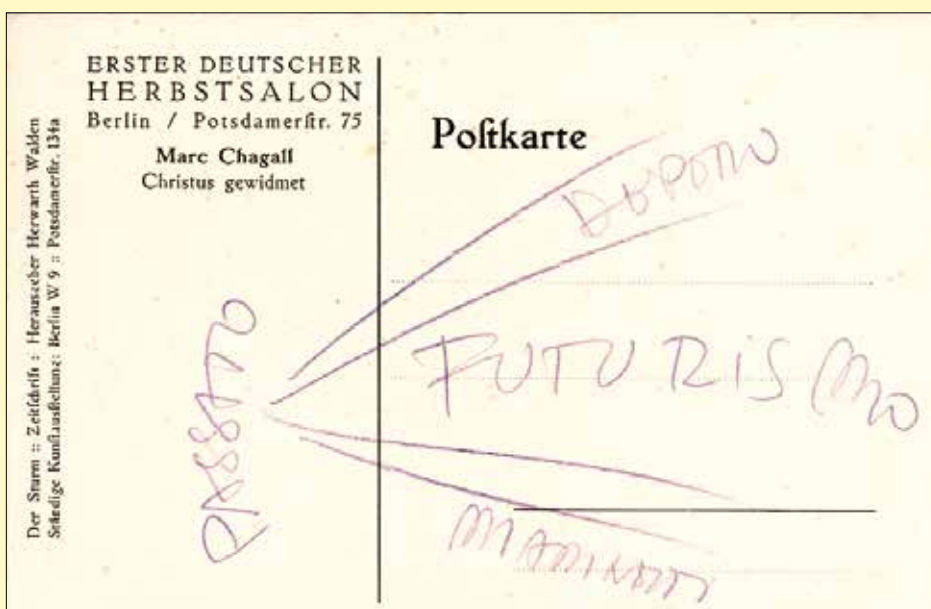
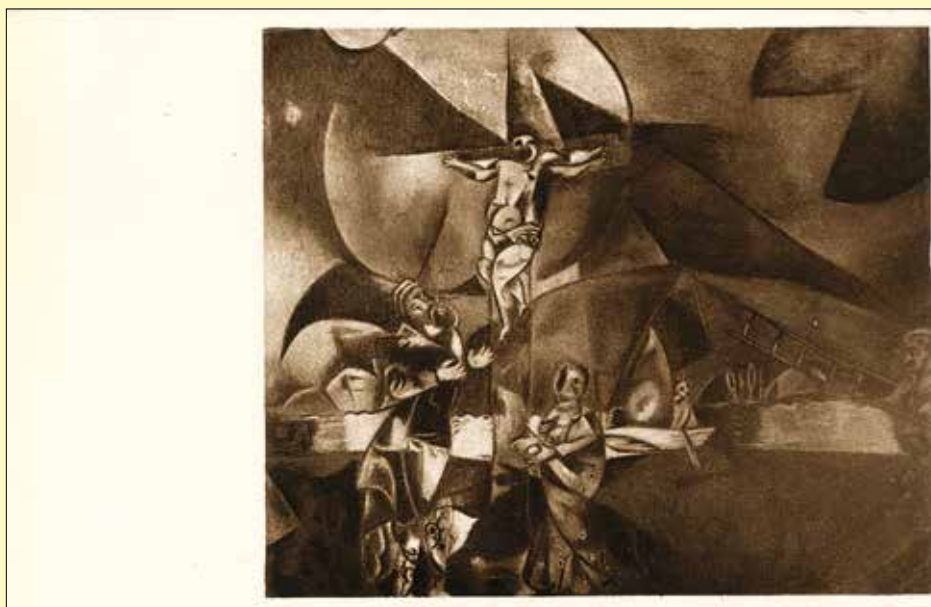
DEPERO Fortunato
Fondo 1892 – Rovereto 1960

Femme (sculpto-peinture = métal) / Frau (Skulpto-Malerei = Metall), Berlin - Charlottenburg, Der Futurismus [Ruggero Vasari], s.d. [ca. 1922], 14x9 cm., cartolina postale in bianco e nero, non viaggiata. Al verso un **commento autografo di Fortunato Depero**: “Grande, Grande, GRANDE!!!”. Edizione originale. **N.D.**



Archipenko (Kiev)
Femme (Sculpto-peinture = métal)
Frau (Skulpto-Malerei = Metall)



**CHAGALL Marc**

Vitebsk 1887 - St.-Paul-de-Vence 1985

DEPERO Fortunato

Fondo 1892 - Rovereto 1960

Christus gewidmet, Berlin, Der Sturm, s.d. [ca. 1922], 14x9 cm., cartolina postale virata in seppia, esemplare non viaggiato. Al verso un **commento figurato autografo di Fortunato Depero**: dalla parola “passato” si dipartono due linee a demarcare tre spazi. Quello centrale è “Futurismo”, ai lati “Depero” e “Marinetti”. Edizione originale. **N.D.**

CHAGALL Marc

Vitebsk 1887

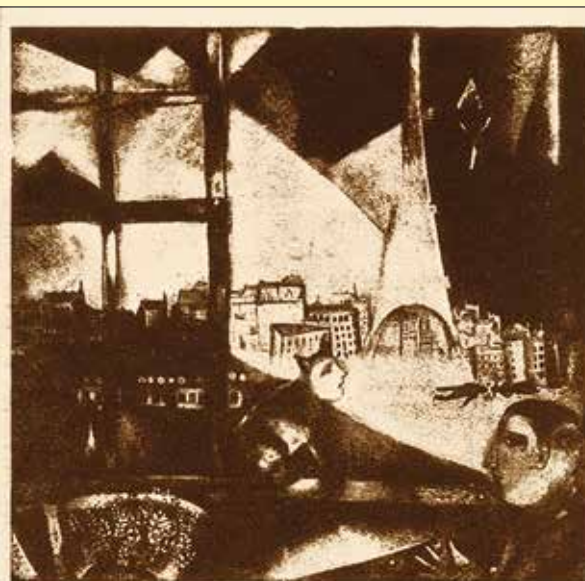
St.-Paul-de-Vence 1985

DEPERO Fortunato

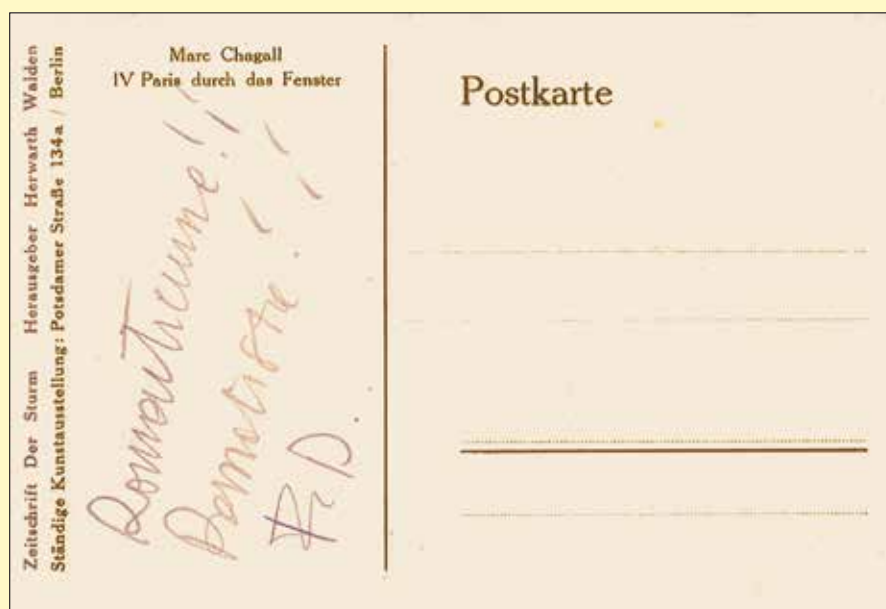
Fondo 1892

Rovereto 1960

Christus gewidmet, Berlin, Der Sturm, s.d. [ca. 1922], 14x9 cm., cartolina postale virata in seppia, esemplare non viaggiato. Al verso un commento autografo di Fortunato Depero: "Romanticume!! Passatista!!". Edizione originale. **N.D.**



Marc Chagall: Paris durch das Fenster





Puni (Moscou)
Joueur / Musikant

PUNI Iwan Albertovich

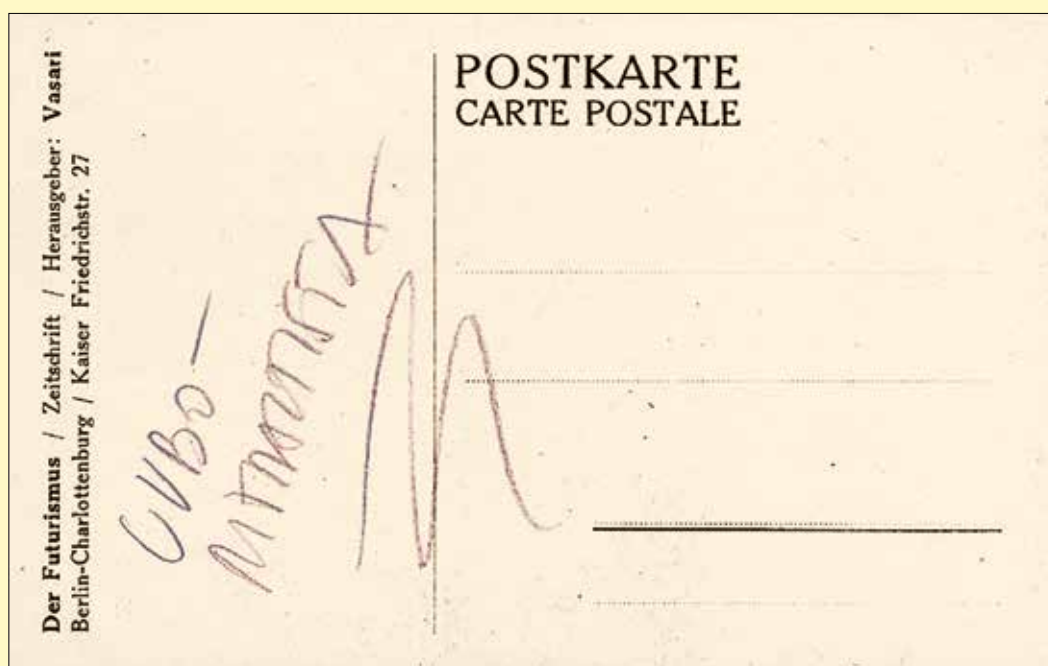
Kuokkala, oggi Repino

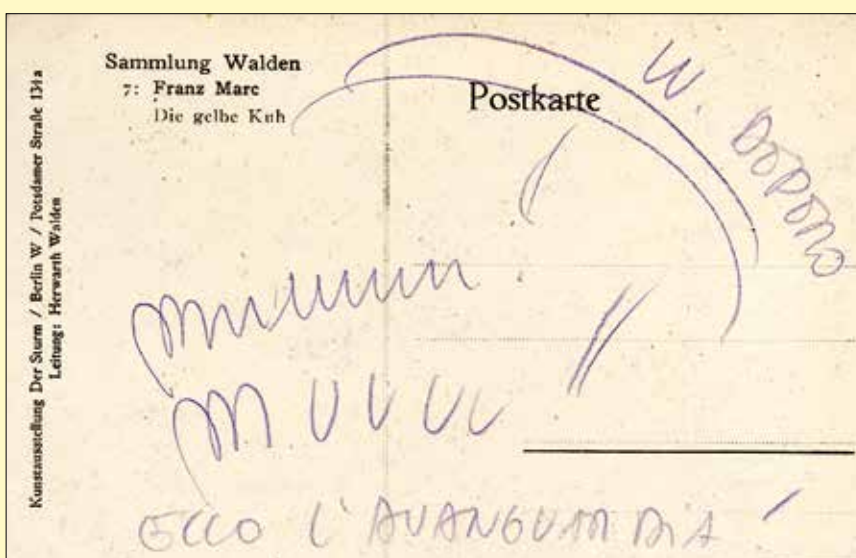
Parigi 1956

DEPERO Fortunato

Fondo 1892 - Rovereto 1960

Joueur / Musikant, Berlin - Charlottenburg, Der Futurismus [Ruggero Vasari], (ca. 1922), 14x8,8 cm., cartolina postale illustrata in bianco e nero, esemplare non viaggiato. Al verso **un commento autografo di Fortunato Depero**: "Cubo-ritrattista". Edizione originale. **N.D.**





MARC Franz
München 1880 - Verdun 1916

DEPERO Fortunato
Fondo 1892 - Rovereto 1960

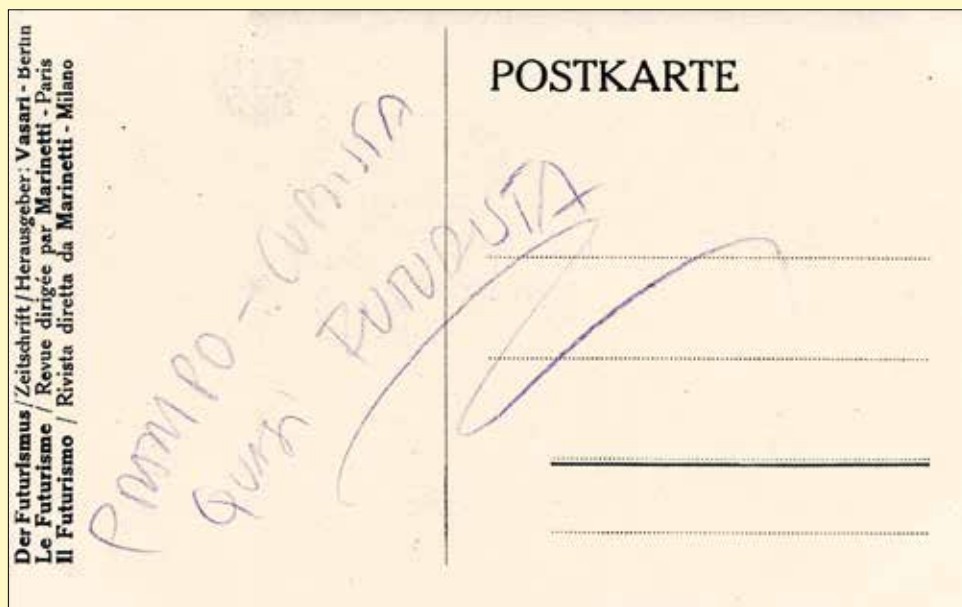
Die gelbe Kuh, Berlin, Der Sturm, s.d. [ca. 1922], 9x14 cm., cartolina postale virata in seppia, esemplare non viaggiato. Al verso una scritta autografa di **Fortunato Depero**: "Muuuu Muuuu ecco l'avanguardia!" e a lato uno schizzo sovrastato dalla scritta "W Depero". Edizione originale. **N.D.**



Enrico Prampolini (futurista) Roma
 Büste des futuristischen Dichters Vasari
 Buste du poète futuriste Vasari
 (Dynamische Architektur)
 (Architecture dynamique)

PRAMPOLINI Enrico
 Modena 1894
 Roma 1956

Enrico Prampolini (futurista) Roma - Büste des futuristischen Dichters Vasari (Dynamische Architektur) - Buste du poète futuriste Vasari (Architecture dynamique), Berlin - Paris - Milano, Der Futurismus - Le Futurisme - Il Futurismo, s.d. [1922], 14,5 x 8,8 cm., cartolina postale originale b.n. edita da Ruggero Vasari per la rivista «Der Futurismus». Al verso un commento autografo di Fortunato Depero in riferimento alla scultura riprodotta (il busto di Ruggero Vasari): “Prampo-cubista quasi futurista”. N.D.





Pannaggi (Rome)

Construction dynamique (femme lisant)
Dynamische Konstruktion (lesende Frau)



PANNAGGI Ivo
Macerata 1901 - 1981

Construction dynamique (femme lisant) - Dynamische Konstruktion (lesende Frau), Berlin - Charlottenburg, Der Futurismus, s.d. [1922], 14x8,8 cm., cartolina postale originale in bianco e nero pubblicata da **Ruggero Vasari**. Al verso un **commento autografo di Fortunato Depero** che allude al dipinto riprodotto: "Grande!". **N.D.**

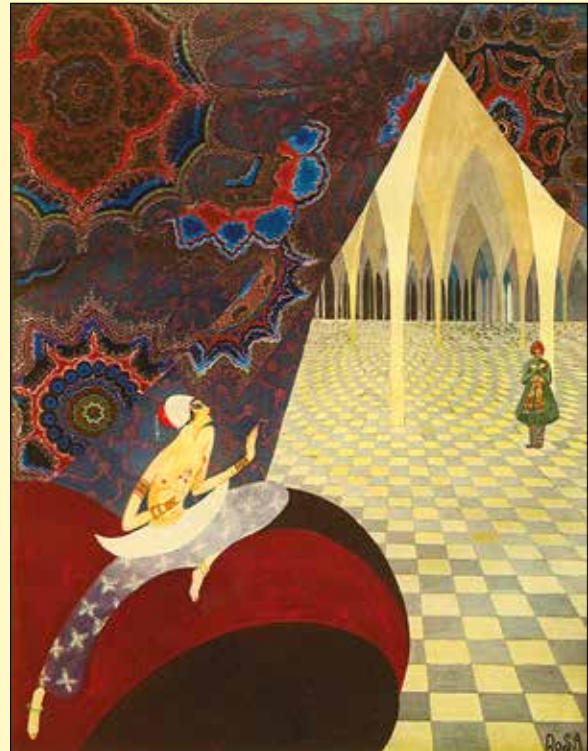
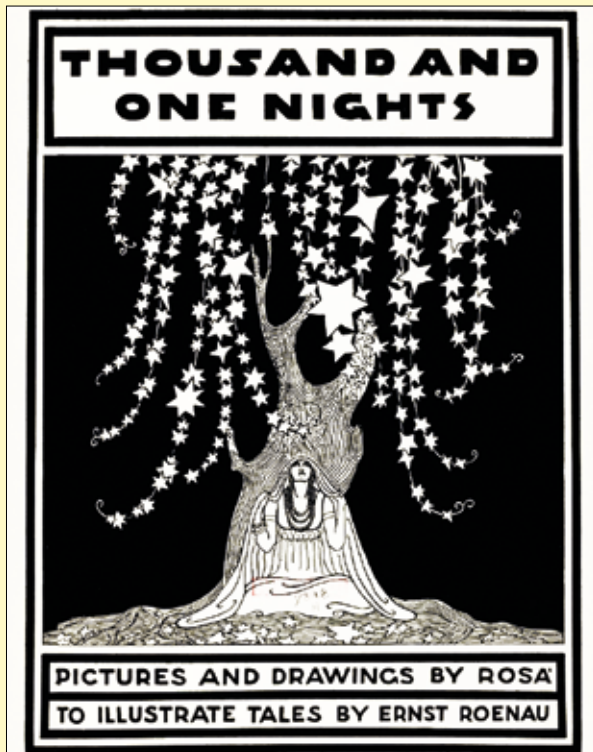


SENES Francesco

Il Trionfismo. Principii di una nuova religione, di una nuova scienza, di una nuova arte e di una nuova pratica, Milano - Roma - Napoli, Società Editrice Dante Alighieri, [stampa: Cooperativa Tipografica Egeria - Roma], 1922, 20,2x13,8 cm., broccura, pp. 103 (13), 1 tavola f.t., ritratto fotografico dell'autore virato in bistro. Prima edizione. € 150



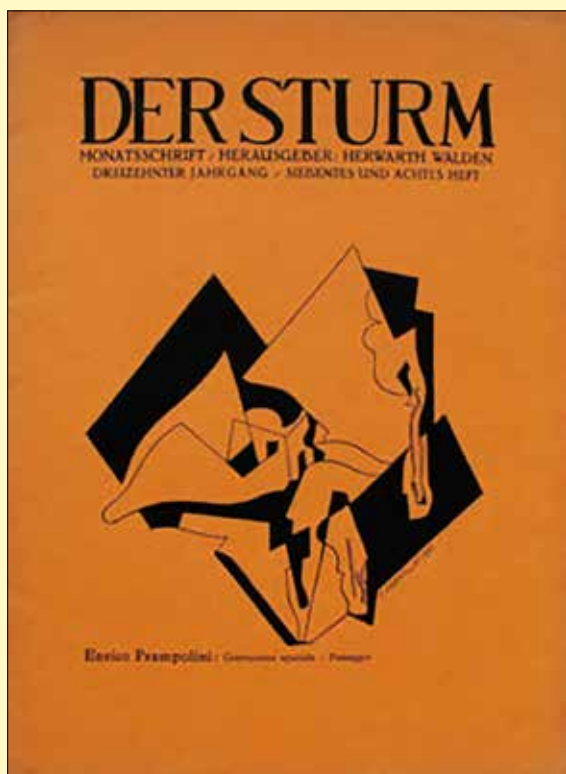
In copertina è stampato: “*Il Trionfismo è il grido di riscossa da tutte le forme di oppressione spirituale, morale, sociale, è la novella luce che illuminerà li uomini, emancipandoli da i pregiudizi e le credenze tradizionali e rivelando a loro il senso vero della vita*”. In appendice è posto il “*civildiaro*” un vero e proprio calendario perpetuo, in cui i giorni anziché ai Santi, sono intitolati a grandi personalità della cultura e delle religioni di ogni tempo.

**ROSA' Rosa**

Edith von Haynau-Arnaldi, Vienna 1884 - Roma 1978

ROENAU Ernst

Thousand and One Nights. Pictures and Drawings by Rosà to Illustrate Tales by Ernst Roenau, Chicago, Julius Wisotzki, s.d. [1922], 31,5x24,5 cm., legatura editoriale cartonata, dorso in tela, pp. 64, copertina e retro illustrati e colori, frontespizio illustrato b.n., 10 tavole a colori applicate, 10 testatine e 10 finali b.n. n.t. di **Rosa Rosà**. Prima edizione americana. **N.D.**



DER STURM

Anno XIII - n. 7/8. *Das Junge Italien*, Berlin, **luglio/agosto 1922**, 1 fascicolo 30,5x22,8 cm., pp. 97/124; copertina illustrata con un disegno di **Enrico Prampolini** («*Costruzione spaziale*»), 1 tavola ripiegata in bianco e nero applicata n.t. («*Quelli che restano*», disegno di **Umberto Boccioni**), 1 tavola applicata in bianco e nero di **Enrico Prampolini** («*Architettura dinamica. Busto del poeta futurista Vasari*») e due disegni n.t. di **Fortunato Depero** («*Pappagalli*») e **Enrico Prampolini** («*Costruzione spaziale. Paesaggio*»). Numero speciale dedicato all'avanguardia italiana. Edizione originale. *N.D.

▼
Poesie nel testo originale italiano di Paolo Buzzi («*Strawinsky*»), Mario Carli («*I capelli della Primavera*», sulla primavera fumana), Francesco Carrozza («*La figlia della retrovia*»), Primo Conti («*Cantastorie*»), Bruno Corra («*La morte dei fiori*»), Luciano Folgore («*Uomo di Cera*»), Corrado Govoni («*La sere orfane e tristi...*»), Guglielmo Jannelli («*Attimo di meraviglia*»), F.T. Marinetti («*Vasari*» e «*Il cracracracranio della notte*»), Luciano Nicastro («*Prigionia*»), Aldo Palazzeschi («*La fontana malata*»), Pitigrilli («*Aforismi di Pitigrilli*»), Emilio Settimelli («*L'ombrello*

verde»), Riccardo Vasari («*Tempo di Galoppo*»). Testi in tedesco di Herwarth Walden («*Umberto Boccioni*» e «*Kunstdämmerung*»), Roch Grey e Jörg Mager. Poesie in tedesco di Claire Goll, Liebmann, Schwitters («*Denaturierte Poesie*»), H. Walden.





PALADINI Vinicio
Mosca 1902 - Roma 1971

Costruzione meccanica [Il proletario della III Internazionale], Milano, La Fiaccola, s.d. [settembre 1922], 14,5 x9,2 cm., cartolina postale, riproduzione in bianco e nero del dipinto "Il proletario della III Internazionale" (agosto 1922), opera dispersa, con il titolo di *Costruzione meccanica*. L'opera viene pubblicata anche sulla rivista **Het Overzicht** (n. 13, novembre 1922) con una nota dello stesso Paladini. Cartolina pubblicata per pubblicizzare la rivista **La Fiaccola** diretta da Gino Ghidoni. Esemplare non viaggiato. Da notare l'errore di stampa: "Palladini" anziché "Paladini". Edizione originale. **N.D.**



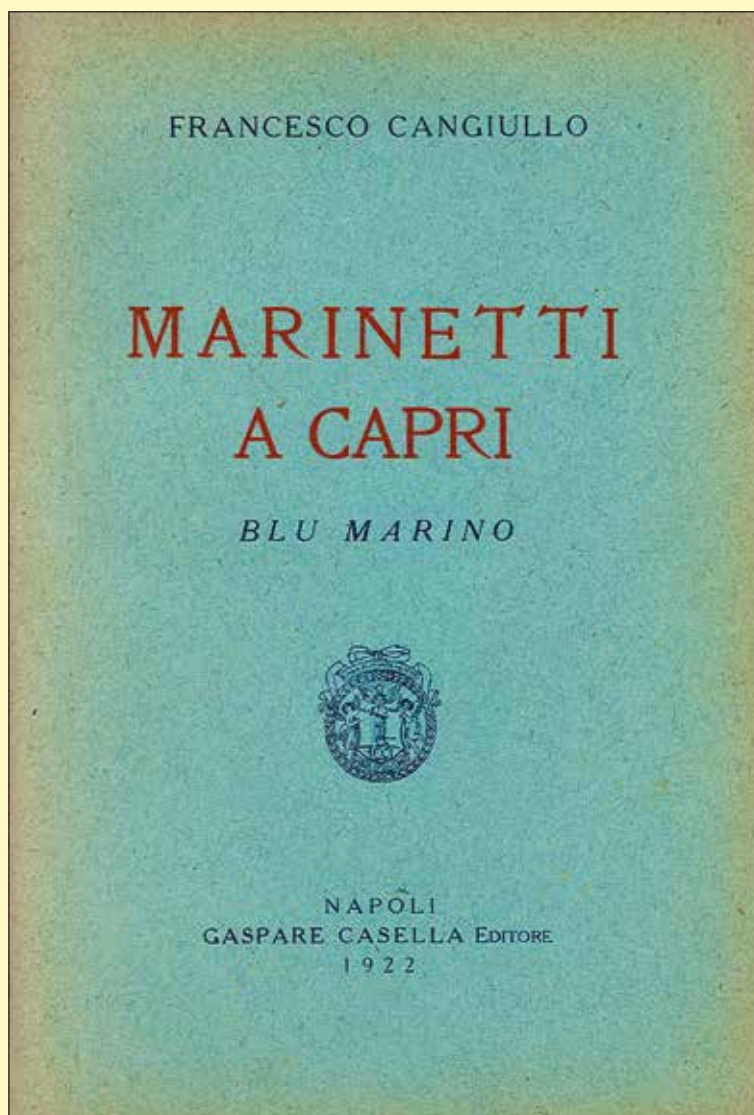
Cfr. **Giovanni Lista**, *Dal Futurismo all'Immaginismo*. *Vinicio Paladini*, s.l., Edizioni del cavaliere azzurro, 1988; tavole f.t., fig. 5.



TRIMARCO Alfredo

Polta, Salerno 1900 - Scansano, Grosseto 1971

Stelle. Lirismi, Venezia, Fiorita Editrice, [stampa: Stabilimento Grafico a forza elettrica Giuseppe Scarabellin], s.d. [1922], 24x17 cm., broccura, pp. 61(3), copertina illustrata a due colori di **Yvonne Dallazorza**, un ritratto fotografico dell'autore e una vignetta xilografica all'occhietto. Dedicata autografa dell'autore: "A Centolino - dinamico - ultrafuturista: rovente "rolls-royce", lanciata alla conquista delle stelle...". Edizione originale. **N.D.**

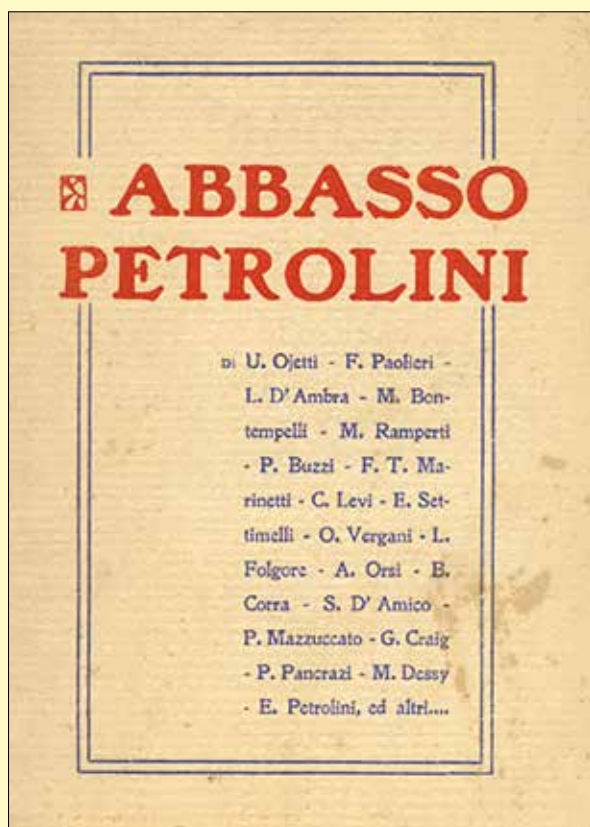


CANGIULLO Francesco
Napoli 1888 - Livorno 1977

Marinetti a Capri. Blu marino, Napoli, Gaspere Casella Editore, [stampa: Officina Tip. Elzevira - Napoli], **1922** [settembre], 20,5x14 cm., brossura, pp. 14 (2). Racconto del soggiorno a Capri di Marinetti nell'estate 1922. Edizione originale. € 150



“Forse questa sentimentale “film-souvenir” mi si proietta alla mente perché è l’unica volta che ho visto Marinetti in un’isola, lungi dal dare battaglia futurista” (pag. 8).

**AA.VV.**

Abbasso Petrolini di U. Ojetti - F. Paolieri - L. D'Ambra - M. Bontempelli - P. Buzzi - F.T. Marinetti - C. Levi - E. Settimelli - O. Vergani - L. Folgore - A. Orsi - B. Corra - S. D'Amico - P. Mazzucato - G. Craig - P. Pancrazi - M. Dessy - E. Petrolini, ed altri..., Siena, [stamp: Tip. Cooperativa - Siena], s.d. [1922], 18,4x13 cm., broccura, pp. 238 (2), copertina con cornice e titoli in rosso e bleu, frontespizio figurato b.n. con una caricatura di Petrolini, un ritratto fotografico in bianco e nero di Petrolini e 10 disegni n.t. di autore non identificato. Raccolta di testi e articoli apparsi precedentemente su vari giornali, libri e riviste, preceduti e accompagnati da testi e commenti di Petrolini. Fra questi *Umorismo futurista* di **F.T. Marinetti**. Prima edizione. **N.D.**

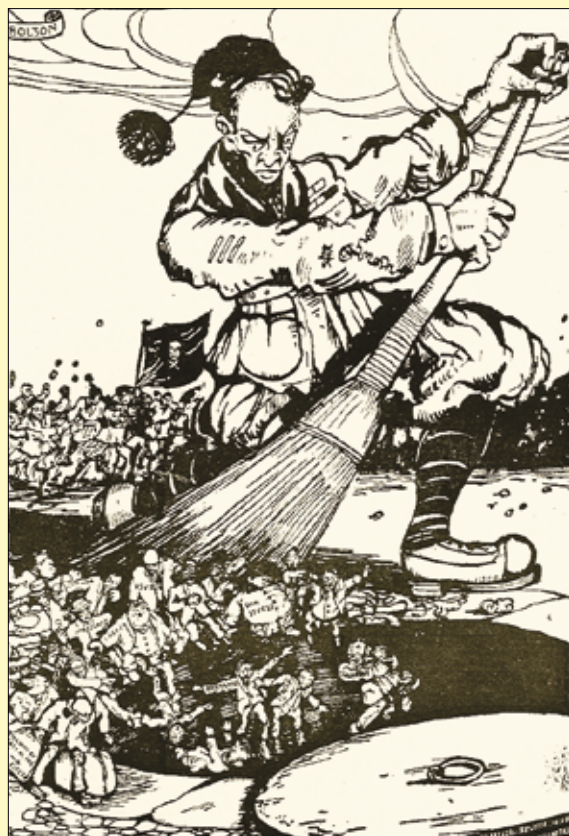
▼
 “Il puro umorismo futurista trionfa nell’arte assolutamente inventata di Petrolini. Questo genio italianissimo riconosciuto anche da molti geni non futuristi ha sfasciato con le sue grasse ironie, con i suoi trucchi stupefacenti tutto il vecchio romanticismo e simbolismo nostalgico della poesia del teatro passatista. Egli uccide con i suoi lazzi il non mai abbastanza ucciso chiaro di luna...” (F.T. Marinetti).

Marciare non Marcire
! Marinetti ? TATO !
 Visitate tutti l'esposizione d'arte
FUTURISTA **ScUOLE coMUNALI**
 dal **17** al **30** Sett.
 aperta dalle **9** alle **12** e dalle **14** alle **18**

TATO

Guglielmo Sansoni, Bologna 1896 - Roma 1974

Marciare non Marcire! Marinetti? Tato! Visitate tutti l'esposizione d'arte Futurista. Scuole Comunalì dal 17 al 30 Sett. aperta, (Salsomaggiore), 1922 (settembre), 14,9x20,7 cm., foglio impresso al solo recto, stampa in nero su carta rosa. Composizione tipografica di Tato, con l'impiego di diversi caratteri. Volantino pubblicato in occasione di una mostra personale di Tato (Salsomaggiore, Scuole Comunalì, 17 - 30 settembre 1922). Edizione originale. N.D.



LE FIAMME

Rivista del Fiumanesimo

Le Fiamme - Settembre 1922 [*The Flammes. Organ of the d'Annunzio's Movement - North America- Vol. I n. 4*], New York, Nanni Leone Castelli, [senza indicazione dello stampatore], **settembre 1922**, 1 fascicolo 29x21,8 cm., pp. 22 (2), copertina illustrata con un ritratto fotografico in bianco e nero di Gabriele D'Annunzio, 1 disegno a piena pagina di **Piero Bolzon** n.t. Edizione originale. € 600



Rivista diretta da **Nanni Leone Castelli**. In copertina è stampata la dicitura: “*Organo del Movimento d'arditismo d'annunziano - Aderente alla Federazione Nazionale Legionari Fiumani*”.



Testi di **Gabriele D'Annunzio**: «*L'ordine del Comandante*»; «*La bontà vittoriosa. Orazione di D'Annunzio a Milano*» (versione integrale e non stralciata, come sottolinea il trafiletto di commento, citando come particolarmente vergognosa la versione del giornale «*Il Popolo d'Italia*»); «*Il dominio del pensiero*» (1897). Altri testi di **Nanni Castelli**, Filippo Spina («*La Santa Entrata*»), Antonio Leccese, **Decio Canzio Garibaldi** (lettera a Castelli).



MARINETTI Filippo Tommaso

Filippo Achille Emilio Marinetti, Alessandria d'Egitto 1876 - Bellagio 1944

Il tamburo di fuoco. Dramma africano di calore, colore, rumori, odori. Con intermezzi musicali del Maestro Balilla Pratella e accompagnamento intermittente d'intonarumori Russolo, Milano, Casa Editrice Sonzogno, [stampa: Stab. Grafico Matarelli - Milano], s.d. [settembre 1922], 18,4x12 cm., broccura, pp. 128 (2), copertina con titoli e cornice in rosso su fondo giallo. **Esemplare con dedica autografa di Marinetti al futurista Luciano de Nardis.** Prima edizione. *N.D.



“*Il tamburo di fuoco*» fu rappresentato nei mesi di Maggio e Giugno 1922 dalla Compagnia Teresa Franchini - Mario Fumagalli - Giuseppe Masi, a Pisa, Livorno, Siena, Lucca, Firenze, Milano, Pavia, Como ecc.” (pag. 8).



“Miei cari fischiatori di ieri, vi offro questo *Tamburo di Fuoco* da voi applaudito ora a Pisa, Livorno, Siena, Lucca, Firenze, Milano. Volli imporre la drammatizzazione lirica del rumore sulla scena mediante immagini, musiche, luci e gl'intonarumori di Luigi Russolo. / Non potevo raggiungere lo scopo con un dramma sintetico. Scrisi dunque questo dramma impressionista con relativo sviluppo teatrale. Nessuna concessione ai vostri gusti tradizionali! Avrete prossimamente nuove sintesi teatrali ultrafuturiste!” (F.T. Marinetti, pag. 7).



“*Kabango* è quasi un *Mafarka* che si avvia alla sconfitta: il problema politico del progresso africano è forse una metafora del problema intellettuale del progresso letterario. Tenuto conto del clima di «rappel à l'ordre» e di restaurazione dell'epoca, possiamo avanzare l'ipotesi che qui *Kabango* voglia redimere l'Africa modernizzandola così come Marinetti intendeva redimere la letteratura, modernizzandola. *Kabango*, pur trasmettendo ad altri la missione, viene sconfitto. Forse dietro a *Kabango* traspare l'inquietudine, il dramma umano di Marinetti (così come traspariva dietro *Mafarka*, personaggio simbolico inserito in una metafora significativa, appunto, la nascita del futurismo): Quando *Kabango* grida: «Coloro che mi hanno tradito, mi debbono tutto: intelligenza, forza, fede, amori!», c'è da chiedersi se, per via di sublimazione, qui non parli il capo del Futurismo, amareggiato dalle continue defezioni, dall'allontanamento di tanti futuristi in direzione del campo avverso, oppure di attività marginali e disimpegnate. Le amarezze erano molte, anche per un temperamento positivo come il suo” (Mario Verdone, *Teatro del tempo futurista*, Roma, Lerici, 1969: pag. 141).



PRAMPOLINI Enrico
Modena 1894 - Roma 1956

CERIO Edwin
Capri 1875 - 1960

1.a Esposizione d'arte futurista a Salerno - Settembre 1922 - Organizzata da M. Hyerace e U. Abundo. Catalogo delle opere. Interpretazione futurista del paesaggio di Capri del pittore futurista Enrico Prampolini, Salerno, [stampa: Premiata Tipografia Italo-Americana Raffaello Beraglia], 1922 (settembre), 19,6x15 cm., brossura, pp. 8 (compresa la copertina), stampa in nero su fondo chiaro. Testo di Edwin Cerio. Catalogo originale della mostra (Salerno, settembre 1922). **N.D.**

RIETI Vittorio

Alessandria d'Egitto 1898 - New York 1994

Tre marcie per le bestie per pianoforte. I. Marcia funebre per un uccellino - II. Marcia nuziale per un cocodrillo - III. Marcia militare per le formiche, Bologna, Pizzi & C. Editori, [stampa: senza indicazione dello stampatore], 1922 [settembre], 33,2x24,4 cm., broccatura, pp. 12, copertina con titolo in rosso su fondo chiaro. Spartito musicale. Prima edizione. € 380



“Vittorio Rieti [...] compone, nel dicembre del 1920, le «Tre marcie per le bestie» [...] seguendo l'esempio delle spiritose «Trois petites marches funèbres» dell'inglese Lord Berners, alias Gerald Tyrwitt, con cui è in contatto a Roma. Le composizioni di Lord Berners erano state infatti eseguite da Casella il 30 marzo 1917, al Conservatorio di Santa Cecilia a Roma, poi di nuovo utilizzate per la messa in scena dei «Balli Plastici» di Depero, spettacolo al quale Rieti aveva assistito due anni prima arrivando nella capitale. [...] L'anno dopo Rieti si recò a Vienna con una lettera di presentazione di Respighi che gli permise di incontrare Schönberg e di essere introdotto nel salotto di Alma Mahler frequentato da artisti e intellettuali. Conobbe così Franz Werfel, Alban Berg e Nelly Van Doesburg. La compagna di Van Doesburg, molto interessata alla musica d'avanguardia italiana, restò poi in contatto con Rieti e accolse con entusiasmo la partitura delle «Tre Marcie» che il compositore le inviò da Roma. Il 23 settembre 1922, nel corso di una serata dada organizzata da Tzara all'Hotel Furstenhof di Weimar, [...] Nelly eseguì al piano le «Tre Marcie» di Rieti davanti a un gruppo di dadaisti e costruttivisti, di cui faceva parte anche il futurista Vasari, riportando un grande successo. Le musiche furono ancora eseguite al piano da Nelly in altre serate dada. [...] **Le «Tre Marcie» di Rieti risultano storicamente come le musiche dadaiste più eseguite nelle manifestazioni del movimento.** Eppure Rieti era convinto di aver composto una partitura timidamente futurista” (Giovanni Lista, in: AA.VV., *Dada l'arte della negazione*, Roma, De Luca, 1994: pp. 125-127).





MARINETTI Filippo Tommaso

Filippo Achille Emilio Marinetti, Alessandria d'Egitto 1876 - Bellagio 1944

A) *Gli Amori Futuristi. Programmi di vita con varianti a scelta*, Cremona, Casa Editrice Ghelfi Casa Editrice Ghelfi [stampa: Stab. Tip. Ghelfi Costantino - Piacenza], 1922 [settembre/ottobre], 19,4x12,6 cm., broccura, pp. 238 (2), copertina illustrata in bianco e nero con un ritratto fotografico di F.T. Marinetti. Edizione originale. *N.D.

B) **IDEM**: esemplare con copertina semplice, titoli inquadri in cornice con aggiunta la dicitura "Romanzo". € 200

Esistono tre diversi stati della copertina: due con titoli inquadri in cornice, di cui una con aggiunta la dicitura "Romanzo", e una con il ritratto fotografico di Marinetti. Racconti erotici. **A pag. 108 la prima bestemmia a stampa nella storia della letteratura italiana.**

“Tutte le forme di romanzo e di novella rimpiangono ciò che fu. Da Omero a D’Annunzio tutta la letteratura può ridursi a questo ritmo di racconto sconcolato: C’era una volta...



Noi vogliamo invece una letteratura che dica al lettore: *infrangiti di ciò che fu! Ciò che fu ha sempre torto! Scegli, trova, decidi, fai e domina ciò che sarà!* Colla mia solita fecondità inesauribile e geniale io invento un nuovo genere letterario, un nuovo divertimento spirituale: il *Programma di Vita*, proposta allegra, multiforme, drammatica e balzante di fatti da compiere, di emozioni da provare e di spasimi da godere giocondamente con una centuplicata fede nella bellezza della vita” (pp. 5-6)”.



DEPERO Fortunato

Fondo 1892 - Rovereto 1960

Casa d'Arte Futurista Depero - Arazzi - Cartelloni - Scene - Cuscini - Giocattoli - Vetrate - Salotti - Saloni - Cabaret - Ultramoderni, Rovereto, [senza indicazione dello stampatore], 1922; 14x9,4 cm., cartolina postale, stampa in bianco e nero. Esemplare viaggiato, con bollo e timbro postale in data 1926, e messaggio autografo al recto e al verso, inviato dalla moglie Rosetta a Fortunato Depero. Edizione originale. **N.D.**

▼
 Testo del messaggio: "Ricevo ora un vaglia da Gianni Mattioli di 240 lire, mi sono capitate inaspettate. Forse avrà venduto un cuscino. Meno male finché arriva soldi così la settimana è assicurata. Ho cresciuto a tutte le ragazze. Devi subito scrivere a Casella a Roma. Lui ha pregato le Maffei, di urgenza di riferircelo. Non so cosa deve comunicarti. Scrivici. Anche Sani ha mandato allegamenti su la vendita dell'arazzo. Si vede che l'è letto sul giornale. Bacioni tanti e auguri che tu possa tornare presto".

▼
 "Nell'autunno 1922 vede la luce la prima delle molte realizzazioni pubblicitarie, in ambito postale, per la Casa d'Arte Futurista Depero. Il bozzetto esemplifica, nella sua immediatezza, l'idea della «bottega del mago» assieme a quella della sua produzione di arazzi suggerita dalla figura femminile (la moglie Rosetta) intenta al telaio, e dall'uomo-rondine (un'idea già vista sui cuscini esposti a Palazzo Cova nel '21) che sostiene la casetta. L'esplosiva verve autopubblicitaria di Depero comincia già a farsi sentire nel riempimento dello spazio disponibile con elencazioni di premi e delle varie possibilità creative. Il bozzetto, in bianco-nero, esce contemporaneamente in versione cartolina, busta e carta da lettere..." (Scudiero 1986: pag. 108). [Bibliografia: Scudiero 1986: pag. 107 n. 214].

**ZATKOVA Rougena**

Ceske Budejovice, Boemia 1885 - Leysin, Svizzera 1923

PRAMPOLINI Enrico

Modena 1894 - Roma 1956

90a Esposizione. Mostra personale di Rugena Zatkova, Roma, Bragaglia Casa d'Arte - Casa Teatrale, 1922 [novembre], 16,8x8,8 cm., brossura, pp. 8. Testo di Enrico Prampolini. Catalogo originale della mostra (Roma, Casa d'Arte Bragaglia, novembre 1922). **N.D.**

1. *Dalla conquista delle stelle al manifesto del Futurismo (1898 - 1909)*, 13 giugno 2023 Edizione digitale
2. *Da Mafarka al Manifesto di Tripoli Italiana (1910 - 1911)*, 23 giugno 2023 Edizione digitale
3. *Dalla battaglia di Tripoli al manifesto del controdolore (1912 - 1913)*, 10 luglio 2023 Edizione digitale
4. *L'interventismo e la guerra. Il primo libro d'artista e le parole in libertà (1914 - 1915)*, 23 luglio 2023 Edizione digitale
5. *Futuristi al fronte. Censura e parole in libertà (1916 - 1918)*, 21 agosto 2023 Edizione digitale
6. *Democrazia futurista, diciannovismo e fumanesimo (1919 - 1920)*, 5 ottobre 2023 Edizione digitale
7. *Dal manifesto del Tattilismo alla marcia su Roma (1921 - 1922)*, 8 novembre 2023 Edizione digitale

Nota: I cataloghi in edizione digitale sono tutti scaricabili gratuitamente dal nostro sito web

Finito di comporre l'8 novembre 2023

Copertina:

Sdoppiamento dell'immagine dell'opera *Treno* (1921)
di Roberto Marcello Baldessari, e-collage a cura di
Paolo Tonini

FUTURISMO

MARCIARE
NON MARCIARE

Il Futurismo, religione di orgoglio italiano, velocità, originalità, eroismo, amore del pericolo, ottimismo artificiale, sport e forza muscolare, guerra, pugno-argomento, arte-vita, splendore geometrico, estetica della macchina, parole in libertà, dinamismo plastico, architettura pura, teatro sintetico simultaneo, vita simultanea, tattilismo, arte dei rumori, nacque nel febbraio 1909 a Milano e rinnovò il mondo,

Il Futurismo, minoranza di artisti creatori, esige qualità non quantità, pochi ma originali, Ogni città contiene ingegni audaci. Bisogna riunirli in gruppo, e rispettando la loro indipendenza, costringerli ad un minimo di solidarietà novatrice, Essenziale, la passione per l'Italia e per il nuovo,



IL PUGNO DI ROCCIONI

BALSA Il Futurismo, movimento, ideologico artistico letterario scientifico, interviene nella politica soltanto quando la Patria pericola. I Futuristi, uniti da questa vigilanza e pronti a tutto, appoggiano ciò che è originale eccentrico e colorano le città col loro temperamento italiano acceso.

MOVIMENTO
FUTURISTA

Diretto da
F. T. MARINETTI
Piazza Adriana, 30
ROMA (33)

F. T. MARINETTI